

Rapporto

Università  
della  
Svizzera  
italiana

---

02/03

Università della Svizzera italiana

Rapporto annuale  
per il settimo  
anno accademico  
2002/2003

# Rapporto 02/03

---



Università  
della  
Svizzera  
italiana

---

**Rapporto  
al Gran Consiglio  
dello Stato e Repubblica  
del Cantone Ticino  
per il settimo  
anno accademico  
2002/2003**

La comunità universitaria

<b>1. Generalità</b>	<b>5</b>
<b>2. Studenti</b>	<b>15</b>
<b>3. Dottorato e Master</b>	<b>29</b>
<b>4. Corpo accademico</b>	<b>39</b>

L'attività universitaria

<b>5. Didattica</b>	<b>51</b>
<b>6. Relazioni</b>	<b>95</b>

La gestione universitaria

<b>7. Organizzazione</b>	<b>111</b>
<b>8. Logistica</b>	<b>135</b>
<b>9. Finanze</b>	<b>139</b>

## 1. Generalità

### *Premessa*

Questo rapporto comprende l'attività dell'Università della Svizzera italiana nell'anno accademico 2002-2003, dall'autunno 2002 all'autunno 2003. I dati finanziari si riferiscono all'anno civile 2002.

Accanto all'attività ordinaria nella formazione e nella ricerca, due temi rilevanti hanno caratterizzato l'anno accademico 2002-2003: Il trasferimento all'USI delle facoltà di Scienze economiche e di scienze della comunicazione dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano la progettazione della nuova facoltà di scienze informatiche. Di entrambi si riprende l'iter complessivo sebbene travalichi i limiti dell'anno accademico oggetto di questo rapporto.

### **Trasferimento all'USI delle facoltà di Scienze economiche e di scienze della comunicazione dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano.**

A partire dal semestre invernale 2002-2003 sono divenute facoltà proprie dell'USI le facoltà di Scienze economiche e di scienze della comunicazione, istituite nel 1995 dalla Città di Lugano e rette per gli aspetti amministrativi e finanziari dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI. Per evidenti motivi di praticità la gestione contabile è stata trasferita con effetto al 1° gennaio 2003.

Questi sono stati gli atti conclusivi di un iter procedurale avviato dalla Fondazione stessa nell'autunno 2000 e di cui si riepilogano gli atti salienti e le ragioni che ne sono all'origine.

Da parte sua la Fondazione continua la sua opera in favore dell'USI con i seguenti scopi:

- promuovere lo sviluppo delle Facoltà di Lugano dell'USI;
- favorire l'interazione delle Facoltà di Lugano dell'USI con il contesto regionale;
- gestire beni e attività strumentali alla formazione e alla ricerca presso le Facoltà di Lugano dell'USI.

### Iter procedurale

Il Consiglio della Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, nella sua riunione del 6 luglio 2001, ha approvato all'unanimità la modifica del proprio statuto.

Conformemente allo Statuto la modifica è stata approvata dal Municipio di Lugano e ratificata dal Consiglio comunale di Lugano con risoluzione del 19 febbraio 2002.

Il Consiglio di fondazione ne ha preso atto nella seduta del 25 marzo 2002 e ha trasmesso l'incarto all'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni per l'approvazione definitiva.

Il Dipartimento delle Istituzioni, su proposta dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni, con decisione dell'11 giugno 2002 ha formalmente approvato la modifica dello statuto della Fondazione.

Poiché la modifica dello statuto implicava la cessione delle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione all'USI e il relativo trasferimento della gestione amministrativa, si è resa necessaria l'approvazione formale da parte del Consiglio dell'Università, e successivamente la modifica dell'art. 13 della legge sull'Università della Svizzera italiana da parte del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio.

Nella riunione del 26 aprile 2002 il Consiglio dell'Università ha riconosciuto formalmente le Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della Comunicazione come Facoltà "proprie" e ha avviato le pratiche per il trasferimento all'USI della gestione amministrativa delle due facoltà.

Il Consiglio dell'USI ha insistito affinché la Fondazione, di cui riconosce pienamente il ruolo, continui la sua attività, assicurando ai suoi rappresentanti uno spazio adeguato nei suoi organismi.

Il Gran Consiglio, nella seduta del 4 novembre 2002, ha approvato la modifica dell'art. 13 della Legge sull'Università, modifica per la quale le Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione sono ora facoltà proprie dell'USI accanto all'Accademia di architettura.

### Motivazioni

All'origine delle modifiche statutarie stanno considerazioni di politica universitaria e di razionalità amministrativa.

Le **considerazioni di politica universitaria** sono fondate sull'invito del Consiglio federale contenuto nell'atto di riconoscimento del Ticino quale Cantone universitario. Nella comunicazione ufficiale del 1 novembre 2000 si legge infatti: *"Il Consiglio federale esprime il proprio apprezzamento per gli sforzi che il Cantone Ticino ha fatto per completare le nostre strutture universitarie. Questo riconoscimento permetterà al Vostro Cantone di collaborare con gli organi universitari nazionali. In base alle valutazioni effettuate riteniamo che il Cantone Ticino sarà in grado di riconsiderare e semplificare le strutture dell'Università della Svizzera italiana per garantire una gestione più trasparente e aumentare il numero dei professori permanenti."*

In effetti, il medesimo invito era contenuto nelle precedenti valutazioni dell'USI da parte del Consiglio svizzero della scienza (preavviso al Consiglio federale del 20 giugno 1996, rapporto del 9 giugno 1999) come pure nel riconoscimento dell'USI come Istituto universitario al beneficio dei sussidi federali dal 9 dicembre 1996.

Inoltre la Fondazione, alla luce dell'esperienza del primo quadriennio, ha ritenuto opportuno un **processo di razionalizzazione amministrativa** rinunciando a tenere in vita attività parallele. Mentre l'USI ha assunto integralmente le responsabilità accademiche e gestionali, la Fondazione si è concentrata nella promozione dell'interazione con il contesto economico e nella promozione dello sviluppo delle Facoltà di Lugano.

**Commento.**

Nella riunione del 26 aprile 2002 il Consiglio dell'USI ha ringraziato la Fondazione, nella persona del suo Presidente, avv. Respini, per l'opera svolta.

La Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI ha anzitutto contribuito in modo decisivo nella fase d'avvio dell'USI assumendosi il rischio finanziario e gestendo le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione secondo criteri di razionalità ed efficienza, che hanno permesso di raggiungere il pareggio del bilancio erodendo solo parzialmente il capitale di dotazione.

La Fondazione ha altresì largamente contribuito all'accreditamento delle proprie facoltà nel sistema universitario svizzero, sancito dapprima con il riconoscimento dell'USI quale istituto al beneficio dei sussidi federali e successivamente con il riconoscimento dell'USI come Università e del Cantone Ticino come cantone universitario.

La Fondazione è riuscita inoltre nell'intento di fungere da tramite tra società civile e università, sollecitando i privati a mobilitarsi in favore delle facoltà di Lugano dell'USI come dimostrano le donazioni per l'ampliamento del Campus e le borse di studio alla ricerca destinate a dottorandi.

La Fondazione infine ha svolto un ruolo fondamentale nell'integrazione delle proprie facoltà nel tessuto sociale luganese e ticinese in particolare facendo da tramite tra la realtà economica e una realtà nuova per questo contesto come quella accademica.

**Progetto della nuova facoltà di Scienze informatiche**

L'ipotesi di progettare una Facoltà scientifica è stata decisa dai Consigli dell'USI e della SUPSI: nella riunione congiunta del 16 febbraio 2001 i Consigli dell'USI e della SUPSI hanno deciso di costituire un Gruppo di lavoro formato da rappresentanti dell'USI, della SUPSI, dei Politecnici di Zurigo e di Milano e del CSCS, per uno studio di fattibilità per una

nuova Facoltà di scienze dell'USI con un indirizzo d'informatica. Del Gruppo hanno fatto parte:

- prof. Marco Baggiolini, presidente dell'USI
- prof. Giovanni Barone-Adesi, decano della facoltà di Scienze economiche
- prof. Mehdi Jazayeri, direttore dell'Istituto tecnologico della facoltà di Scienze della comunicazione
- prof. Luigi Dadda, Presidente di AlaRI
- prof. Edo Poggia, Presidente della SUPSI
- Dr. Fiorenzo Scaroni, responsabile della ricerca della SUPSI
- Dr. Gianbattista Ravano, direttore del Dipartimento di informatica ed elettronica SUPSI
- Dr. Carlo Lepori, direttore dell'IDSIA
- prof. Jürg Nievergelt, in rappresentanza del Politecnico di Zurigo
- prof. Roberto Negrini, in rappresentanza del Politecnico di Milano
- prof. Michele Parrinello, direttore del CSCS

Ai lavori del Gruppo hanno pure partecipato:

- Dr. Mauro Martinoni, Ufficio Studi Universitari
- Albino Zraggen, Segretario generale dell'USI

Il Gruppo presieduto dal prof. Marco Baggiolini, Presidente dell'USI, ha iniziato i suoi lavori il 1° ottobre 2001, dopo l'assunzione dell'Ing. ETHZ Mauro Prevostini quale Project Manager.

In data 1° febbraio 2002, la Commissione di coordinamento universitario cantonale, composta dal Direttore del Dipartimento dell'istruzione e della cultura, Gabriele Gendotti, dal Presidente dell'USI, prof. Marco Baggiolini e dal Presidente del Consiglio della SUPSI, prof. Edo Poggia, ha esteso il mandato del Gruppo di lavoro anche all'esame delle possibili ripercussioni della creazione di una Facoltà di scienze con un indirizzo d'informatica sulla SUPSI (con particolare riguardo alle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento informatica ed elettronica).

In data 15 marzo 2002 la Commissione di coordinamento universitario cantonale, richiamando la decisione del 1° febbraio 2002, ha costituito due sottogruppi.

- Il Sottogruppo "progetto scientifico" è composto da: prof. Jazayeri (USI), dr. Ravano (SUPSI) e ing. Prevostini (USI) e si occupa di definire gli obiettivi, l'organizzazione didattica e istituzionale della formazione in Scienze informatiche nel triennio di base (Bachelor).
- Il Sottogruppo «costi e finanziamenti» è composto da: prof. Rossi (direttore SUPSI per le problematiche inerenti la SUPSI), Zraggen (segretario generale USI per le problematiche inerenti l'USI), Dr. Martinoni (Ufficio degli studi universitari per le problematiche inerenti lo Stato) e si occupa di valutare i costi della nuova Facoltà per USI, SUPSI e il Cantone.

I contributi dei Sottogruppi e del Gruppo di lavoro sono confluiti nel rapporto dello studio di fattibilità, che è servito da base per le decisioni di competenza degli organi accademici e di quelli politici.

La Conferenza universitaria svizzera (CUS) ha rapidamente favorito il progetto. Nell'ambito del sostegno ai progetti di "Innovazione e collaborazione", con decisione del 5 aprile 2001 ha stanziato all'USI, per il quadriennio 2001-2004 un credito di 1,5 Milioni di cui 425'000 destinati alla progettazione ed all'avviamento di una nuova Facoltà nell'ambito delle Scienze informatiche.

Il Gruppo di lavoro si è riunito quattro volte (5 dicembre 2001, 25 marzo 2002, 25 aprile 2002, 7 giugno 2002).

Nella riunione del 7 giugno 2002 il gruppo di lavoro ha approvato l'impostazione del progetto sulla base della versione 4 giugno 2002.

Il 21 giugno 2002 lo studio di fattibilità, con alcune modifiche già introdotte nella presente versione, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dell'USI, alla presenza di M. Baggiolini, Presidente dell'USI, H. Bühlmann, già Presidente dell'ETHZ, G. Gendotti, Consigliere di Stato, Direttore del DECS, K. Osterwalder, Rettore dell'ETHZ, R. Respini, Presidente della

Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, R. Schmid, Rettore dell'Università di Pavia, M. L. Schubauer Leoni, professore all'Università di Ginevra e dei decani G. Barone-Adesi, Scienze economiche, E. Rigotti Scienze della comunicazione.

Il Consiglio di Stato ha approvato il relativo messaggio e lo ha presentato in conferenza stampa il 3 dicembre 2002.

La Commissione scolastica del Gran Consiglio ha licenziato il suo rapporto il 22 settembre 2003, sottoscritto dai suoi 13 commissari di cui 3 con riserva.

Il Gran Consiglio ha approvato il progetto nella seduta del 7 ottobre 2003.

In assenza di un corpo docente già costituito della futura facoltà, l'USI ha designato nel semestre estivo 2003 una Commissione scientifica (Advisory board) della quale sono stati chiamati a far parte i professori:

- prof. Touradj Ebrahimi, EPF Lausanne
- prof. Georg Gottlob, TU Wien
- prof. Jeff Kramer, Imperial College London
- prof. Piero Martinoli, Consiglio USI
- prof. Friedemann Mattern ETH Zürich
- prof. Heinrich Meyr, RWTH Aachen

La Commissione ha assunto nella fase costituente le funzioni normalmente assunte dal Consiglio di facoltà, in particolare la valutazione del progetto scientifico, l'allestimento dei bandi di concorso e il preavviso per la scelta dei primi professori.

La nuova Facoltà di scienze si iscrive nello sforzo di consolidare le attività di ricerca e di formazione universitarie nel Cantone al fine di favorire una crescita globale di cui tutte le componenti - universitarie e industriali, pubbliche e private - possano beneficiare.

Lo sviluppo delle scienze informatiche all'USI costituisce un importante ampliamento dell'offerta accademica della Svizzera italiana, ed è pensato

come contributo all'inserimento ancora più efficiente dell'Università nel campo delle tecnologie dell'informazione; come stimolo alla creazione di sinergie accademiche con le istituzioni locali (SUPSI, CSCS, IRB e IDSIA) e lungo l'asse Milano-Zurigo, sul quale l'USI è già fortemente attiva; come consolidamento delle attività degli istituti di ricerca universitaria che operano in Ticino (CSCS, IRB e IDSIA); infine come incentivo alla crescita economica, scientifica e tecnologica della nostra Regione, grazie alla presenza di scienziati, studiosi, ricercatori e studenti e all'indotto accademico e professionale.

#### **Altri fatti e decisioni di rilievo intervenuti nel corso dell'anno accademico 2002-2003.**

Nel corso dell'anno accademico 2002-2003 sono il Consiglio di Stato ha nominato **tre nuovi membri del Consiglio dell'USI**: Anne-Nelly Perret-Clermont, professore di psicologia all'Università di Neuchâtel, Enrico Decleva, rettore dell'Università degli studi di Milano e Piero Martinoli, professore di fisica all'Università di Neuchâtel.

Con il riconoscimento del Ticino quale Cantone universitario e con l'integrazione della facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione come facoltà proprie dell'USI approvata dal Gran Consiglio il 4 novembre 2002 si è reso necessaria una revisione dello statuto. Il **nuovo statuto dell'USI** è stato discusso nelle riunioni del CU dell'8 novembre 2002, 21 febbraio 2003 e approvato nella riunione del 2 maggio 2003. Esso sostituisce lo statuto provvisorio del 31 maggio 1997.

Il 2 maggio 2003 il CU ha deciso all'unanimità **l'istituzione della Fondazione Archivio del Moderno** allo scopo di consentire ulteriori finanziamenti tramite apporti di terzi e di garantire una gestione più efficace dei fondi archivistici e dei documenti.

Nel corso del 2003 il Consiglio dell'USI ha nominato **6 nuovi professori stabili**: Josep Acebillo Marin (Accademia di architettura, cultura del territorio), Valentin Bearth, Esteban Bonell, Manuel Mateus De Aires, Valerio Olgiati (tutti Accademia di Architettura, progettazione architettonica), Eric Nowak (Scienze economiche, financial management accounting)

Il 23 maggio 2003 è stato conferito **il primo dottorato honoris causa** dell'USI da parte della facoltà di Scienze della comunicazione al prof. John Searle, professore di filosofia della mente e del linguaggio all'Università della California di Berkeley.

Nel mese di novembre 2002 l'USI ha sottoscritto **due nuovi accordi** una convenzione quadro con l'Università degli studi di Milano; un accordo di collaborazione con le Università di Pavia e di Pisa per l'attivazione di un corso di laurea in turismo nelle sedi di Lucca.

**Tre capi di Stato hanno visitato l'USI** nel corso dell'anno accademico 2002-2003: il 31 ottobre 2002 la presidente della Repubblica della Lettonia signora Vaira Vike-Freiberga e il 15 maggio 2003 il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dal Presidente della Confederazione Pascal Couchepin.

Dall'autunno 2003 il Campus di Lugano accoglie, grazie alla disponibilità della direzione del Politecnico di Zurigo, il gruppo di ricerca diretto dal prof. Michele Parrinello, professore all'ETHZ, già direttore del CSCS.

Michele Morisoli, direttore amministrativo dell'USI e dell'Accademia di Architettura, ha lasciato l'USI a dicembre 2002 per assumere la direzione amministrativa dell'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli.

## 2. Studenti

**Semestre invernale 2002-2003***per facoltà e provenienza (sede di studio liceale):*

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale	%
dal Ticino	93	234	347	674	<b>46%</b>
da altri cantoni	92	20	156	268	<b>18%</b>
dall'Italia	212	21	150	383	<b>26%</b>
da altri paesi	91	13	50	154	<b>10%</b>
<b>Totale</b>	<b>488</b>	<b>288</b>	<b>703</b>	<b>1479</b>	
	<b>33%</b>	<b>19%</b>	<b>48%</b>		

*per genere e facoltà:*

	Donne	Uomini	Totale
Architettura	226	262	488
Economia	83	205	288
Comunicazione	437	266	703
<b>Totale</b>	<b>746</b>	<b>733</b>	<b>1479</b>
	<b>50%</b>	<b>50%</b>	

*per facoltà, provenienza e anno di immatricolazione:*

Architettura	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale	D	U
I-97 (6°a)	19	13	37	17	86	38	48
I-98 (5°a)	14	23	27	18	82	41	41
I-99 (4°a)	14	21	24	21	80	32	48
I-00 (3°a)	22	11	36	19	88	38	50
I-01 (2°a)	12	11	34	5	62	30	32
I-02 (1°a)	12	13	54	11	90	47	43
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>92</b>	<b>212</b>	<b>91</b>	<b>488</b>	<b>226</b>	<b>262</b>

Economia	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale	D	U
I-96 (*)	5				5	2	3
I-97 (*)	6	4		10		4	6
I-98 (5°a)	20	2	2	1	25	7	18
I-99 (4°a)	49	2	3	2	56	16	40
I-00 (3°a)	42	2	4	1	49	13	36
I-01 (2°a)	52	6	1	2	61	16	45
I-02 (1°a)	60	4	11	7	82	25	57
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>13</b>	<b>288</b>	<b>83</b>	<b>205</b>

(\*) fuori corso

Comunicazione	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale	D	U
I-96 (*)	8	0	0	1	9	6	3
I-97 (*)	19	4	2	4	29	12	17
I-98 (5°a)	32	30	18	4	84	50	34
I-99 (4°a)	49	31	37	7	124	84	40
I-00 (3°a)	74	36	37	4	151	93	58
I-01 (2°a)	83	28	32	18	161	103	58
I-02 (1°a)	82	27	24	12	145	89	56
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>156</b>	<b>150</b>	<b>50</b>	<b>703</b>	<b>437</b>	<b>266</b>

(\*) fuori corso

Debuttanti (nuove immatricolazioni al primo anno)

	USI	Architettura	Economia	Comunicazione
media 1996-2003 (8 anni)	322	92	76	154
<b>nuove immatricolazioni 2002-2003</b>	<b>317</b>	<b>90</b>	<b>82</b>	<b>145</b>
differenza rispetto alla media	-5	=	10	-15
nuove immatricolazioni 2003-2004	321	106	103	112
differenza rispetto alla media	-1	14	27	-42

### Evoluzione 1996-2003

Immatricolati dal 1996 per facoltà, dati complessivi:

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
1996-97	100	85	141	326
1997-98	177	132	284	593
1998-99	270	156	417	843
1999-2000	331	225	547	1103
2000-2001	398	253	677	1328
2001-2002	478	271	714	1463
<b>2002-2003</b>	<b>488</b>	<b>288</b>	<b>703</b>	<b>1479</b>
2003-2004	482	355	691	1528

Immatricolati dal 1996 per provenienza, dati complessivi:

	dal Ticino	da altri cantoni	dall'Italia	da altri paesi	Totale
1996-97	203	53	51	19	326
1997-98	315	104	126	48	593
1998-99	403	162	196	82	843
1999-2000	524	220	246	113	1103
2000-2001	609	279	309	131	1328
2001-2002	663	294	358	148	1463
<b>2002-2003</b>	<b>674</b>	<b>268</b>	<b>383</b>	<b>154</b>	<b>1479</b>
2003-2004	719	246	400	163	1528

Immatricolati dal 1996 per facoltà, debuttanti:

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
1996-97	100	85	141	326
1997-98	92	74	158	324
1998-99	104	52	157	313
1999-2000	76	68	156	300
2000-2001	78	64	185	327
2001-2002	90	76	178	344
2002-2003	90	82	145	317
2003-2004	106	103	112	321

*Immatricolati nel Semestre invernale 2003-2004:*

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale	%
dal Ticino	89	278	352	719	47%
da altri cantoni	81	22	143	246	16%
dall'Italia	228	31	141	400	26%
da altri paesi	84	24	55	163	11%
totale	482	355	691	1528	
%	32%	23%	45%		

Nel semestre invernale 2002-2003 erano iscritti all'USI **1479** studenti, 16 in più rispetto al semestre invernale 2001-2002; quasi la metà (703 pari al 48%) in Scienze della comunicazione, un terzo in Architettura (488 pari al 33%) e un quinto (288 pari al 19%) in Scienze economiche.

Da quest'anno, completato anche il programma degli studi in Architettura, il margine di crescita reale per le tra Facoltà dipende dall'incremento dei debuttanti mentre il dato complessivo può crescere anche per l'aumento degli studenti fuoricorso.

Nel semestre invernale 2002-2003 **317** studenti hanno iniziato gli studi all'USI (5 in meno rispetto alle media del periodo 1996-2003; mentre Architettura è stabile, Scienze economiche presenta una crescita (81, +10 rispetto alla media e Scienze della comunicazione una flessione. (145, -15 rispetto alla media).

È previsto un ulteriore aumento con l'avvio della nuova facoltà di Scienze informatiche nell'autunno 2004 e con la completazione della riforma degli studi, secondo il nuovo ordinamento europeo, il cosiddetto "modello di Bologna" nell'autunno 2005 per effetto dell'aggiunta di un anno al programma di studio in Scienze economiche e in Scienze della comunicazione che porta la durata degli studi da 4 a 5 anni (3 anni per conseguire il Bachelor e 2 per ottenere il Master).

La ripartizione per provenienza rimane pressoché inalterata 46% dal Ticino, 18% dagli altri Cantoni, 26% dall'Italia, 10% da altri Stati. Gli studenti provenienti dalla Svizzera interna sono leggermente diminuiti passando dal 20% al 18% mentre è aumentata la presenza degli studenti italiani, dal 24% al 26%, mentre è rimasto percentualmente stabile il numero degli studenti domiciliati nel Canton Ticino (46%) come pure l'apporto di studenti di altra provenienza estera (10%). Se si considera la nazionalità, gli studenti non Svizzeri sono circa il 43%, praticamente il doppio della media nazionale del 21%; a titolo di confronto: nell'Università di Ginevra gli studenti di nazionalità estera sono il 37%, alla Scuola politecnica federale di Losanna (EPFL) il 36%; all'Università di San Gallo (HSG) il 29%, a Friburgo il 18%.

In sintesi, nel semestre invernale 2002-2003, gli studenti ticinesi sono circa il 20% in Architettura, il 50% in Scienze della comunicazione e l'80% in Scienze economiche. I confederati in Architettura sono scesi da 107, punta massima nel 2001-2002 a 92 e percentualmente dal 22% al 19%, in Scienze della comunicazione da 107, punta massima nel 2001-2002 a 96, percentualmente dal 24% al 22%. Gli studenti provenienti dall'Italia sono ulteriormente aumentati in Architettura (212, pari al 45%) mentre il loro numero è quasi immutato in Scienze della comunicazione.

Stando ai dati dell'Ufficio federale di statistica, gli studenti ticinesi o residenti in Ticino iscritti all'USI erano nel 2002-2003 **752** contro 3431 iscritti nelle altre Università e nei Politecnici svizzeri, ciò che corrisponde al **18%** del totale (4183) e al 46% sul totale degli iscritti all'USI (1637). A titolo di confronto gli studenti locali sono il 13% all'Università di San Gallo, il 21% a Friburgo, il 39% a Neuchâtel, il 42% a Ginevra, il 43% a Zurigo, il 47% a Basilea e Losanna, il 56% a Berna.

**Laureati**

	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
<i>Immatricolati nel SI 1996-1997</i>	100		85		141	
<i>Iscritti al 4° anno 1999-2000</i>	49	58	117	83		
<i>Iscritti al 6° anno 2001-2002</i>	87	87				
2000 sessione estiva			26	31	38	32
2001 sessione invernale			3	4	32	27
2001 sessione estiva			12	14	18	16
2002 sessione invernale			1	1	7	6
2002 sessione estiva	68	68	3	4	12	10
2003 sessione invernale					6	4
2003 sessione estiva	15	15	2	2		
<b>Totale laureati coorte 1996</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>47</b>	<b>55</b>	<b>113</b>	<b>80</b>

	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
<i>Immatricolati nel SI 1997-1998</i>			74		158	
<i>Iscritti al 4° anno 2000-2001</i>			56	76	132	84
<i>Iscritti al 6° anno 2002-2003</i>						
2001 sessione estiva			23	31	41	26
2002 sessione invernale			14	19	25	16
2002 sessione estiva			9	12	33	21
2003 sessione invernale			2	3	7	4
2003 sessione estiva			5	7	11	7
<b>Totale laureati coorte 1997</b>			<b>53</b>	<b>72</b>	<b>117</b>	<b>74</b>

	Architettura	%	Economia	%	Comunicazione	%
<i>Immatricolati nel SI 1998-1999</i>			52		157	
<i>Iscritti al 4° anno 2001-2002</i>			36	69	131	83
<i>Iscritti al 6° anno 2003-2004</i>						
2002 sessione estiva			9	17	45	29
2003 sessione invernale			8	15	26	17
2003 sessione estiva			6	12	21	13
<b>Totale laureati coorte 1998</b>			<b>23</b>	<b>44</b>	<b>92</b>	<b>59</b>

Anno	ECO	COM	ARC	Tot. annuale	Tot. cumulato
2000	26	38		64	64
2001	38	91		129	193
2002	36	122	68	226	419
2003	36	89	78	203	622
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>340</b>	<b>146</b>	<b>622</b>	

A tutto il 2003 l'USI ha laureato **622** studenti, 146 architetti, 136 economisti, e 340 comunicazionisti. Nel raffronto con i primi anni, si riscontra un rallentamento del tempo impiegato per conseguire la laurea: in Economia dalla metà a un quarto si laurea in 8 semestre, in Comunicazione da una terzo a un quinto. Diverso è il discorso per gli architetti: dopo due semestri impegnati nel lavoro di diploma, la grande maggioranza consegue il diploma in 6 anni, il rimanente i 13 semestri.

Non disponiamo di un'indagine sui laureati 2002 e 2003 analoga a quella effettuata sui laureati 2000 e 2001. Il Servizio stage & placement sta svolgendo attualmente un'indagine complessiva su tutti i 622 laureati. In base ai dati ancora parziali la situazione generale risulta ancora soddisfacente.

**Mobilità**

	2000/2001	2001/2002	2002/2003
<i>Erasmus</i>			
studenti ospiti all'USI	12	33	36
studenti USI	24	27	26
<i>Mobilità CH</i>			
studenti ospiti all'USI	6	3	5
studenti USI	18	12	27
2000/2001	Architettura	Economia	Comunicazione
Studenti USI	2 mobilità ch 6 erasmus	13 mobilità CH 4 erasmus	3 mobilità CH 14 erasmus
Studenti ospiti all'USI	3 mobilità CH 10 erasmus	3 mobilità CH 2 erasmus	3 erasmus
2001/2002			
Studenti USI	4 mobilità CH 16 erasmus	7 mobilità CH 5 erasmus	1 mobilità CH 5 erasmus
Studenti ospiti all'USI	1 mobilità CH 26 erasmus	2 mobilità CH 1 erasmus	6 erasmus
2002/2003			
a. Studenti USI			
mobilità CH	7	16	4
erasmus	13	7	6
b. Studenti ospiti all'USI			
mobilità CH	5		-
erasmus	30		6

La pratica della mobilità ha preso avvio nel semestre invernale 1999-2000 in coincidenza con il quarto anno del programma di studio della facoltà di Scienze economiche che prescrive ad ogni studente di assolvere almeno un semestre in un'altra università, della facoltà di Scienze della comunicazione che prevede il semestre in altra università in alternativa ad un semestre di pratica professionale e dell'Accademia di architettura che permette un semestre in altra università in relazione alla disponibilità di posti nell'ambito degli accordi di scambio.

I dati confermano sia l'interesse per un soggiorno di studio all'USI, specialmente per l'Accademia di architettura, sia l'interesse per un periodo di studio all'estero da parte degli studenti dell'USI. In effetti, sebbene le cifre assolute siano modeste, la proporzione è invece rilevante ciò colloca l'USI fra le università svizzere che utilizzano più intensamente questo programma di scambio.

**Esami**

Il trend selettivo risulta dalla seguente tabella:

	coorte	SI 96	SI 97	SI 98	SI 99	SI 00	SI 01	SI 02	SI 03	%	%
ARC	I	100	85	92	95	98	87	16		87%	13%
	II		92	74	78	75	73	70	6	76%	24%
	III			104	82	79	79	82	48	46%	54%
	IV				76	68	81	80	78		
	V					78	68	88	72		
	VI						90	62	73		
	VII							90	99	106	
ECO	I	85	58	49	49	24	10	5	3	58%	42%
	II		74	55	64	58	32	10	3	78%	22%
	III			52	44	48	37	25	11	71%	29%
	IV				68	59	59	56	40	82%	18%
	V					64	57	49	50	78%	22%
	VI						76	61	57		
	VII							82	76	103	
COM	I	141	126	120	117	77	28	9	3	83%	17%
	II		158	140	134	136	87	29	9	86%	14%
	III			157	140	136	135	84	33	86%	14%
	IV				156	143	130	124	105	79%	21%
	V					185	156	151	150	81%	19%
	VI						178	161	152		
	VII							145	127	112	

Nella penultima colonna è indicato il rapporto percentuale tra gli iscritti al 4° anno e gli iscritti al 1° anno della medesima coorte, mentre nell'ultima colonna si indica il rapporto percentuale di quanti hanno abbandonato o sono stati esclusi dagli studi rispetto agli studenti iscritti al 1° anno nella medesima coorte.

I meccanismi selettivi che si producono entro un percorso universitario possono essere compresi soltanto alla luce dei regolamenti degli studi, diversi per ciascuna facoltà, e possono essere effettivamente misurati soltanto sull'arco dell'intero percorso.

Per le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione non esiste il concetto di promozione e passaggio a un anno successivo bensì ciascuno studente è tenuto a superare gli esami previsti entro termini determinati, ma gli è pure consentito di acquisire un certo numero di crediti anche con valutazioni insufficienti purché non inferiori a 4. Nell'Accademia di architettura, sono previsti due blocchi, in ingresso al 2° ciclo e in ingresso all'anno di diploma.

Sono previste tre sessioni d'esame: alla fine del semestre invernale (sessione invernale, di regola in febbraio); alla fine del semestre estivo (sessione estiva, in giugno-luglio); prima del semestre invernale (sessione autunnale, in settembre-ottobre).

Nell'Accademia di architettura la sessione invernale è prevista esclusivamente quale sessione di recupero, mentre per la facoltà di Scienze economiche è la sessione autunnale ad essere concepita come sessione di recupero.

Nelle facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione, gli esami del primo anno devono essere superati entro la fine del secondo e quelli del secondo anno entro due anni dal superamento del primo; il tempo massimo per l'ottenimento della licenza (normalmente prevista in quattro anni) è di sette anni.

In caso d'insuccesso, lo studente di Scienze economiche deve presentarsi alla sessione di recupero e, in caso di nuovo insuccesso, è tenuto a pre-

sentarsi all'esame alla fine del semestre in cui il corso verrà riproposto con il programma impartito in quel semestre; in caso di ulteriore insuccesso, esiste una possibilità di recupero nella sessione d'autunno. È possibile far convalidare un massimo di 24 crediti con nota inferiore al 6, ma non inferiore al 5.

Lo studente di Scienze della comunicazione respinto a un esame deve superare tale esame entro un anno. È ammessa un'insufficienza nell'ambito delle materie di ciascuno dei primi tre anni, purché non inferiore a 4.

Nell'Accademia di architettura per accedere al 2° ciclo lo studente deve aver superato almeno sei esami teorici su otto (e ottenuto la nota minima di 4 su 10 anche per le eventuali insufficienze), nonché quello di progettazione e disegno. Nel 2° ciclo passa all'anno successivo lo studente che ha superato l'esame di progettazione e almeno sei degli otto esami affrontati, sempre con la nota minima di 4 per eventuali insufficienze. Gli esami possono essere ripetuti soltanto una volta.

Occorre ancora tener presente che:

- questi dati non tengono conto né di quanti sono stati ammessi in anni avanzati né dei congedi;
- non è assolutamente possibile distinguere statisticamente selezione da abbandono: infatti, chi non supera esami, generalmente, non si ripresenta ma cambia strada;
- non tutti gli iscritti all'ultimo anno concludono gli studi.

Ritenute queste premesse e il numero limitato delle coorti che hanno completato il percorso, si può affermare che il dato percentuale dell'ultima colonna corrisponde con buona approssimazione al tasso di selezione relativo alla medesima coorte.

Si constata che esso in Scienze economiche, tolto il tasso eccezionale della prima coorte, varia tra il 28% e il 18%, mentre in Scienze della comunicazione si situa tra il 21% e il 14% e in Architettura, tolto il tasso della prima coorte, si sono registrati due coorti simili con il 24%, risp. il 25%.

### Valutazione della qualità dei corsi e delle condizioni di studio

Come negli anni precedenti, gli studenti sono stati chiamati a valutare la didattica dei rispettivi docenti. Il questionario formula 10 domande:

- le lezioni del corso sono chiare ed efficaci
- il docente suscita l'interesse degli studenti sui temi trattati
- gli argomenti trattati sono coerenti con il programma del corso
- l'interazione tra docente e studenti è adeguata
- il docente è disponibile nelle ore di ricevimento
- il docente fornisce materiali didattici utili
- le letture raccomandate aiutano a capire meglio la materia
- l'impegno richiesto allo studente è adeguato e realistico
- frequento regolarmente il corso
- sono informato sulle modalità dell'esame

e chiede infine un giudizio globale sul corso.

I risultati della valutazione sono comunicati confidenzialmente ai rispettivi docenti, che sono invitati a presentare un loro commento agli studenti. I giudizi espressi sono risultati come negli anni precedenti ampiamente positivi.

### Borse di studio

Accanto alle borse di studio cantonali, a favore dell'USI operano varie Fondazioni e associazioni private che si preoccupano di garantire sufficienti fonti di finanziamento anche per studenti esteri meritevoli. In particolare, si cita l'Associazione amici dell'Accademia che garantisce circa 100'000 franchi annui per gli studenti di Architettura, e la Fondazione Leonardo, dotata di un capitale di 10 milioni di franchi, che distribuisce annualmente da 200'000 a 250'000 franchi in borse di studio per studenti all'USI.

La tabella seguente documenta l'apporto complessivo delle Fondazioni private dedicate principalmente o esclusivamente a studenti dell'USI:

	Fondazione Leonardo per Lugano	Fondazione Leonardo per Mendrisio	Associaz. Amici dell'Accademia	Altre Fond. per l'Accademia	Totale annuale
1996-97 Totale	50'000	66'500	72'000	65'000	253'500
Beneficiari	6	9	8	4	27
Media	8'333	7'389	9'000	16'250	9'389
1997-98 Totale	105'000	56'000	108'000	65'000	334'000
Beneficiari	13	5	8	4	30
Media	8'077	11'200	13'500	16'250	11'133
1998-99 Totale	138'000	111'000	94'000	70'000	413'000
Beneficiari	20	9	9	4	42
Media	6'900	12'333	10'444	17'500	9'833
1999-00 Totale	16'000	108'000	104'000	98'000	326'000
Beneficiari	24	12	16	8	60
Media	667	9'000	6'500	12'250	5'433
2000-01 Totale	186'000	103'000	98'000	129'000	516'000
Beneficiari	32	14	14	11	71
Media	5'813	7'357	7'000	11'727	7'268
2001-02 Totale	140'000	107'000	81'200	151'000	479'200
Beneficiari	28	15	12	21	76
Media	5'000	7'133	6'767	7'190	6'305
2002-2003 Totale	378'000	64'000	116'000	92'000	106'000
Beneficiari	20	9	7	8	45
Media	3'200	12'560	12'560	12'560	8'400
2003-04 Totale	78'000	120'000	88'000	94'000	380'000
Beneficiari	23	10	7	8	48
Media	3'391	12'308	12'308	12'308	7'994
1996-04 Totale	777'000	787'500	737'200	778'000	3'079'700
Beneficiari	166	83	81	68	399
Media	4'681	9'490	9'048	11'428	7'728

Fondazione Leonardo: i dati si riferiscono agli studenti stranieri  
 Altre Fondazioni per l'Accademia: Borromini, Körfer, Vontobel, Winterhalter

**Associazioni studentesche**

Gli studenti sono rappresentati negli organismi delle singole facoltà secondo forme e modalità distinte.

Tra gli studenti dell'USI sono attive diverse associazioni:

- AIESEC-Lugano, attività principale: lo scambio internazionale di studenti e l'organizzazione di contatti tra gli studenti licenziandi e le aziende; AIESEC organizza dal 2000 la manifestazione Forma, che ha ottenuto grande successo, con la presenza di un buon numero di grandi aziende nazionali;
- AEF-Association Etudiants Francophones, riunisce gli studenti francofoni presenti all'USI e opera in collaborazione con l'Alliance française;
- Student Point, ha lo scopo di promuovere momenti ricreativi e di incontro, attività di scambio culturale, giudizio sull'attualità e strumenti didattici di sostegno e aiuto allo studio;
- Unicinema, organizza la visione di lungometraggi;
- Unisport, promuove e coordina le attività sportive degli studenti.

**3. Dottorato e Master****Dottorato**

La seguente tabella presenta l'evoluzione dei candidati al dottorato presso le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione

	Economia			Comunicazione			Totale
	D	U	Totale	D	U	Totale	
SI 99-00			12			14	26
SI 00-01	5	17	22	17	10	27	49
SI 01-02	9	23	32	17	14	31	63
SI 02-03	11	29	40	22	19	41	81
SI 03-04	34	14	48	23	37	60	108

Si nota il costante aumento dei dottorandi, per la maggior parte assistenti alla didattica e/o alla ricerca nell'ambito di progetti finanziati dal Fondo Nazionale o dall'Unione Europea; fra i candidati al dottorato vi sono anche "esterni" che svolgono altrove un'attività professionale.

Nel 2002-2003 erano attive due scuole dottorali con programmi specifici:

- la scuola dottorale in finanza diretta dal prof. Giovanni Barone-Adesi;
- la scuola dottorale "New Media in Education" finanziata dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNSRS)

Nel 2003 sono stati conferiti 6 dottorati: a Patrick Gagliardini e Stojan Stojanov in Scienze economiche, a Nicoletta Fornara, Sabrina Mazzali-Lurati, Davide Bolchini, Luca Botturi e Susanna Granelli in Scienze della comunicazione.

Dottorati	2002	2003	2004
ECO	4	2	9
COM	1	4	6
Totale	5	6	15

**Master**

Executive Master of Science in Communications Management (Executive MScM) (Facoltà di Scienze della comunicazione)

Corso	Durata	Iscritti	Diplomati
MScM 1	1999-2000	26	25
MScM 2	2000-2001	19	18
MScM 3	2001-2002	14	14
MScM 4	2002-2003	25	25
MScM 5	2003-2004	13	
MScM 6	2004-2005	24	

Il programma Executive MScM - Master of Science in Communications Management - realizzato in collaborazione con l'Istituto svizzero di relazioni pubbliche (ISRP) e con l'Istituto svizzero di marketing e pubblicità (SAWI), aveva avviato il primo ciclo di corsi nel gennaio 1999. La sesta edizione è stata inaugurata nel gennaio 2004, confermando il successo di questo programma che in Svizzera è considerato un programma d'élite (v. *Werbewoche*, nr. 37, 16 ottobre, 2003, p. 19).

Il programma Executive MScM si indirizza a professionisti della comunicazione ed è a carattere fortemente internazionale con un corpo insegnante proveniente dall'USI e dalle maggiori università e business school statunitensi ed europee. Questo master si focalizza sugli aspetti strategici della comunicazione aziendale, dove la comunicazione diventa una funzione di management. È considerato a livello internazionale uno degli unici di questo tipo.

Una sessione di due settimane si svolge ogni mese di agosto presso la UCLA (Anderson School of Management a Los Angeles), dove i partecipanti seguiranno corsi di management strategico tenuti da professori locali.

Nelle prime sei edizioni del programma (121 partecipanti), l'età media dei partecipanti si aggira attorno ai 36 anni, con un'esperienza lavorativa nel campo della comunicazione di circa 12 anni. Il 51% di essi arriva dal mondo corporate, il 19% da agenzie di comunicazione, il 15% da NPOs/NGOs e 15% dal settore pubblico. Il 61% ha una formazione universitaria, il 15% una formazione SUP, il 22% una formazione professionale specialistica nel campo della comunicazione (PR Berater, Marketing Leiter) e il 2% raggruppa provenienze scolastiche differenti. Il 58% occupa in azienda una posizione di management o top management, il 13% posizioni executive, il 17% sono in posizione staff e il resto sono proprietari di agenzia o freelance. La grande maggioranza proviene dalla Svizzera tedesca. Gli svizzeri romandi, se pur in minoranza, sono in crescita. I ticinesi sono invece in media uno o due all'anno. Ci sono inoltre alcune partecipazioni dal resto dell'Europa e in particolare dalla Germania.

**MEGS - Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (facoltà di Scienze economiche e SUPSI)**

Corso	Durata	Iscritti	Certificati	Diplomi
MEGS 1	1999-2001	29	27	19
MEGS 2	2001-2003	23	23	18*
Net-MEGS	2003-2005	23		

\* ancora in fase di ottenimento

Nel periodo 1998-2003 si è consolidata presso l'Università della Svizzera italiana un'esperienza formativa nel campo dell'economia e del management sanitario. Nell'ambito delle prime due edizioni del programma sono stati formati 50 quadri dirigenti, già attivi nella Svizzera italiana. Una particolarità di questa offerta formativa è la composizione interdisciplinare dell'aula (medici, economisti, direttori amministrativi, funzionari pubblici, capi-infermieri, operatori) e la copertura di tutta la gamma delle attività del settore sanitario e sociosanitario (ospedali pubblici,

cliniche private, case anziani, spitex, socio-psichiatria, pubblica amministrazione, servizi d'emergenza, formazione e ricerca, industria farmaceutica, istituti per invalidi).

Nel luglio 2003 si sono conclusi i corsi relativi al secondo anno della seconda edizione (MEGS 2), frequentati da 18 studenti. Sono attualmente in fase di redazione le tesi di master, le prime delle quali verranno discusse nel mese di novembre 2003. A fine settembre 2003 è stato formalmente sciolto il consorzio promotore dell'iniziativa MEGS (USI, SUPSI e Cantone) e il mandato di proseguire il progetto formativo è stato conferito alla facoltà di Scienze economiche dell'USI.

Ad inizio ottobre 2003 ha dunque aperto i battenti la prima edizione del nuovo corso, denominato NET-MEGS per sottolineare da un lato la continuità rispetto all'offerta formativa promossa dal consorzio MEGS e dall'altro per dar conto della novità di un programma oggi organizzato in rete con altre università svizzere, nell'ambito dello Swiss Network of Health Economics di cui fanno parte, oltre alla facoltà di Scienze economiche dell'USI, le facoltà di Economia delle Università di Losanna, Berna, Zurigo, Basilea e Ginevra. La rete svizzera di economia sanitaria è stata promossa e sostenuta finanziariamente dalla Conferenza universitaria svizzera (CUS). Le attività della rete, accanto alla citata realizzazione di un master in economia e management sanitario nelle sedi di Losanna e Lugano, sono: lo svolgimento di una scuola dottorale denominata "International PhD program in health economics and policy" e la promozione di progetti congiunti di ricerca. Lo Swiss Network of Health Economics, inoltre, coordina le proprie attività e collabora con una seconda rete nazionale di competenza attivata dalla CUS nel campo della salute pubblica (Swiss Network of Public Health).

Al programma Net-MEGS sono stati ammessi, dopo selezione e valutazione dei titoli, 23 candidati, di cui 12 professionisti e 11 neolaureati (6 in scienze economiche, 2 in scienze della comunicazione, 1 in management del turismo, 2 in medicina).

Due sono le particolarità della terza edizione: l'apertura a studenti provenienti da altri cantoni e dall'estero ed il fatto di rivolgersi, oltre che a professionisti del settore già in attività e in ruolo, anche a neolaureati interessati ad intraprendere una carriera professionale in questo settore e a svolgere un periodo di stage di due anni quale accompagnamento alla formazione. 7 sono le nazioni di provenienza degli attuali studenti: Albania, Argentina, Croazia, Etiopia, Italia, Olanda e Romania. Complessivamente le persone che al momento dell'iscrizione non erano residenti in Ticino rappresentano la metà degli iscritti, di cui alcuni ancora attivi professionalmente in Italia. Nell'ambito del partenariato con le istituzioni sanitarie locali (EOC, OSC, Clinica Luganese, Divisione Salute Pubblica del Cantone, vari istituti sociosanitari) sono stati attivati posti di stage che dovrebbero consentire ai neolaureati di conoscere il mondo sanitario, di raccogliere una prima esperienza lavorativa e di integrare l'apprendimento teorico con progetti sul campo.

Per quanto concerne la Scuola dottorale, articolata in 8 corsi avanzati di cui 3 tenuti in Ticino, si segnala la partecipazione di dottorandi provenienti da diverse università europee.

#### ALaRI - Masters of Engineering in Embedded System Design

Corso	Durata	Iscritti	Diplomi
ALaRI 1	2000-2001	15	11
ALaRI 2	2001-2002	24	21
ALaRI 3	2002-2003	30	28
ALaRI 4	2003-2004	27	

Il primo ciclo si è concluso il 19 luglio 2001 diplomando undici candidati. Il Diploma viene rilasciato in collaborazione con i Politecnici di Zurigo e di Milano.

I docenti provengono oltre che dai Politecnici di Zurigo, Losanna, Milano e Torino, dalle Università di Stanford, Barcellona, Berlino, Dortmund,

Bochum, Lovanio, Bologna e Parma e sono tutti noti nei rispettivi ambiti di ricerca. Una dimostrazione ulteriore del loro apprezzamento per questo master è fornita dalla generale disponibilità a ripetere la loro attività didattica nelle successive edizioni.

I progetti di master sono proposti in accordo con i partner industriali e anche nell'ottica di creare un polo di eccellenza sul problema della sicurezza per sistemi «mobili» (dalla smart card ai telefoni di terza generazione, ai PDA collegabili in rete ecc).

Dai progetti di master della prima edizione sono stati derivati due brevetti internazionali e 14 pubblicazioni a convegni internazionali.

Numerosi altri contatti hanno raggiunto uno stadio costruttivo, con ulteriori rapporti di collaborazione.

Nel frattempo sono stati ottenuti finanziamenti per un progetto, di cui l'Istituto ALaRI è fulcro e coordinatore scientifico, di «training» sottoposto alla UE da un consorzio universitario comprendente i Politecnici di Milano e di Losanna e l'Università Politecnica de Catalunya a Barcellona e per un progetto finanziato dalla Fondazione Gebert-Rüf cui collabora il Dipartimento informatica ed elettrotecnica della SUPSI.

I progetti Master di questo anno accademico sono stati tutti completati con successo, grazie anche al supporto dei partner ANTITESYS, e presentati alla consegna dei diplomi finali il 19 luglio 2003 a Lugano.

Altre collaborazioni sono state promosse con i laboratori della NEC Princeton, e con il Politecnico federale di Losanna.

Per l'anno accademico 2003-2004, sono pervenute 198 richieste e sono stati selezionati 30 candidati di varia provenienza internazionale (da 11 diversi paesi europei e asiatici), tutti con diploma o laurea rilasciati da università di riconosciuto livello.

Da settembre 2004 ALaRI presenterà due corsi master:

- Il *Master of Advanced Studies in Embedded Systems Design*, giunto alla 5° edizione, con un nuovo titolo secondo le recenti normative della CRUS, si rivolge a giovani laureati (con laurea specialistica) pro-

venienti da facoltà tecniche o scientifiche, a ingegneri e professionisti, e offre un campo di studio e approfondimento sugli Embedded Systems Design altamente specializzato. Il programma full-time ha una durata di 10 mesi con 70 ECTS crediti. E' possibile anche seguire il corso part-time nell'arco di 22 mesi.

- Il *Master of Science in Embedded Systems Design*, prima edizione di questo corso universitario che affianca l'apertura della nuova facoltà di Informatica dell'USI, e dedicato a studenti che abbiano già conseguito un diploma di bachelor o che abbiano completato almeno tre anni di studi universitari in facoltà tecniche o scientifiche (come matematica, fisica, informatica, elettronica o ingegneria), e che vogliano approfondire lo studio della progettazione e dello sviluppo di questi microprocessori "intelligenti". Il corso si svolge in due anni accademici con 120 crediti - ECTS.

#### **MAGF – Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative**

Corso	Durata	Iscritti
MAGF	2002-2005	31

Nella primavera 2002 ha preso avvio la prima edizione del Master professionalizzante in gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative promossa dall'Istituto di comunicazione e formazione (ICeF) in collaborazione con l'Istituto di microeconomia e economia pubblica (Mecop), l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale (ISPPF), l'Alta scuola pedagogica (ASP) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).

Questa formazione, strutturata in *12 moduli di 56 ore* offerti sull'arco di quattro anni, si rivolge agli attuali e ai futuri *dirigenti di istituti scolastici* di ogni livello e a tutti coloro che hanno o intendono assumere *funzioni diri-*

*genziali* nel settore pubblico e privato della formazione: responsabili amministrativi, ispettori, responsabili di offerte di formazione per adulti ecc.

I *motivi* che stanno alla base di questa offerta di formazione sono legati da una parte all'importanza crescente accordata al buon *management* degli istituti e dall'altra alla constatazione, fatta sovente dai loro stessi responsabili, di lacune importanti concernenti i moderni strumenti di gestione.

Questa formazione vuole fornire ai partecipanti:

- *Strumenti per gestire l'autonomia*: da qualche anno, sulla base di dati scientifici e di esperienze pratiche, ci si è resi conto che gli istituti di formazione (ma anche le singole attività formative) raggiungono meglio i loro obiettivi, in particolare quelli pedagogici e didattici, se possono godere di sufficienti autonomie di gestione (scelte didattiche, organizzazione, personale, finanze ecc.). Ciò significa conoscere e applicare metodi di *management* innovativi non necessariamente conosciuti in questi contesti.
- *Strumenti per preparare e realizzare l'innovazione* (innovazione che vada veramente nella direzione di un miglioramento della qualità della formazione): la scuola ha da sempre dovuto adattarsi ai cambiamenti di mentalità delle società nelle quali opera, alle nuove domande dell'economia e all'evoluzione del pensiero pedagogico. Oggi si tratta però, per i dirigenti degli istituti e delle attività di formazione, non tanto di adattarsi, ma di essere gli iniziatori e i piloti dell'innovazione, anche perché la società e l'economia cambiano oggi ben più rapidamente che nel passato e le loro indicazioni e domande non sempre sono univoche, chiare e coerenti. Questo implica possedere gli strumenti efficaci necessari per iniziare e gestire il cambiamento.
- *Strumenti per migliorare il funzionamento interno degli istituti e la loro relazione con il territorio*: come ogni istituzione, come ogni impresa,

l'istituto di formazione vale quanto vale il suo personale e in particolare i suoi insegnanti (con la loro motivazione, il loro spirito di collaborazione, la loro professionalità) e vale inoltre quanto valgono le sue relazioni con gli studenti, con le famiglie e con le collettività locali. Tutto ciò, però, non è affatto dato una volta per tutte, dipende invece largamente dai modi e dai tipi di gestione e di comunicazione interna ed esterna. Anche in questo settore gli strumenti operativi efficaci devono essere conosciuti e disponibili.

- *Strumenti per leggere ed interpretare i mutamenti in atto nella formazione professionale*: è in atto un profondo cambiamento dei valori che hanno caratterizzato il rapporto tra lavoro, tempo libero e profitto. Le imprese sono sempre più spinte a dover trovare soluzioni a situazioni di mercato in cui globalità, complessità e innovazione occupano una posizione di rilievo. L'educazione non può fare a meno di tener in considerazione le diverse attese che il mondo del lavoro e dell'occupazione rivolgono alle nuove generazioni. Per i dirigenti di istituti si tratta di entrare nel merito di modelli e di strategie che tentano di rispondere alle esigenze di una nuova società e, inoltre, si tratta pure di individuare quelle componenti che possono conferire alle istituzioni formative una collocazione che sia al passo con i tempi. Ciò significa disporre di strumenti per una lettura dei contesti sociali di lavoro e delle competenze professionali che saranno richieste alle prossime generazioni.

Gli iscritti alla prima edizione sono 31 di cui 26 sono responsabili di scuole professionali o di scuole comunali. Gli altri provengono dall'amministrazione cantonale, da istituzioni private o da aziende del settore terziario.

L'interesse per questa proposta formativa è stato alto e 4 moduli sono stati sdoppiati per dare l'opportunità di seguirli ad ulteriori 30 direttori di scuola media ed elementare.

#### 4. Corpo accademico

##### *Docenti*

Il corpo accademico superiore comprende:

- i professori di ruolo all'USI, titolari di più corsi, attivi nella ricerca e con compiti di responsabilità nella direzione della didattica della ricerca e compiti di gestione (direzione d'istituto o di laboratorio di ricerca), con un rapporto d'impiego di regola non inferiore ai 2/3 e contratto quadriennale rinnovabile;
- i docenti a contratto annuale, in massima parte professori, ordinari, straordinari o associati con attività primaria in altra università; di regola danno un corso di un modulo (56 ore semestrali impartite in ragione di 4 ore settimanali di regola su 2 giorni) o di mezzo modulo (28 ore semestrali in ragione di 2 ore settimanali). La designazione delle posizioni a contratto annuale spetta alle Facoltà, il Consiglio dell'Università esercita un ruolo di vigilanza accademica.

I professori di ruolo costituiscono l'elemento strategico centrale per il successo dell'USI. La procedura di scelta, articolata e rigorosa, è riassunta nella tabella seguente:

	Proposta	Decisione
Pianificazione delle posizioni a titolo principale e permanente (stabile)	- Facoltà. - Commissione di pianificazione del Consiglio dell'Università.	Consiglio dell'Università.
Definizione del profilo e concorso	- Facoltà.	Consiglio dell'Università.

Preavviso (Accademia di architettura)	Commissione di preavviso: – 2 membri designati dalla Facoltà, – 1 o 2 membri designati dal Consiglio dell'Università.	Consiglio dell'Università.
Preavviso (per le Facoltà di Lugano)	Commissione di preavviso: – 2 membri designati dalla Facoltà, – 1 membro designato dal Consiglio di Fondazione, – 1 membro designato dal Consiglio dell'Università.	Consiglio dell'Università. Ratifica da parte del Consiglio di Fondazione.

Le tabelle che seguono riassumono le posizioni di docenza nell'anno accademico 2002-2003 e l'evoluzione dal 2000:

	ARC		ECO		COM	
		UTP		UTP		UTP
Professori di ruolo	8	5,4	14	9,5	12	9,7
Docenti titolari di corsi	36	21,7	21	4,6	55	13,4
Lettori di lingua	–		2	1,2	6	2
Professori e professionisti-specialisti invitati per corsi brevi	12		5		37	

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
2000	27	36	53	<b>116</b>
UTP	14.1	14.5	18	46.6
2001	50	37	77	<b>164</b>
UTP	18.3	14.8	21.1	54.2
2002	47	41	74	<b>162</b>
UTP	22.9	16.2	22.7	61.8
2003	44	35	67	<b>146</b>
UTP	27.1	14.1	23.1	64.3

### Corpo intermedio

L'evoluzione costante del corpo intermedio costituito da assistenti alla didattica e assistenti alla ricerca è riassunto nella tabella seguente:

	Architettura	Economia	Comunicazione	Totale
2000	77	21	33	<b>131</b>
UTP	39.1	12.4	13.8	65.3
2001	84	20	34	<b>138</b>
UTP	37.1	12.1	17.8	67
2002	93	29	36	<b>158</b>
UTP	48.4	16.3	20.2	84.9
2003	105	37	44	<b>186</b>
UTP	48.1	21.3	23.7	93.1

### Accademia di architettura

La maggior parte sono architetti che collaborano con i professori nell'ambito degli atelier di progettazione, con un contratto a tempo parziale (dal 30 al 50%), per il resto attivi con uno studio in proprio. Altri sono assistenti per le discipline delle aree disciplinari umanistiche e tecniche con un impegno variabile dal 20 al 100%. Tra questi alcuni hanno svolto attività di ricerca e di gestione nell'ambito dell'Archivio del Moderno e del Centro di documentazione.

### Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione

La maggior parte sono assistenti alla didattica e/o alla ricerca che assolvono gli studi di dottorato, con un contratto variabile dal 50% al 70%. Nella facoltà di Scienze della comunicazione vi sono anche collaboratori scientifici e didattici, ingegneri per le esercitazioni tecnologiche. L'incremento delle attività di ricerca, unitamente allo sviluppo di scuole dottorali ha favorito l'incremento del corpo intermedio, il cui potenziamento rimane un obiettivo primario del quadriennio 2002-2006.

**Docenti**

*Compresi lettori ed incaricati. Tra parentesi è indicato il semestre di primo incarico*

*Accademia di architettura*

Josep Acebillo Marin, Cultura del territorio (SI 2001)  
 Manuel Aires Mateus, Progettazione (SE 2001)  
 Francisco Aires Mateus, Progettazione (SE 2002)  
 Sergio Albeverio, Matematica (SI 1996)  
 Michele Arnaboldi, Progettazione (SI 2002)  
 Emilio Battisti, Progettazione (SI 2002)  
 Valentin Bearth, Progettazione (SI 1999)  
 Carlo Bertelli, Storia dell'arte (SI 1996)  
 Stefano Boeri, Cultura del Territorio (SI 2002)  
 Esteban Bonell, Progettazione (SI 1999)  
 Mario Botta, Progettazione (SI 1996)  
 Massimo Cacciari, Filosofia (SI 1998)  
 Arduino Cantafora, Disegno (SI 1998)  
 Gabriele Cappellato, Progettazione (SI 1999)  
 Pier Giovanni Castagnoli, Storia dell'arte (SI 2001)  
 Raffaele Cavadini, Progettazione (SE 2003)  
 Marc-Henri Collomb, Tecnologia, Ecologia e Progettazione (SI 1998)  
 Roberto Collovà, Progettazione (SI 2001)  
 Francesco Dal Co, Storia dell'architettura (SI 1996)  
 Michel Desvigne, Cultura del territorio e Progettazione (SI 2000)  
 Nicola Emery, Filosofia (SI 1998)  
 Roberto Favaro, Estetica musicale (SI 1999)  
 Kenneth Frampton, Storia dell'architettura (SI 1998)  
 Bernhard Furrer, Progettazione (SI 2000)  
 Aurelio Galfetti, Diplomandi (SI 1996)

Jacques Gubler, Storia dell'architettura (SI 1999)  
 Gabriele Guscetti, Strutture (SE 2003)  
 Henk Hartzema, Progettazione (SI 2000)  
 Bruno Keller, Progettazione (SI 1999)  
 Massimo Laffranchi, Strutture (SI 2000)  
 Rico Maggi, Tecnologia (SI 2000)  
 Fabio Minazzi, Filosofia (SI 1999)  
 Moreno Molina, Tecnologia e Ecologia (SI 1999)  
 Marco Müller, Storia dell'arte (SE 2003)  
 Matthias Neuenschwander, Tecnologia (SI 2000)  
 Valerio Olgiati, Progettazione (SI 2001)  
 Paolo Perulli, Filosofia (SI 2000)  
 Riccardo Petrella, Ecologia (SI 2001)  
 Alfredo Pini, Progettazione (SI 1996)  
 Bruno Reichlin, Cultura del territorio (SI 2002)  
 Nicoletta Sala, Matematica (SE 2000)  
 Heinz Tesar, Progettazione (SI 2000)  
 Paolo Venzi, Matematica (SI 1998)  
 Jacques Vicari, Ecologia (SI 2000)  
 Peter Zumthor, Progettazione (SI 1996)

*Facoltà di Scienze economiche*

Giuseppe Arbia, Statistica nell'ambito del programma di dottorato in finanza (SE 1997)  
 Pietro Balestra, Metodi quantitativi per economia politica e finanziaria; Econometria, Matematica II, e Time Series Analysis nel programma di dottorato in finanza (SE 1997)  
 Mauro Baranzini, Economia politica A e B; Teoria dello sviluppo e della crescita (SI 1997)  
 Giovanni Barone-Adesi, Teoria finanziaria; Strumenti derivati, Gestione degli intermediari finanziari, Teoria finanziaria nel programma di dottorato in finanza (SI 1998)

Marco Bernasconi, Diritto fiscale (SI 1997)  
 Danilo Bianchi, Tedesco per economisti (SI 1997)  
 Marco Borghi, Economia e istituzioni; Diritto dell'economia; Diritto degli intermediari finanziari (SI 1996)  
 Simona Cain, Inglese economico (SI 2002)  
 Lorenzo Caprio, Finanza aziendale, Corporate Banking (SE 2000)  
 Alvaro Cencini, Teoria e istituzioni monetarie A; Economia e politica monetaria, Economia monetaria II (SI 1996)  
 Vittorio Coda, Economia aziendale IIA e IIB; Strategie e politiche d'impresa (SI 1997)  
 Gianluca Colombo, Economia aziendale, Management (SI 2002-2003)  
 Paul de Sury, Private Banking (SE 2000)  
 Roberto Ferretti, Matematica I (Analisi) (SI 2002-2003)  
 Massimo Filippini, Economia pubblica, Microeconomia applicata (SI 1997)  
 Renato Fiocca, Marketing (SI 1998)  
 Patrick Gagliardini, Matematica I (Analisi) (SI 2002-2003)  
 Rossana Galli, Macroeconomia A; Teoria dello sviluppo e della crescita (SI 1999)  
 Christian Ghiglinò, Micro-economia avanzata  
 Rico Maggi, Microeconomia A e B; Economia industriale I, Economia Internazionale e regionale, Microeconomia applicata (SI 1996)  
 Giandemetrio Marangoni, Metodi quantitativi per economia aziendale (SI 1998)  
 Gianmaria Martini, Economia industriale (SI 2002-2003)  
 Nicolas Michel, Diritto internazionale dell'economia (SI 1997)  
 Marco Meneguzzo, Management delle pubbliche amministrazioni e delle imprese non profit, Management dei servizi sanitari e socio-sanitari (SE 2001)  
 Edoardo Mollona, Economia aziendale IB e IIB (SE 2002)  
 Daniela Montemerlo, Economia aziendale IA (SI 1999)  
 Orlando Nosetti, Contabilità finanziaria A e B e Controlling (SI 1996)  
 Vittorio Parsi, Economia e istituzioni (SI 2002-2003)  
 Luigi Pasinetti, Macroeconomia B; Teoria dello sviluppo e della crescita (SI 1996)

Andrea Pontiggia, Organizzazione aziendale, Gestione del personale  
 Angelo Porta, Teoria e istituzioni monetarie B; Teoria dei mercati finanziari (SI 1996)  
 Pier Luigi Porta, Storia del Pensiero economico (SE 2003)  
 Lorenzo Pozza, Contabilità finanziaria A (SI 1996)  
 Remigio Ratti, Economia e istituzioni (SI 1996)  
 Elvezio Ronchetti, Statistica II; Probabilità, nel programma di dottorato in finanza (SI 1996)  
 Sergio Rossi, Politica economica (SE 2002)  
 Roberto Scazzieri, Analisi macroeconomica, Storia del pensiero economico (SE 1997)  
 Giorgio Szegö, Gestione del portafoglio, Economia degli intermediari finanziari (SE 2001)  
 Guido Tabellini, Politica economica (SE 2000)  
 Giorgio Tonella, Informatica I e II (SE 1997)  
 Fabio Trojani, Statistica I, Metodi quantitativi per economia finanziaria, Portfolio theory (1999)  
 Paolo Vanini, Portfolio theory (SE 2003)  
 Giovanni Zambruno, Economia degli intermediari finanziari (SE 2002)

#### *Facoltà di Scienze della comunicazione*

Michael Aeschliman, cultura dei paesi di lingua inglese (SI 1996)  
 Michele Amadò, tecniche espressive (SI 2002)  
 Giuseppe Arbia, metodi quantitativi per le scienze della comunicazione (SE 1997)  
 Catherine Bell, lingua inglese (SI 2000)  
 Elena Besozzi, sociologia, storia e antropologia della formazione (SE 2001)  
 Louis Bosshart, comunicazione televisiva (SE 1999)  
 Lorenzo Cantoni, nuove tecnologie per la comunicazione formativa nei contesti istituzionali e aziendali e produzione e promozione sul web (SI 1999)

Antonella Carassa, psicologia della comunicazione e psicologia sociale applicata (SE 2001)  
 Filomena Carparelli, lingua francese (SI 1997)  
 Francesco Casetti, storia e teoria del cinema (SE 1999)  
 Raffaella Castagnola, lingua e cultura italiana (SI 2002)  
 Stefano Ceri, basi di dati (SI 1998)  
 Vittoria Cesari, azione e interazione nella formazione (SI 2000)  
 Sergio Cigada, tipologia dei testi e tecniche espressive (SI 1996)  
 Marco Colombetti, fondamenti di logica e modelli informatici dei processi conoscitivi (SI 1998)  
 Bertil Cottier, elementi di diritto e diritto comparato della comunicazione (SI 1996)  
 Stefano Crespi Reghizzi, linguaggi formali (SE 1997)  
 Gianpaolo Cugola, elementi di programmazione (SI 1997)  
 Germana D'Alessio, lingua tedesca (SI 1997)  
 Jean-Pierre Dauwalder, metodologia e tecnica della ricerca sociale (SI 1997)  
 John Dodds, inglese per scopi speciali (SI 2000)  
 Jacques Dubois, cultura dei paesi di lingua francese e istituzioni di giornalismo (SE 1999)  
 Martin Eppler, strategia e organizzazione aziendale e gestione del sapere (SE 2001)  
 Renato Fiocca, marketing e comunicazione aziendale (SI 1998)  
 Claude Gauthier, francese settoriale (SI 2000)  
 Carlo Ghezzi, informatica e alfabetizzazione informatica (SI 1997)  
 François Grin, contesti multiculturali e multilingui della formazione (SE 2001)  
 Rainer Guldin, lingua tedesca e cultura dei paesi di lingua tedesca (SI 1997)  
 Uwe Hartung, metodi di analisi dei media (SI 2002)  
 Ruth Hungerbühler, comunicazione radiofonica (SI 2002)  
 Giorgio Inzerilli, teoria delle organizzazioni e comunicazione e strutture organizzative e comportamento organizzativo (SI 1998)  
 Paolo Jacomelli, lingua inglese (SI 2001)  
 Michele Jannuzzi, comunicazione visiva (SE 2001)  
 Paolo Jannuzzi, comunicazione visiva (SE 2001)

Mehdi Jazayeri, ingegneria del software (SI 2000)  
 Paolo Jedlowski, sociologia della comunicazione (SE 2001)  
 Hans Mathias Kepplinger, metodi di analisi dei media (SI 2000)  
 Ulla Kleinberger Günther, tedesco settoriale (SI 1998)  
 Maria Cristina Lasagni, progettazione e organizzazione della produzione televisiva (SE 2003)  
 Alessandro Lomi, introduzione all'azienda e temi di management (SI 2002)  
 Francesco Lurati, public relations (SI 2001)  
 Rico Maggi, l'impresa nel sistema economico (SI 2001)  
 Giuseppe Mantovani, sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro (SE 2001)  
 Mauro Martinoni, progettazione degli interventi di formazione (SI 2000)  
 Theo Mäusli, comunicazione radiofonica (SI 1998)  
 Athanasios Moulakis, comunicazione pubblica (SI 2001)  
 Cesare Mozzarelli, civiltà e cultura dei paesi occidentali (SI 1997)  
 Adolf Muschg, cultura dei paesi di lingua tedesca (SE 1999)  
 Roberto Negrini, architettura del calcolatore (SE 1997)  
 Paolo Paolini, applicazioni aziendali avanzate dell'informatica e teoria e tecnica dei nuovi media (SI 1997)  
 Michele Pelossi, elementi di diritto e diritto comparato della comunicazione (SI 1998)  
 Jean-François Perret, apprendimento e sviluppo cognitivo (SI 2000)  
 Alberto Piatti, introduzione ai modelli matematici (SI 2002)  
 Simone Pizzoglio, marketing (SI 2001)  
 Edo Poggia, gestione della formazione e l'istituzione nel contesto sociale (SE 1999)  
 Valentino Pomini, metodologia e tecnica della ricerca sociale (SI 2002)  
 Gina Poncini, lingua inglese (SI 1996)  
 Giuseppe Richeri, strategie dei media e storia sociale della comunicazione (SI 1996)  
 Eddo Rigotti, linguistica e teoria dell'argomentazione (SI 1996)  
 Francesca Rigotti, dottrine e istituzioni politiche (SI 1996)  
 Stephan Russ-Mohl, istituzioni di giornalismo (SI 1998)  
 Edoardo Sabbadin, marketing settoriale (SI 2000)  
 Fabrizio Sabelli, sociologia, storia e antropologia della formazione (SI 2000)

Fiorenzo Scaroni, reti informatiche (SE 1999)  
 Maria Luisa Schubauer-Leoni, azione e interazione nella formazione (SI 2000)  
 Peter Schulz, semilionitica e analisi dei contenuti mediali (SE 1999)  
 Dieter Schürch, ingegneria della formazione (SI 2000)  
 Giuseppe Serazzi, gestione dell'informazione aziendale (SI 1997)  
 Ivan Snehota, marketing strategico e marketing settoriale e l'impresa nel sistema economico (SI 2000)  
 Anna Lisa Tota, sociologia della comunicazione (SE 2003)  
 Annalisa Tunisini, marketing (SI 2000)  
 Boris Uspenskij, semilionitica (SI 1997)

### **Rapporti di collaborazione**

Operavano presso l'USI al 1. gennaio 2003, con rapporto di lavoro (dipendenti) o di mandato (indipendenti) (non sono comprese nella tabella le collaborazioni minime od occasionali):

Docenti (1)	unità in tempi pieni		
	donne	uomini	totale
Architettura	1	43	44
Economia	3	32	35
Comunicazione	14	53	67
Istituti	1	4	5
<b>totale</b>	<b>19</b>	<b>132</b>	<b>151</b>

Assistenti (2)	unità in tempi pieni		
	donne	uomini	totale
Architettura	39	66	105
Economia	16	21	37
Comunicazione	28	16	44
Istituti	1	1	2
<b>totale</b>	<b>84</b>	<b>104</b>	<b>188</b>

Servizi (3)	unità in tempi pieni		
	donne	uomini	totale
Mendrisio	0	5	15
Facoltà di Lugano	14	17	31
Servizi centrali USI	9	12	21
<b>totale</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>67</b>

Totali	unità in tempi pieni		
	donne	uomini	totale
Mendrisio	50	114	164
Facoltà di Lugano	75	139	214
Servizi centrali e Istituti	11	17	28
<b>totale</b>	<b>136</b>	<b>270</b>	<b>406</b>

1. compresi lettori
2. compresi collaboratori scientifici, ricercatori ecc
3. personale tecnico, amministrativo, di biblioteca ecc.

Lo sviluppo dei servizi, che comprendono il personale amministrativo, bibliotecario, tecnico, è descritto nella tabella che segue:

	Architettura	Economia e Comunicazione	Servizi centrali	Totale
2000	12	20	12	<b>44</b>
UTP	12.6	14.7	5.9	33.2
2001	17	22	20	<b>59</b>
UTP	13.5	15.7	15.6	44.8
2002	16	24	26	<b>66</b>
UTP	13.6	19.6	18.9	52.1
2003	15	31	28	<b>74</b>
UTP	14.1	26.2	21.4	61.7
2004	20	37	30	<b>87</b>
UTP	17.1	28.8	22.7	68.6

## 5. Didattica

*Sono elencati per Facoltà i corsi svolti durante il sesto anno e gli interventi speciali segnalati nell'ambito dei medesimi.*

### **Architettura**

#### 1. anno

*Filosofia 1*, Nicola Emery, corso annuale

*Matematica 1*, Nicoletta Sala, corso annuale

*Storia dell'arte 1*, Pier Giovanni Castagnoli, corso annuale

*Storia dell'arte 1*, Marco Müller, corso semestrale

*Storia dell'architettura 1*, Francesco Dal Co, corso annuale

*Cultura del territorio 1*, Bruno Reichlin, corso annuale

*Ecologia 1*, Riccardo Petrella, corso annuale

*Strutture 1*, Massimo Laffranchi, corso annuale

*Tecnologia 1*, Marc Collomb, corso annuale

*Progettazione*, Mario Botta, atelier verticale, corso annuale (docenti:

*Gabriele Cappellato*, Bruno Keller, Riccardo Blumer)

*Progettazione*, Arduino Cantafora, atelier orizzontale, corso annuale (specialista: Roberto Favaro)

#### 3. anno

*Filosofia 3*, Nicola Emery, corso annuale

*Matematica 3*, Paolo Venzi, corso annuale

*Storia dell'arte 3*, Carlo Bertelli, corso annuale

*Storia dell'architettura 3*, Nicola Soldini, corso annuale

*Cultura del territorio 3*, Stefano Boeri, corso annuale

*Ecologia 3*, Moreno Molina, corso annuale

*Strutture 3*, Massimo Laffranchi, corso annuale  
*Tecnologia 3*, Marc-Henri Collomb, corso annuale  
*Progettazione*, Marc-Henri Collomb, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Valentin Bearth, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Alfredo Pini, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, atelier integrativo, interventi di alcuni docenti di materie ex cathedra, corso annuale

## 4. anno

*Filosofia 4*, Fabio Minazzi, corso annuale  
*Matematica 4*, Paolo Venzi, corso annuale  
*Storia dell'arte 4*, Carlo Bertelli, corso annuale  
*Storia dell'architettura 4*, Jacques Gubler, corso annuale  
*Cultura del territorio 4*, Michel Desvigne, corso annuale  
*Ecologia 4*, Jacques Vicari, corso annuale (docenti: Moreno Molina, Dietrich Schwarz)  
*Strutture 4*, Massimo Laffranchi, corso annuale (docente: Gabriele Guscetti)  
*Tecnologia 4*, Marc-Henri Collomb, corso annuale (specialisti: Andrea Compagno, Sergio Rusconi)  
*Progettazione*, Emilio Battisti, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Esteban Bonell, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Valerio Olgiati, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Michele Arnaboldi, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Peter Zumthor, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Manuel Aires Mateus, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Raffaele Cavadini, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Michel Desvigne, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Heinz Tesar, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Kenneth Frampton, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, atelier integrativo, interventi di alcuni docenti di materie ex cathedra, corso annuale

## 5. anno

*Filosofia 5*, Massimo Cacciari, Paolo Perulli, corso annuale  
*Matematica 5*, Sergio Albeverio, Nicoletta Sala, corso annuale  
*Storia dell'arte 5*, Piergiovanni Castagnoli, corso semestrale  
*Storia dell'arte 5*, Marco Müller, corso semestrale  
*Storia dell'architettura 5*, Bruno Reichlin, corso annuale  
*Cultura del territorio 5*, Josep Acebillo, corso annuale  
*Ecologia 5*, Jacques Vicari, corso annuale (specialisti: Michel Aragno, Mauro Gandolla, Michael Jakob, Franco Romerio, Raffaele Peduzzi)  
*Strutture 5*, Massimo Laffranchi, corso annuale (coordinatore: Paolo De Giorgi)  
*Tecnologia 5*, Rico Maggi, corso annuale (specialista: Matthias Neuenschwander)  
*Progettazione*, Emilio Battisti, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Esteban Bonell, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Valerio Olgiati, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Michele Arnaboldi, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Peter Zumthor, atelier verticale, corso annuale  
*Progettazione*, Manuel Aires Mateus, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Raffaele Cavadini, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Michel Desvigne, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Heinz Tesar, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Kenneth Frampton, atelier verticale, corso semestrale  
*Progettazione*, Bernhard Furrer, atelier integrativo, corso annuale

## 6. anno

*Responsabile diploma*  
 Aurelio Galfetti

*Commissione giudicatrice*

Aurelio Galfetti

Luigi Snozzi

Sergio Crotti

*Coppia Bearth - Furrer**Progettazione*, Valentin Bearth e Bernhard Furrer*Coppia Bonell - Gubler**Progettazione*, Esteban Bonell

Docente Materie Integrative:

*Storia dell'architettura*, Jacques Gubler*Coppia Botta - Acebillo**Progettazione*, Mario Botta

Docente Materie Integrative:

*Cultura del territorio*, Josep Acebillo*Coppia Mateus - Emery**Progettazione*, Manuel Aires Mateus

Docente Materie Integrative:

*Filosofia*, Nicola Emery*Coppia Pini - Laffranchi**Progettazione*, Alfredo Pini

Docente Materie Integrative:

*Strutture*, Massimo Laffranchi*Coppia Frampton - Collovà**Progettazione*, Kenneth Frampton e Roberto Collovà*Coppia Galfetti - Desvigne**Progettazione*, Aurelio Galfetti*Docente Materie Integrative:**Cultura del territorio*, Michel Desvigne*Coppia Hartzema - Frampton**Progettazione*, Henk Hartzema

Docente Materie Integrative:

*Storia dell'architettura*, Kenneth Frampton*Coppia Olgiati - Muttoni**Progettazione*, Valerio Olgiati

Docente Materie Integrative:

*Strutture*, Aurelio Muttoni*Coppia Zumthor - Desvigne**Progettazione*, Peter Zumthor

Docente Materie Integrative:

*Cultura del territorio*, Michel Desvigne*Riconoscimento del titolo*

Politecnico di Milano, Prima Facoltà di architettura Leonardo

Interventi all'interno degli atelier di diploma:

Anna Mangiarotti, Luigi Biolzi, Andrea Campioli, Aldo Castellano,

Stefano Della Torre, Fulvio Irace, Alberto Millionini, Guido Nardi, Fabrizio

Schiaffonati, Gianni Scudo

*Riconoscimento del titolo*

Politecnico di Milano, Prima Facoltà di architettura Leonardo

Corsi semestrali

Laboratorio di costruzione dell'architettura 2, Luigi Biolzi e Andrea Campioli

Fondamenti di conservazione dell'edilizia storica, Stefano Della Torre

*Progettazione esecutiva dell'architettura*, Guido Nardi poi Anna Mangiarotti*Urbanistica*, Alberto Millionini*Principi di progettazione esecutiva*, Fabrizio Schiaffonati

## Interventi di ospiti nell'ambito dei corsi

- Joan Pascual, professore architetto Barcellona, Due edifici al Forum 2004, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, 25 ottobre 2002
- Helio Piñon, professore architetto Barcellona, L'architettura moderna di oggi, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, 25 ottobre 2002
- Rico Maggi, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, L'economia dello sport e il mercato stadio, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 25 ottobre 2002
- Candido Cannavò, ex direttore della Gazzetta dello sport, Lo sport negli ultimi 50 anni, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 25 ottobre 2002
- Fabio Minazzi, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Sport, cultura e axiologia, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 25 ottobre 2002
- Franco Baldini, direttore della Scuola di Psicanalisi Freudiana di Milano, Sigmund Freud, Berggasse 19: la dimora dell'invenzione, conferenza interna al corso Filosofia 4, 4 novembre 2002
- Josep Acebillo, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Trasformazioni recenti a Barcellona, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, 7 novembre 2002
- Maurus Schifferli, paesaggista, La storia teoretica del giardino/parco. Il significato e lo sviluppo del giardino nelle diverse zone culturali e geografiche del mondo, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 7 novembre 2002
- Maurus Schifferli, paesaggista, La mitologia delle piante, seminario nell'ambito dell'atelier di diploma di Olgiati - Muttoni, 7 novembre 2002
- Renzo Dubbini, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Henri Labrouste, conferenza interna al corso Storia dell'architettura 1, 11 novembre 2002

- Nicoletta Sala, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Spazio-tempo e nuove tecnologie della comunicazione, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 11 novembre 2002
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Nonluoghi e progetti, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 11 novembre 2002
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, Fenomenologia del viaggio ferroviario: vibrazioni, velocità e paesaggi, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 11 novembre 2002
- Rico Maggi, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, L'accessibilità del progetto, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 11 novembre 2002
- Jacques Vicari, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, La terza rivoluzione dei trasporti, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 11 novembre 2002
- Nicola Emery, Nicoletta Sala, Jacques Vicari, docenti all'Accademia di architettura di Mendrisio, e Jacques Gubler, Rico Maggi, professori all'Accademia di architettura di Mendrisio, Tra teoria e pratica, tra utopia e realtà, seminario nell'ambito dell'atelier di diploma di Galfetti - Desvigne, 11 novembre 2002
- Josep Acebillo, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Infrastrutture e spazio pubblico, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 25 novembre 2002
- Franco Baldini, direttore della Scuola di Psicanalisi Freudiana di Milano, La dialettica corpo/spazio alla luce della psicanalisi, conferenza interna al corso Filosofia 4, 2 dicembre 2002
- Amerigo Restucci, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Le città italiane nell'Ottocento e l'architettura dopo l'Unità, conferenza interna al corso Storia dell'architettura 1, 2 dicembre 2002
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Il museo e la ridefinizione dell'arte, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 3 dicembre 2002

- Bernhard Furrer, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Il concetto "riparazione", conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 4 dicembre 2002
- Jacques Vicari, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Fattore quattro, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 4 dicembre 2002
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Il monumento è il maestro?, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 4 dicembre 2002
- Carlo Bertelli, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, Interpretazione ellenistica e romana delle coste, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 5 dicembre 2002
- Roberto Collovà, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Sul progetto urbano, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 5 dicembre 2002
- Alessandro Balducci, professore di politiche urbane e territoriali, Le aree ex Falck a Sesto San Giovanni e il problema delle aree industriali obsolete, seminario nell'ambito dell'atelier di diploma Botta - Acebillo, 6 dicembre 2002
- Paolo Perulli, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Sport e processo di civilizzazione, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 9 dicembre 2002
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio e la cattedra ETHZ di Roger Diener, Jacques Herzog e Marcel Meili, Principi d'urbanistica dalla città classica alla città contemporanea, seminario nell'ambito dell'atelier di diploma Zumthor - Desvigne, 9 dicembre 2002
- Ursula Panhas-Bühler, Università di Kassel, La modernità del passato, conferenza interna al corso Storia dell'arte 3 e 4, 10 dicembre 2002
- Paolo Venzi, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, La sezione aurea, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 12 dicembre 2002
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, Fabio Minazzi, docente all'Accademia di architettura di

- Mendrisio e Paolo Giordano, Michea Simona e Alberto Vancheri, assistenti all'Accademia di architettura di Mendrisio, Proporzioni, tracciati e modelli matematici in architettura, seminario nell'ambito dell'atelier di diploma di Bonell - Gubler, 13 dicembre 2002
- Marcello Sorce Keller, professore di Etnomusicologia al Conservatorio G. Verdi di Milano, Musica del rumore, rumore della musica, conferenza interna al corso Filosofia 1 e 3, dicembre 2002
- Rolando Bellini, professore decano di Storia dell'arte dell'Accademia Albertina di Torino, La Vienna dei paradossi, la sua arte e la sfida wittgensteiniana, conferenza interna al corso Filosofia 4, 16 dicembre 2002 e 20 gennaio 2003
- Nicola Soldini e Paolo Venzi, docenti all'Accademia di architettura di Mendrisio, La prospettiva come forma simbolica, conferenza comune interna ai corsi Storia dell'architettura 3 e Matematica 3, 7 gennaio 2003
- Carlos Nogueira, scultore, seminario nell'ambito dell'atelier di diploma di Aires Mateus - Emery, Percezione dell'architettura e dell'arte, 10 gennaio 2003
- Carla Di Francesco, soprintendente regionale della Lombardia, Interpretazione "moderna" dei monumenti antichi: doverosi restauri ed arbitrari abbellimenti, conferenza interna al corso Storia dell'arte 3 e 4, 14 gennaio 2003
- Bernhard Furrer, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Panoramica del restauro negli ultimi 100 anni, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 15 gennaio 2003
- Matteo Ghidoni, architetto, Presentazione della prima fase della ricerca "Border Devices", conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 20 gennaio 2003
- Kenneth Frampton, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Megaforma come paesaggio urbano, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 23 gennaio 2003
- John Palmesino, architetto, Presentazione della ricerca "Neutralità e città svizzera contemporanea, conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 27 gennaio 2003

- Bruno Reichlin, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Le esposizioni d'architettura, conferenza nell'ambito degli atelier di diploma, 3 febbraio 2003
- Ignacio Rubiño, architetto Siviglia, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 3° anno di Valentin Bearth, semestre invernale 2002-2003
- Flora Ruchat Roncati, architetto, intervento nell'ambito delle critiche intermedie e finali dell'atelier verticale 3° anno di Alfredo Pini, semestre invernale 2002-2003
- Jordi Garcès, professore ETSAB Barcellona, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, semestre invernale 2002-2003
- Salvatore Porcaro, architetto, Presentazione del video "Attraverso la Cisgiordania", conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 10 marzo 2003
- Aurelio Galfetti, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, A proposito di Paros, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, 14 marzo 2003
- Joan Roig, architetto dello studio Batlle-Roig Barcellona, Città-Campagna, conferenza interna al corso Cultura del territorio 5, 17 marzo 2003
- Katia Accossato, architetto, Verso una teoria della frontiera in architettura, conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 24 marzo 2003
- Paola Somma, professoressa all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Storia dell'edilizia abitativa veneziana, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Kenneth Frampton, marzo 2003
- Giovanni la Varra, architetto e docente al Politecnico di Milano, Wim Wenders, frontiera, vuoto, movimento, conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 7 aprile 2003
- Isabella Inti, architetto, Il tema dei confini alla Biennale di Venezia 2003, conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 28 aprile 2003

- Sergio Givone, professore di Estetica all'Università di Firenze, Dimora e sconfinamento. Appunti intorno a filosofia, spazio e utopia, conferenza interna al corso Filosofia 1 e 3, aprile 2003
- Christof Thoenes, La cupola di San Pietro da Bramante a Michelangelo, conferenza interna al corso Storia dell'architettura 3, 6 maggio 2003
- Giovanni Leoni, Università di Architettura di Bari e Parma, Eduardo Souto de Moura e la scuola di Porto, conferenza interna al corso Storia dell'architettura 1, 12 maggio 2003
- Alberto Martinelli, geografo e docente Lugano, Aeroporto Lugano-Agno; strategie per il trasporto passeggeri, conferenza interna al corso Cultura del territorio 5, 12 maggio 2003
- Françoise Fromonot, Università di Architettura La Villet di Parigi, Glenn Murcutt, il ritratto di un artigiano, conferenza interna al corso Storia dell'architettura 1, 19 maggio 2003
- Claude Raffestin, geografo e professore onorario dell'Università di Ginevra, Città e ospitalità, conferenza interna al corso Cultura del territorio 3, 19 maggio 2003
- Richard Bösel, Borromini "tagliacantone": a proposito della poetica di un architetto angoloso, conferenza interna al corso Storia dell'architettura 3, 21 maggio 2003
- Domenico Luciani, Fondazione Studi e Ricerche, Ricerche interregionali sulla "città diffusa", conferenza interna al corso Storia dell'arte 3 e 4, 28 maggio 2003
- Adriana Rodriguez, architetto, L'arboloco, legno colombiano, conferenza interna al corso Tecnologia 3, maggio 2003
- Giovanni Pedrozzi, geologo, Costruire in laguna, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Kenneth Frampton, maggio 2003
- Evandro Agazzi, professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Genova, Wittgenstein: il verificabile, l'inverificabile e il senso, conferenza interna al corso Filosofia 4, 2 giugno 2003
- Luigi Snozzi, architetto Locarno, intervento nell'ambito delle critiche finali dell'atelier verticale 4°-5° anno di Michel Desvigne, giugno 2003

- Yvonne Farrel e Shelley Mc Namara (Grafton Architects), professoresse alla Facoltà di Architettura dell'Università di Dublino, intervento nell'ambito delle critiche finali dell'atelier verticale 4°-5° anno di Kenneth Frampton, giugno 2003
- Giordano Tironi, professore all'Università di Grenoble, intervento nell'ambito delle critiche finali dell'atelier verticale 4°-5° anno di Kenneth Frampton, giugno 2003
- Flora Ruchat Roncati, architetto, intervento all'interno del corso Storia dell'architettura 4
- Pascal Siegrist, architetto, intervento all'interno del corso Storia dell'architettura 4
- Walter J. Freeman, University of California Berkeley CA USA, The neuroscience of self-determination and the biological basis of causality, conferenza interna al corso Matematica 5
- Mirko Galli, PhysARCH Lugano, Il metodo posizionale per la valutazione di edifici e terreni, conferenza interna al corso Matematica 5
- Ferdinando Semboloni, Facoltà di Architettura di Firenze, Esplorazioni nello spazio del progetto urbano, conferenza interna al corso Matematica 5
- Frank Schweitzer, Fraunhofer Institute for Autonomous Intelligent Systems Sankt Augustin, Self-organization of complex structures: from individual to collective dynamics, conferenza interna al corso Matematica 5
- Valerio Cutini, Università di Pisa, Space Syntax e VGA. L'analisi configurazionale nello studio dei sistemi urbani, conferenza interna al corso Matematica 5
- Michel Aragno, professore di Biologia vegetale all'Università di Neuchâtel, e Mauro Gandolla, chargé de cours in Génie de l'environnement all'EPFL, Bonifica siti contaminati, conferenza interna al corso Ecologia 4
- Peter Gallinelli, Bernard Lachal e Willy Weber, CUEPE Università di Ginevra, Risparmilioni energetico edifici, conferenza interna al corso Ecologia 4

- Raffaele Peduzzi, dottore in Biologia all'Istituto batteriosierologico cantonale di Lugano e responsabile del Progetto Suprem, campus virtuale svizzero, Acqua e legionella, conferenza interna al corso Ecologia 4
- Michel Aragno, professore di Biologia vegetale all'Università di Neuchâtel, Processi di degradazione fisici, chimici e biologici. Recupero energetico, conferenza interna al corso Ecologia 5
- Mauro Gandolla, chargé de cours in Génie de l'environnement all'EPFL, Flussi energetici legati al ciclo delle strutture collettive, conferenza interna al corso Ecologia 5
- Michael Jakob, storico CUEPE, L'energia come strumento di modificazione del paesaggio, conferenza interna al corso Ecologia 5
- Raffaele Peduzzi, dottore in Biologia all'Istituto batteriosierologico cantonale di Lugano e responsabile del Progetto Suprem, campus virtuale svizzero, Funzionamento e perturbazione del ciclo dell'acqua, conferenza interna al corso Ecologia 5
- Franco Romerio, economista CUEPE, L'approvvigionamento energetico e reti di distribuzione locale, conferenza interna al corso Ecologia 5
- Reto a Marca, architetto e collaboratore di Aurelio Galfetti per progetti viari, Reti di traffico e di trasporto, conferenza interna al corso Ecologia 5
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 1° anno
- Giuliano Collina, pittore Como, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 1° anno
- Aldo Colonetti, filosofo Milano, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 1° anno
- Lorenzo Mussi, architetto e fotografo Politecnico di Milano, La percezione degli oggetti e spazi domestici attraverso l'inquadratura fotografica quale introduzione teorica alle riprese fotografiche delle installazioni presentate, conferenza interna all'atelier orizzontale 1° anno
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito delle critiche finali, semestre estivo 2003
- Emilio Battisti, architetto Milano, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 3° anno di Valentin Bearth, semestre estivo 2003

- Luigi Caccia Dominioni, architetto Milano, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 3° anno di Valentin Bearth, semestre estivo 2003
- Philipp Grohe, ditta Hansgrohe di Schilthach (D), intervento nell'ambito dell'atelier verticale 3° anno di Valentin Bearth, semestre estivo 2003
- Francesco Collotti, architetto Milano, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 3° anno di Valentin Bearth, semestre estivo 2003
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 3° anno di Valentin Bearth, semestre estivo 2003
- Marc Collomb, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, Strutture, conferenza interna all'atelier verticale 3° anno di Alfredo Pini
- Valentin Bearth, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, Materiali, conferenza interna all'atelier verticale 3° anno di Alfredo Pini
- Nikos Ktenàs, architetto, intervento nell'ambito delle critiche intermedie e finali dell'atelier verticale 3° anno di Alfredo Pini, semestre estivo 2003
- Giacomo Polin, architetto, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Emilio Battisti
- Franco Purini, architetto, Oltre lo spazio pubblico, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Emilio Battisti
- Cino Zucchi, architetto, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Emilio Battisti
- Emilio Puglielli, architetto, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Emilio Battisti
- Antonio Monestiroli, architetto, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Emilio Battisti
- Paolo Deganello, architetto, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Emilio Battisti
- Margherita Turewicz-Lafranchi, scultrice Bellinzona, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Pavlina Lucas, architetto e fotografa Nicosia, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor

- Claudia Rohner, scenografa Berna, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Barbara Stec, architetto Cracovia, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Zijo Ibranovic, artista e falegname Biasca, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Gabriela Spector, scultrice Castel San Pietro, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Jean-Pierre Dürig, architetto Zurigo, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Peter Zumthor
- Jordi Ros, professore ETSAB, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, semestre estivo 2003
- Angelo Monti, architetto Como, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Esteban Bonell, semestre estivo 2003
- Hubertus Adam, redattore Zurigo, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Valerio Olgiati
- Alberto dell'Antonio, architetto Zurigo, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Valerio Olgiati
- Tony Fretton, architetto Londra, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Valerio Olgiati
- Patrick Gartmann, ingegnere Coira, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Valerio Olgiati
- Gabrielle Hächler, architetto Zurigo, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Valerio Olgiati
- Silvana Bezzola, archeologa e ricercatrice all'Accademia di architettura di Mendrisio, Introduzione storica e consulenza archeologica, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Christian Zündel, Introduzione alla viticoltura, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Gianmario Medici, Aree agricole e viticoltura, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi

- Christoph Girot, professore ETHZ, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Livio Vacchini, architetto Locarno, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Luis Vives, architetto Barcellona, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Bernhard Furrer, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Silvana Bezzola, archeologa e ricercatrice all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Michele Arnaboldi
- Renz Van Luxemburg, ingegnere, consulente acustico e professore alla Eindhoven University of Technology (NL), Acoustic architecture, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Manuel Aires Mateus
- Giovanni Pedrozzi, ingegnere, Lo scavo a cielo aperto e in sotterranee e tecniche di sostegno, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Manuel Aires Mateus
- Martino Pedrozzi, assistente all'Accademia di architettura di Mendrisio, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Manuel Aires Mateus
- Giovanni Santagostino, architetto Milano, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Manuel Aires Mateus
- Carlo Palazzolo, architetto Venezia, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Manuel Aires Mateus
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Raffaele Cavadini
- Luigi Snozzi, architetto Locarno, intervento nell'ambito dell'atelier verticale 4°-5° anno di Raffaele Cavadini
- Nicola Emery, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Conversazione sul tema dell'embrione, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar

- Francesco Giansiracusa, architetto, Introduzione storica su Milano, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, Le saline di Ledoux, conferenza interna all'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar
- Michele Arnaboldi, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar
- Paola Jacucci, architetto Milano e New York, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar
- Jacques Gubler, professore all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar
- Nicola Soldini, docente all'Accademia di architettura di Mendrisio, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar
- Alberto Alessi, architetto ETHZ, intervento nell'ambito delle critiche dell'atelier verticale 4°-5° anno di Heinz Tesar

#### Visite guidate

##### Nicola Emery, Filosofia 3

- Utopia/distopia: gita di studio a Crespi d'Adda, villaggio industriale lombardo, dicembre 2002

##### Carlo Bertelli, Storia dell'arte 3 e 4

- Sopralluogo alla Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, 16 novembre 2002
- Sopralluogo alla Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, 5 aprile 2003

##### Nicola Soldini, Storia dell'architettura 3

- Visita di Villa Cicogna a Bisuschio, in collaborazione con il corso di Matematica 3 e 4, 22 ottobre 2002

- Visita del complesso di San Giovanni Battista di Mendrisio, 29 aprile 2003
- Il Rinascimento di Leon Battista Alberti e di Giulio Romano a Mantova con il contributo dell'ingegner Livio Volpi Ghirardini, 17-18 maggio 2003

Paolo Venzi, Matematica 3 e 4

- Visita di Villa Cicogna a Bisuschio, in collaborazione con il corso di Storia dell'architettura 3, 22 ottobre 2002

Massimo Laffranchi, Strutture 1

- Visita ai bagni pubblici, al nuovo centro sportivo, alla Casa Bianca e alla Casa Nera a Bellinzona guidata dai professori Aurelio Galfetti e Marc-Henri Collomb, aprile 2003
- Visita al cantiere delle Scuole Medie Nord di Bellinzona guidata dall'architetto Roberto Briccola e dall'ingegner Girardi, aprile 2003
- Visita al centro di giardinaggio di Bürgi a Camorino guidata dal professore Massimo Laffranchi, aprile 2003

Massimo Laffranchi, Strutture 3, 4 e 5

- Visita alle Ferriere Cattaneo di Giubiasco, dicembre 2002

Jacques Vicari, Ecologia 4

- Visita di Piazza Fontana a Milano, 26 novembre 2002
- Visita di Parco Sempione a Milano, 13 marzo 2003

Jacques Vicari, Ecologia 5

- Regolazione dei flussi e flussi di popolazione: giornata di studio Monte Brè, 5 novembre 2002
- Deregolazione dei flussi e flussi di popolazione: giornata di studio Valle del Vedeggio, 19 novembre 2002
- Flussi di liquidi, input-output: giornata di studio Bioggio/Lugano, 17 dicembre 2002

- Flussi di solidi, teoria e pratica: giornata di studio Coldrerio, 1° aprile 2003
- Flussi di energia e reti elettriche: giornata di studio Valle Verzasca/Bellinzona, 21 aprile 2003
- Reti di trasporto, tempo e spazio: giornata di studio AlpTransit/Pollegio, 20 maggio 2003

Marc-Henri Collomb, Tecnologia 1

- Per fare un muro... - la messa in opera della terracotta: visita del Centro di formazione professionale della SSIC di Gondola, dicembre 2002
- Opus caementicium, costruzioni in calcestruzzo: visita a Bellinzona guidata dal professore Aurelio Galfetti e dall'architetto Roberto Briccola, aprile 2003

Alfredo Pini, atelier verticale 3° anno

- Visita del convento di La Tourette e di Lione, aprile-maggio 2003

Peter Zumthor, atelier verticale 4°-5° anno

- Visita del Museo Beyeler di Basilea, semestre invernale 2002-2003
- Visita di Sabbione (Valle Maggia) e del campo nomade primaverile, semestre estivo 2003

Esteban Bonell, atelier verticale 4°-5° anno

- Visita a Barcellona: cantiere Forum 2004, cantiere edificio direzionale Agbar di Jean Nouvel, cantiere nuovo ospedale di Bonell i Gil, quartiere residenziale Sarria di Bonell i Gil, Hospitalet (residenze di Bonell i Gil), Viladecans (teatro e centro polifunzionale di Bonell i Gil), visita alle realizzazioni più recenti di edilizia residenziale, padiglione Mies van der Rohe, 7-9 novembre 2002
- Sopralluogo dell'area di progetto San Bernardino e visita della città di Coira e delle opere realizzate dallo studio Bearth e Deplazes, 20-21 marzo 2003

Manuel Aires Mateus, atelier verticale 4°-5° anno

- Viaggio a Lisbona: Sintra, passeggiata da Cascais a Estoril (sito di progetto), Nossa Senhora do Cabo Espichel, casa a Azeitao, casa a Alentejo e rettorato dell'Università a Lisbona di Francisco e Manuel Aires Mateus, area Expo '98, in particolare padiglione di Alvaro Siza

Michel Desvigne, atelier verticale 4°-5° anno

- Visita del sito Arbedo-Castione-Gorduno, marzo 2003

Heinz Tesar, atelier verticale 4°-5° anno

- Visita del sito di progetto a Milano, 13 marzo 2003
- Visita di Basilea, Arc-et-Senans, Ronchamps e edifici recenti di Herzog & De Meuron, Diener, Gmür-Vacchini, Steiner, Gotheanum, Dornach, Ledoux, Saline Royale, Arc-et-Senans Le Corbusier, Notre Dame de Haut, Ronchamps, 20-22 marzo 2003
- Visita della mostra di Thomas Gronewegger Un panottico architettonico da Michelangelo a Borromini, 15 maggio 2003

Kenneth Frampton, atelier verticale 4°-5° anno

- Visita di Venezia con il contributo dell'architetto Tomà Berlanda, 19-21 marzo 2003

Bernhard Furrer, atelier integrativo 5° anno

- Visita di Casa Sciarredo con la presentazione del restauro dell'architetto Lukas Meyer, 27 maggio 2003

### **Scienze economiche**

Tutti i corsi erogati nella facoltà di Scienze economiche sono semestrali.

1. anno

*Microeconomia A e B*, Rico Maggi

*Economia aziendale I A e I B*, Daniela Montemerlo (A) e Gianluca Colombo (B)

*Macroeconomia A e B*, Rossana Galli (Maitre Assistente) (A), Luigi Pasinetti (B)

*Economia e istituzioni*, Remigio Ratti (titolare), Marco Borghi, Vittorio Parsi (1 semestre)

*Matematica I (analisi)*, Roberto Ferretti e Patrick Gagliardini

*Contabilità finanziaria A e B*, Orlando Nosetti, Lorenzo Pozza, Patrizia Tettamanzi

*Statistica I*, Fabio Trojani (Maitre Assistant)

*Informatica I*, Giorgio Tonella (1 semestre)

*Inglese economico A e B*, Simona Cain

2. anno

*Economia politica A e B*, Mauro Baranzini

*Economia aziendale II A e II B*, Gianluca Colombo (A), Edoardo Mollona (B)

*Economia pubblica A e B*, Massimo Filippini

*Teorie e istituzioni monetarie A e B*, Alvaro Cencini (A), Angelo Porta e Gianluca Cassese (esercitazioni) (B)

*Diritto dell'economia*, Marco Borghi (1 semestre)

*Matematica II (algebra lineare)*, Pietro Balestra (1 semestre)

*Statistica II*, Elvezio Ronchetti (1 semestre)

*Informatica II*, Giorgio Tonella (1 semestre)

*Tedesco per economisti I*, Danilo Bianchi

Secondo biennio: Quinto semestre

## Profilo economico

*Economia internazionale e regionale*, Rico Maggi  
*Economia industriale*, Gianmaria Martini  
*Economia e politica monetari*, Alvaro Cencini  
*Metodi quantitativi per economia politica*, Pietro Balestra

## Profilo aziendale

*Strategie e politiche d'impresa*, Vittorio Coda, Daniela Montemerlo (incaricata)  
*Controlling*, Orlando Nosetti  
*Marketing*, Renato Fiocca  
*Finanza aziendale*, Lorenzo Caprio

## Profilo finanziario

*Teoria dei mercati finanziari*, Angelo Porta, Gianluca Cassese (incaricato)  
*Teoria finanziaria*, Giovanni Barone-Adesi  
*Finanza aziendale*, Lorenzo Caprio  
*Metodi quantitativi per economia finanziaria*, Pietro Balestra, Fabio Trojani  
 Corsi comuni ai tre profili

*Diritto internazionale dell'economia*, Nicolas Michel  
*Diritto fiscale*, Marco Bernasconi  
*Tedesco per economisti II*, Danilo Bianchi

## Corsi avanzati del secondo biennio

## Profilo economico

*Microeconomia applicata (network industries)*, Massimo Filippini e Rico Maggi  
*Politica economica*, Guido Tabellini, Sergio Rossi (Maitre Assistant)

*Micro-economia avanzata*, Christian Ghignino  
*Storia del pensiero economico*, Pier Luigi Porta e Roberto Scazzieri  
*Serie storiche (Time Series Analysis)*, Pietro Balestra

## Profilo aziendale

*Management (leadership e sfide strategiche)*, Gianluca Colombo  
*Organizzazione aziendale*, *Andrea Pontiggia*  
*Management dei servizi sanitari e socio-sanitari*, Marco Meneguzzo  
*Gestione del personale*, Andrea Pontiggia

## Profilo finanziario

*Gestione degli intermediari finanziari*, Giovanni Barone-Adesi  
*Strumenti derivati*, Giovanni Barone-Adesi  
*Portfolio Theory*, Fabio Trojani e Paolo Vanini  
*Serie storiche (Time Series Analysis)*, Pietro Balestra  
 Corsi di dottorato

*Teoria degli investimenti*, Aditya Kaul  
*Probabilità*, Elvezio Ronchetti  
*Finanza matematica*, Robert Elliott  
*Teoria finanziaria*, Giovanni Barone-Adesi  
*Statistica*, Giuseppe Arbia  
*Econometria e Serie storiche*, Pietro Balestra  
*Corporate Finance*, Vikas Merhotra  
*Interest Rate Theory*, Paolo Vanini

## Seminari di ricerca in finanza

- Paolo Soldini, Stockholm School of Economics, Financial Innovation, Market Participation and Asset Prices, ottobre 2002
- Francesca Biagini, University of Bologna, A general stochastic calculus approach to insider trading, ottobre 2002

- D. Feldman, Ben-Gurion University of Negev, The Term Structure of Interest Rates: Bounded or Falling?, ottobre 2002
- Christian Gourieroux, CREST Paris and University of Toronto, Equidependence in qualitative and duration models, 8 gennaio 2003
- Damiano Brigo, Banca IMI, Milano, A two-dimensional shifted square-root diffusion model for credit derivatives with calibration to credit default swaps, 15 gennaio 2003
- Andrea Gamba, University of Verona, Real Options Valuation: a Monte Carlo Simulation Approach, 17 gennaio 2003
- Martin Weber, University of Mannheim, Choice-based Elicitation and Decomposition of Decision Weights for Gains and Losses under Uncertainty, 23 gennaio 2003
- Mariassunta Giannetti, Stockholm School of Economics, Fighting for Talent: Risk-shifting, Corporate Volatility, and Organizational change, 30 gennaio 2003
- Simon Benninga, Tel Aviv University, Israel, Options in Incomplete Markets, 13 marzo 2003
- Marco Frittelli, University of Milano - Bicocca, Arbitrage, weak super replication price, convex risk measures and preferences, 20 marzo 2003
- Suleyman Basak, London Business School and CEPR, Offsetting the Incentives: Risk Shifting and Benefits of Benchmarking in Money Management, 24 marzo 2003
- Loriana Pelizzol, London Business School and University of Padua, Do Bank Risk Management and Regulatory Policy Reduce Risk in Banking?, 4 aprile 2003
- Raman Uppal, London Business School, Ambiguity Aversion and the Puzzle of Own-Company Stock in Pension Plans, 11 aprile 2003
- Harjoat Bhamra, London Business School, Non-Redundant Derivatives in a Dynamic General Equilibrium Economy, 17 aprile 2003
- Stefano de Michelis, CORE, Uniqueness in Overlapping Generations, 28 aprile 2003
- Paolo Soldini, Stockholm School of Economics, Financial Innovation, Market Participation and Asset Prices, 15 maggio 2003

- Bas Werker, Tilburg University, Incorporating Estimation Risk in Portfolio Choice, 16 maggio 2003
- Wolfgang Buehler, University of Mannheim, Valuation of Convertible Bonds: Block Conversion vs. Optimal Sequential Conversion, 6 giugno 2003
- Gordon Sick, Haskayne School of Business, University of Calgary, Modelling Electricity Price Risk, 30 giugno 2003

#### Seminari organizzati dall'Istituto Ricerche Economiche

- Romeo Danielis, Università di Trieste, Logistics Managers' Preferences for Freight Service Attributes in Italy: estimates with the ACA methodology, 29 aprile 2003
- Ornella Tarola, USI, The Plant Size Problem: a Reformulation, 5 maggio 2003
- Alejandro Lugon, Dynamical Altruism, the Long Run Effect of the Income Level, 8 maggio 2003
- Richard Arnott, Boston College, USA, Economics of traffic congestion, 26 maggio 2003
- Michel Bierlaire, Swiss Institute of Technology, Lausanne, Discrete choice models, 28 maggio 2003

#### Lunch seminars organizzati dall'Istituto di Microeconomia e economia pubblica (MecoP)

- Kaul Padma, Assent - 3 economic analysis: costs of reperfusion strategies in acute myocardial infarction, 3 dicembre 2002
- Alessandro Cento, European airlines strategy after 11th September, 12 dicembre 2002
- William Greene, Fixed and Random Effects in Stochastic Frontier Models, 21 gennaio 2003
- Calogero Guccio, Patients' choice and quality of care in teaching hospitals, 4 febbraio 2003

- Giacomo Pignataro, An Endogenous Model of Delegation of Powers to Multiple Regulators, 4 febbraio 2003
- Giuseppe Bagnetti, Le Privatizzazioni nell'attuale contesto economico internazionale, 12 febbraio 2003
- George France, Devoluzione e standard sanitari nazionali con particolare riferimento al caso italiano, 26 marzo 2003
- Romeo Danielis, Logistics Managers' Preferences for Freight Service Attributes in Italy: estimates with the ACA methodology, 29 aprile 2003
- Ornella Tarola, The Plant Size Problem: a Reformulation, 5 maggio 2003
- Alejandro Lugon, Dynamical Altruism, the Long Run Effect of the Income Level, 8 maggio 2003
- Richard Arnott, Economics of traffic congestion, 26 maggio 2003
- Michel Bierlaire, Discrete choice models, 28 maggio 2003
- Tae H. Oum, Efficiency and Regulation of International Airports, 2 giugno 2003
- Yves Flückiger, Mesure du salaire en usage: une application au marché suisse du travail, 7 ottobre 2003

Seminari organizzati nell'ambito del corso di dottorato in Economia Politica

- Bernard Schmitt, Università di Digione e di Friburgo, Il problema del debito estero, autunno 2002
- Randall Wray, University of Kansas City, The understanding of modern money, estate 2003

### **Scienze della comunicazione**

Corsi del triennio di Bachelor (attivati solo i primi due anni)

1. anno

*Modulo introduttivo: Le scienze della comunicazione, corso introduttivo Alfabetizzazione informatica*, corso introduttivo

*Linguistica I: Le lingue storico-naturali*, Eddo Rigotti, corso semestrale  
*Sociologia della comunicazione*, Paolo Jedlowski, Anna Lisa Tota, corso semestrale

*Tipologia dei testi*, Sergio Cigada, corso bisemestrale

*Informatica I: Basi informatiche della comunicazione*, Carlo Ghezzi, corso semestrale

*L'impresa nel sistema economico*, Rico Maggi, Ivan Snehota, corso semestrale

*L'istituzione nel contesto sociale*, Edo Poglià, corso semestrale

*Psicologia della comunicazione*, Antonella Carassa, corso semestrale

*Dottrine e istituzioni politiche*, Francesca Rigotti, corso semestrale

*Storia sociale della comunicazione*, Giuseppe Richeri, corso semestrale  
*Introduzione ai modelli matematici*, Marco Colombetti, Alberto Piatti, corso semestrale

*Tecniche espressive*, Sergio Cigada, corso bisemestrale

*Lingua inglese*, Catherine Bell, Paolo Jacomelli, Gina Poncini, corso bisemestrale

*Lingua italiana*, Eddo Rigotti, Raffaella Castagnola, corso integrativo per allofoni

2. anno

*Effective Presentation*, modulo di servizio

*Linguistica II: La comunicazione verbale*, Eddo Rigotti, corso semestrale

*Semilionitica I: Teoria generale dei segni*, Peter Schulz, corso semestrale

*Metodi di analisi dei media*, Hans Mathias Kepplinger, Uwe Hartung, corso semestrale  
*Teoria e tecnica dei nuovi media*, Paolo Paolini, corso semestrale  
*Informatica III: I sistemi software*, Carlo Ghezzi, corso semestrale  
*Metodi quantitativi per le scienze della comunicazione*, Giuseppe Arbia, corso semestrale  
*Introduzione all'azienda*, Alessandro Lomi, corso semestrale  
*Inglese per scopi speciali*, John Dodds, corso semestrale  
*Lingua tedesca*, Germana D'Alessio, Rainer Guldin, corso bisemestrale  
*Lingua francese*, Filomena Carparelli, corso bisemestrale  
*Istituzioni di giornalismo I*, Stephan Russ-Mohl, corso semestrale  
*Comunicazione radiofonica*, Theo Mäusli, Ruth Hungerbühler, corso semestrale  
*Comunicazione televisiva*, Louis Bosshart, corso semestrale  
*Elementi di diritto*, Bertil Cottier, Michele Pelossi, corso semestrale  
*Marketing*, Annalisa Tunisini, corso semestrale  
*Comportamento organizzativo*, Giorgio Inzerilli, corso semestrale  
*Temi di management*, Alessandro Lomi, corso semestrale  
*Architettura del calcolatore*, Roberto Negrini, corso semestrale  
*Elementi di programmazione*, Gianpaolo Cugola, corso semestrale  
*Linguaggi formali*, Stefano Crespi Reghizzi, corso semestrale  
*Basi di dati*, Stefano Ceri, corso semestrale  
*Gestione della formazione*, Edo Poglià, corso semestrale  
*Sociologia*, storia e antropologia della formazione, Elena Besozzi, Fabrizio Sabelli, corso semestrale  
*Nuove tecnologie per la comunicazione formativa in contesti istituzionali e aziendali I*, Lorenzo Cantoni, corso semestrale  
*Gestione del sapere*, Martin Eppler, corso semestrale  
*Apprendimento e sviluppo cognitivo I*, Jean-François Perret, corso semestrale

Corsi della licenza quadriennale (attivi solo gli ultimi 2 anni)

3. anno

*Metodologia e tecnica della ricerca sociale*, Jean-Pierre Dauwalder, Valentino Pomini, corso semestrale  
*Istituzioni di giornalismo I e II*, Stephan Russ-Mohl, Jacques Dubois, corso bisemestrale  
*Strategie dei media I e II*, Giuseppe Richeri, corso bisemestrale  
*Comunicazione pubblica I e II*, Athanasios Moulakis, corso bisemestrale  
*Marketing*, Renato Fiocca, Simone Pizzoglio, corso semestrale  
*Comunicazione e strutture organizzative*, Giorgio Inzerilli, corso semestrale  
*Programmazione dei media*, Ursula Ganz-Blättler, corso semestrale  
*Progettazione e organizzazione della produzione televisiva*, Maria Cristina Lasagni, corso semestrale  
*Storia e struttura della comunicazione televisiva*, Louis Bosshart, corso semestrale  
*Teoria delle organizzazioni*, Giorgio Inzerilli, corso semestrale  
*Comunicazione aziendale I e II*, Renato Fiocca, corso bisemestrale  
*Marketing I*, Renato Fiocca, corso semestrale  
*Gestione dell'informazione aziendale*, Giuseppe Serazzi, corso semestrale  
*Psicologia sociale applicata*, Antonella Carassa, corso semestrale  
*Teoria dell'argomentazione*, Eddo Rigotti, corso semestrale  
*Marketing strategico*, Ivan Snehota, corso semestrale  
*Strategia e organizzazione aziendale*, Martin Eppler, corso semestrale  
*Modelli informatici dei processi conoscitivi*, Marco Colombetti, corso semestrale  
*Ingegneria del software*, Mehdi Jazayeri, corso semestrale  
*Fondamenti di logica*, Marco Colombetti, corso semestrale  
*Comunicazione visiva*, Michele Jannuzzi, Paolo Jannuzzi, corso semestrale  
*Reti informatiche I*, Fiorenzo Scaroni, corso semestrale  
*Azione e interazione nella formazione*, Vittoria Cesari, Maria Luisa Schubauer Leoni, corso semestrale  
*Ingegneria della formazione: applicazioni in ambito scientifico e professionale*, Dieter Schuerch, corso semestrale

*Progettazione degli interventi di formazione, (laboratorio I)*, Mauro Martinoni, corso semestrale  
*Gestione del sapere*, Martin Eppler, corso semestrale  
*Contesti multiculturali e multilingui*, François Grin, corso semestrale  
*Nuove tecnologie nei processi di formazione*, Lorenzo Cantoni, corso semestrale  
*Sviluppo dei saperi negli ambienti di lavoro*, Giuseppe Mantovani, corso semestrale  
*L'istituzione nel contesto sociale*, Edo Poggia, corso semestrale  
*Tedesco settoriale*, Ulla Kleinberger Günther, corso semestrale  
*Cultura dei Paesi di lingua tedesca*, Rainer Guldin, corso semestrale  
*Francese settoriale*, Claude Gauthier, corso semestrale  
*Cultura dei Paesi di lingua francese*, Jacques Dubois, corso semestrale  
*Cultura dei Paesi di lingua italiana*, Eddo Rigotti, Raffaella Castagnola, corso semestrale

4. anno

*Analisi dei contenuti mediali*, Peter Schulz, corso semestrale  
*Storia e teoria del cinema*, Francesco Casetti, corso semestrale  
*Applicazioni aziendali avanzate dell'informatica*, Paolo Paolini, corso semestrale  
*Atelier in International Marketing*, Ivan Snehota, David Brinberg, corso semestrale  
*Marketing settoriale*, Ivan Snehota, Edoardo Sabbadin, corso semestrale  
*Reti informatiche II*, Fiorenzo Scaroni, corso semestrale  
*Progettazione degli interventi di formazione (laboratorio II)*, Mauro Martinoni, corso semestrale  
*Nuove tecnologie per la comunicazione formativa II*, Lorenzo Cantoni, corso semestrale  
*Public Relations*, Francesco Lurati, corso semestrale  
*Produzione e promozione sul Web*, Lorenzo Cantoni, corso semestrale  
*Atelier 'Pubblicità'*, Anna Scotti, corso semestrale

Corso seminariale nell'ambito del corso di *Storia sociale della comunicazione* (Giuseppe Richeri)

- Ipermedia e semilionlogia storica: il caso del libro nel Rinascimento, François Dupuigrenet Desroussilles, ENSSIB, Lione, 5-10 maggio 2003.

Corsi seminariali nell'ambito del corso di *Comunicazione pubblica II* (Athanasios Moulakis)

- La communication interculturelle dans le contexte de la coopération et du développement, Walter Fust, direttore DSC-DDC-DEZA, Dipartimento Federale degli Affari Esteri, Berna, 10 marzo - 1. aprile 2003.
- Comunicazione nell'ambito dei servizi sanitari, Gianfranco Domenighetti, direttore Sezione Sanitaria, DOS, Bellinzona, 17 marzo - 3 aprile 2003.
- Il sistema comunicativo dell'esercito svizzero, Franz Zölch, Berna, 5 e 12 aprile, 3 e 24 maggio 2003.

Corso seminariale nell'ambito del corso di *Teoria dell'argomentazione* (Eddo Rigotti)

- Argomentazione applicata, Sorin Stati, Università degli Studi di Bologna, 27-28 marzo e 12-13 giugno 2003.

Corsi seminariali nell'ambito del corso di *Marketing settoriale* (Ivan Snehota)

- Trade Marketing, Edoardo Sabbadin, 16-28 gennaio 2003.
- Business Marketing, Annalisa Tunisini, 30 gennaio - 11 febbraio 2003.
- Marketing dei servizi, Ivan Snehota, 13-25 febbraio 2003.

Ciclo di conferenze pubbliche 'Cultura italiana e impegno civile' nell'ambito del corso di *Cultura dei Paesi di lingua italiana* (Eddo Rigotti e Raffaella Castagnola)

- L'impegno civile nella letteratura medievale. Tra crociate e pellegrinaggi, Franco Cardini, Università di Firenze e Parigi, 27 marzo 2003
- Il dibattito civile fra Umanesimo e Rinascimento, Gian Carlo Garfagnini, Università di Firenze, 3 aprile 2003.
- La riflessione storica: Machiavelli e Guicciardini, Jean-Jacques Marchand, Università di Losanna, 10 aprile 2003
- Le città ideali, Anna Torterolo, Accademia di Brera, Milano, 8 maggio 2003
- Le vite esemplari degli intellettuali italiani del XVIII secolo, Marziano Guglielminetti, Università di Torino, 15 maggio 2003.
- Scienza e impegno civile, Carlo Lacaita, Università Statale, Milano, 22 maggio 2003.
- Musica popolare e unità d'Italia, Marcello Sorce Keller, Conservatorio della Svizzera Italiana, Lugano, 5 giugno 2003.
- Impegno civile fra Ottocento e Novecento, Cesare Mozzarelli, Università Cattolica, Milano, 12 giugno 2003.

Corsi seminariali liberi nell'ambito del secondo biennio della licenza quadriennale

- La comunicazione nei regimi con tratti autoritari, Maria-Emilia Arioli, esperta in diritti dell'uomo, 2-6 giugno 2003.
- Le lingue nel mondo, Emanuele Banfi, Università degli Studi di Trento, 1-11 aprile 2003.
- Il romanzo: un processo di comunicazione, Maria del Carmen Bobes Naves, Università di Oviedo, 19-28 maggio 2003.
- Comunicazione intersoggettiva e relazione in contesti formativi: analisi di casi, Vittoria Cesari, 10 marzo - 14 aprile 2003.
- Comunicazione non verbale, Marcel Danesi, Università di Toronto, 2-16 aprile 2003.

- Tecnologie della cooperazione, Giorgio De Michelis, Università degli Studi di Milano-Bicocca, 15-29 aprile, 6-20 maggio 2003.
- Business Journalism, Susanne Fengler, strategista PR, 22-23 maggio e 12-13 giugno 2003.
- Economia della formazione, François Grin, 13 marzo - 5 giugno 2003.
- Comunicazione tra famiglia e istituzioni di formazione, Ruth Hungerbühler, 7 gennaio - 4 febbraio 2003.
- XML Technologies, Clemens Kerer, Technical University of Vienna, 14-17 aprile 2003.
- Psicologia sociale della persuasione pubblicitaria, Fabio Lorenzi-Cioldi, Università di Ginevra, 4 novembre 2002 - 20 gennaio 2003.
- L'integrazione europea. Storia istituzionale e sociale, Cesare Mozzarelli, Università Cattolica di Milano, semestre invernale.
- Communication in multilingual business contexts, Gina Poncini, 10 marzo - 14 aprile 2003.
- Sport management e comunicazione, Gina Poncini, 11 marzo - 2 aprile 2003.
- Project management, Andrea Pontiggia, dal 10 marzo 2003.
- Comunicazione aumentativa multimediale, Licia Sbattella, Politecnico di Milano, 7 aprile - 26 maggio 2003.
- I fondamentali in pubblicità, Anna Scotti, consulente di progetti pubblicitari, già presidente di J.W. Thompson, dal 31 marzo 2003.
- Genere e comunicazione, Anna Lisa Tota, 21 marzo - 6 giugno 2003.
- L'impresa creativa, Gabriele Troilo, Università Bocconi di Milano, 29 aprile - 10 giugno 2003.
- Argumentation: Dialectical and Rhetorical Analysis and Evaluation, Frans Van Eemeren, Università di Amsterdam, 7-17 gennaio 2003.
- Corpo e linguaggio, Patrizia Violi, Università degli Studi di Bologna, 2-3 maggio e 2-3 giugno 2003.
- Political communication, Jürgen Wilke, Università di Magonza, 7-16 aprile 2003.
- Analisi conversazionale, Jakob Wüest, Università di Zurigo, semestre estivo.

Seminario di ricerca nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semilionitico

- 'Modelli del discorso e del dialogo', semestre invernale.

Seminari di ricerca nell'ambito dell'Istituto di Tecnologie della Comunicazione

- 'Semantic Web'
- 'Usabilità e siti web'
- 'Sistemi di information retrieval: tecniche di ricerca su web'

Seminario di ricerca 'Dialogo e nuovi media' nell'ambito del TEC Lab - Technology Enhanced Communication Laboratory

- Web e dialogo: efficacia dell'interazione utente-ipertesto, 11 marzo 2003.
- Il dialogo didattico e le nuove tecnologie, 25 marzo 2003.
- Il dialogo nell'interazione 3D, 1 aprile 2003.
- 3D learning and cooperation: fondamenti per una semilionitica prossemica, 15 aprile 2003.
- Il dialogo nella didattica mussale, 29 aprile 2003.
- Il dialogo nella filosofia, 13 maggio 2003.
- Il dialogo nel teatro e nel cinema, 20 maggio 2003.

Seminari nell'ambito della Graduate School NewMinE - New Media in Education:

- Fourth Online NewMinE Seminar, Joseph S. Coyne, Washington State University Spokane, 12 luglio 2002.
- Seventh NewMinE Seminar, Aspects of modern e-learning. Is reading and writing nearing an end?, Isole di Brissago, 6-9 ottobre 2002.
- The Tony Bates Workshop in Lugano, 5-6 dicembre 2002.
- On-line seminar con Mary Bonhomme, Florida Institute of Technology, 15 luglio 2003.

- On-line seminar con Steven R. Lerman, Massachusetts Institute of Technology, 24 luglio 2003.

Corsi per dottorandi

- Atelier sulla redazione di proposte di progetti di ricerca, Benedetto Lepori, 10 aprile - 10 maggio 2003.
- The notion of viewpoint in a semilionitic approach, Boris Uspenskij, 18 novembre, 2 e 16 dicembre 2002.
- Communication sciences and the future of philosophy, John R. Searle, 12-30 maggio 2003.
- Methodology of research in social sciences, David Brinberg, 20 febbraio - 25 aprile 2003.
- Foundations of marketing and market theory, Ivan Snehota, 15 maggio 17 luglio 2003.

Convegno nell'ambito dell'Istituto Linguistico-Semilionitico

- Linguistics and new professions, Università degli Studi di Pavia, 30 novembre 2002.

Conferenze e seminari nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

- Presentazione del volume: Enrico Morresi, 'Etica della notizia. Fondazione e critica della morale giornalistica, 5 novembre 2002.
- La ricerca on-line, Bernd Wetzenbacher, Augsburg, 3 dicembre 2002.
- Influssi esterni sul giornalismo: diritto, politica, pubblicità, Gianfranco Fabi, Il Sole 24-Ore, 2 febbraio 2003.

Film Summer School nell'ambito dell'Istituto Media e Giornalismo

- Il documentario tra memoria e attualità, Francesco Casetti e Giuseppe Richeri, Locarno, 3-9 agosto 2003.

Convegno nell'ambito dell'Istituto per la Comunicazione Aziendale

- 19th Annual IMP (Industrial Marketing and Purchasing Group) Conference, Lugano, 4-6 settembre 2003.

Workshop nell'ambito dell'Istituto Comunicazione e Formazione

- Public research funding models in Europe. A comparative perspective, Lugano, 29 agosto 2003.

## ***Architettura***

### **Il primo ed il secondo ciclo**

Lo studio per conseguire il diploma d'architetto corrispondente, in Svizzera, alla laurea italiana è conforme alle normative dell'Unione Europea (che prevedono circa 4800 ore d'insegnamento teorico e pratico) e si articola in due cicli, per una durata complessiva di sei anni:

- primo ciclo di studio: 1° e 2° anno;
- secondo ciclo di studio: 3°, 4°, 5° e 6° anno.

Il 1° anno è caratterizzato da lezioni introduttive in tutte le 8 materie ex-cathedra e da esercitazioni pratiche negli atelier di progettazione.

Il 2° anno prevede, invece, nove mesi di pratica (di cui almeno sei da svolgere presso uno studio professionale) per acquisire la manualità necessaria all'impiego degli strumenti progettuali. Previo accordo, in alternativa alla pratica professionale, si possono impiegare alcuni mesi in un'esperienza o ricerca che lo studente documenterà con un dossier (da consegnare in ottobre, in occasione dell'esame d'ammissione al secondo ciclo).

Durante il 2° anno, sono inoltre previsti alcuni incontri presso l'Accademia per verificare lo svolgimento dello stage. A conclusione del periodo di pratica ogni studente affronta poi l'esame d'ammissione che dà accesso al secondo ciclo.

Nel corso del 3°, 4° e 5° anno, lo studente approfondisce le sue conoscenze teoriche e pratiche frequentando sia lezioni ex-cathedra, sia atelier di progettazione.

Per tutta la durata del 6° anno, invece, elabora uno studio di progetto e di ricerca che costituisce il suo lavoro di diploma.

Nell'ambito della didattica si distinguono le lezioni dagli atelier di progettazione.

Le lezioni ex-cathedra si riferiscono a quattro ambiti:

- Pensiero (Filosofia e Matematica);
- Storia (Storia dell'arte e Storia dell'architettura);
- Tecnologia (Costruzione e Strutture);
- Territorio (Cultura del territorio ed Ecologia).

Ciascuna delle otto materie sopracitate contempla:

- un corso introduttivo, al 1° anno;
- corsi 3, 4 e 5, per il secondo ciclo (3°, 4° e 5° anno).

Per tutta la durata degli studi, la progettazione, che s'accompagna strettamente agli insegnamenti di tipo storico-umanistico e tecnico-scientifico, ha un ruolo centrale. La progettazione è strutturata nel modo seguente:

- atelier verticali di al massimo 25 studenti;
- un atelier orizzontale nel corso del 1° anno per l'integrazione di discipline strumentali alla progettazione (grafica, fotografia, modellistica, informatica) e di discipline complementari come design, scenografia ecc.;
- atelier integrativi durante il secondo ciclo (4° e 5° anno), che integrano, appunto, le discipline trattate nelle lezioni teoriche con il lavoro di progetto.

All'attività didattica e alla ricerca fanno inoltre da supporto la Biblioteca, l'Archivio del Moderno e il Centro di Documentazione, con un programma coordinato di pubblicazioni, esposizioni e manifestazioni.

### Gli esami

Prima di presentare il lavoro di diploma, lo studente deve avere superato 28 esami:

7 esami per il primo ciclo (entro la fine del 2° anno):

- 6 esami sui corsi introduttivi del 1° anno;
- 1 esame d'ammissione al secondo ciclo, comprendente una valutazione globale del lavoro svolto durante il 1° anno e la pratica del 2° anno.

7 esami al termine del 3°, del 4° e del 5° anno (in totale 21 esami per il secondo ciclo):

- 6 esami relativi ai corsi ex-cathedra;
- 1 esame di progettazione combinato con materie integrative, composto di 2 lavori semestrali.

L'anno del diploma (6° anno)

Per il diploma lo studente sceglie una delle coppie di docenti proposte dalla Direzione. Ogni coppia è diretta dal docente di progettazione, affiancato da un docente di discipline ex-cathedra. L'accettazione definitiva dello studente da parte della coppia può comunque avvenire solo al termine della sessione autunnale degli esami.

Il progetto di diploma è individuale e si divide in due fasi: nel corso della prima fase, con scadenza alla fine del semestre invernale, lo studente elabora e presenta il tema, il programma, il sito ed il progetto preliminare; la seconda fase si svolge nel semestre estivo e si conclude con la presentazione del progetto di diploma alla Commissione giudicatrice.

La difesa pubblica del lavoro di diploma costituisce la prova finale per conseguire il diploma d'architetto. Per le particolarità, si rimanda al regolamento degli studi dell'Accademia, ottenibile presso la segreteria di Facoltà. Studenti provenienti da altre università che intendono iscriversi al diploma

devono in ogni caso avere frequentato con successo almeno un anno di studi del secondo ciclo del programma dell'Accademia, mentre per gli studenti che desiderano ottenere il riconoscimento del titolo da parte del Politecnico di Milano è stato allestito un regolamento specifico.

Il terzo ciclo

Dall'anno accademico 2004-2005 è previsto un terzo ciclo (post-diploma), durante il quale il laureato svolge ricerche e lavori di progettazione d'architettura o d'urbanistica. Il terzo ciclo porterà quindi al master professionale per l'architetto territoriale. Programmi e condizioni sono ancora in fase d'elaborazione.

### ***Scienze economiche***

Dall'anno accademico 2001-2002 la Facoltà ha adottato il nuovo ordinamento dell'Unione Europea, che prevede un primo ciclo di tre anni, con l'attribuzione della laurea triennale (Bachelor) e un secondo ciclo di specializzazione, della durata di circa due anni, che conduce alla laurea specialistica (Master of Arts).

Il titolo principale destinato a sostituire la licenza quadriennale, in conformità a quanto espresso dalla Conferenza Svizzera dei Rettori, è il titolo di secondo livello (Master).

Il primo ciclo

Obiettivi

Il triennio costituisce un periodo di formazione di base approfondita. Non è specialistico né direttamente professionalizzante. Per distinguersi dai diplomi rilasciati dalle Scuole universitarie professionali sarà mantenuto alto il contenuto accademico e scientifico.

L'allungamento del periodo di formazione di base (da due a tre anni) permette una migliore ripartizione dei vari insegnamenti nel tempo, senza rinunciare né al rigore né alla qualità. In particolare, i corsi quantitativi (matematica e statistica principalmente) sono coordinati in modo più efficiente e ripartiti più equamente sull'arco di tre anni (per facilitarne l'assimilazione) e accordano più ampio spazio alle esercitazioni. L'obiettivo della qualità richiede pure il mantenimento e il potenziamento del sistema di accompagnamento dello studente, basato su un insegnamento quasi personalizzato (classi a effettivi ridotti, esercitazioni in piccoli gruppi, possibilità di contatti diretti con i professori e tutoring). Sono questi i vantaggi che una piccola Facoltà può offrire.

Impostazione generale

I primi due anni del ciclo sono comuni a tutti gli studenti. Globalmente la loro struttura riflette quella contemplata nel Regolamento precedente. Tuttavia alcuni corsi, segnatamente nelle materie quantitative, verranno meglio ripartiti nel tempo.

Il terzo anno del triennio completa la formazione di base dello studente e, nel contempo, gli offre la possibilità di acquisire un primo livello di pre-specializzazione in uno dei profili che hanno caratterizzato la Facoltà fin dalla sua creazione: il profilo economico, il profilo finanziario e il profilo aziendale. Questa scelta consentirà allo studente di programmare adeguatamente il suo percorso formativo nel biennio successivo.

Il profilo economia politica mira a formare gli economisti che intendono operare nel settore dell'amministrazione pubblica, dell'insegnamento, della ricerca, o in quello delle grandi organizzazioni internazionali. L'accento è posto su discipline quali l'analisi economica, la politica economica, la politica monetaria e l'economia internazionale e regionale.

Il profilo economia aziendale è inteso a dare una solida formazione nel campo della gestione delle risorse umane, delle strategie e politiche produttive, del controlling e del marketing delle piccole, medie e grosse imprese, tanto pubbliche quanto private. L'economista aziendale

dovrà raccogliere sfide anche nel campo del diritto internazionale, della finanza e della comunicazione.

Il profilo economia finanziaria risponde alle necessità sorte nel campo della finanza nazionale e internazionale. La piazza finanziaria svizzera e quella di Lugano in particolare richiedono specialisti di teoria dei mercati finanziari, del rischio e dell'incertezza, senza trascurare gli aspetti giuridici ed economici connessi. La Facoltà soddisfa così in modo puntuale le nuove esigenze del settore finanziario-bancario.

### ***Scienze della comunicazione***

La Facoltà di Scienze della comunicazione ha introdotto nell'ottobre 2001 il nuovo modello di studi definito dalla Convenzione di Bologna che prevede un triennio (Bachelor) seguito da un biennio (Master), a sua volta eventualmente seguito da un triennio di dottorato (modello 3-5-8).

### ***Il triennio***

Il triennio della Facoltà di Scienze della comunicazione fornisce entro un contesto formativo multilingue, multiculturale e interdisciplinare la preparazione a livello teorico e metodologico delle conoscenze e delle competenze di base, sia generali che di indirizzo, richieste per l'accesso ai bienni professionalizzanti di Master in Scienze della comunicazione. Il triennio, che conferisce un titolo valutato a livello internazionale come Bachelor, non ha primariamente l'obiettivo di preparare all'inserimento immediato nella professione. Esso è concepito soprattutto come base solida, rigorosa dal punto di vista teorico e metodologico, nelle discipline che costituiscono il nucleo centrale delle scienze della comunicazione.

Rilevante dal punto di vista del progetto formativo è il modulo iniziale dei

primi due anni accademici, in cui più docenti della Facoltà si incaricano di offrire agli studenti un quadro organico di conoscenze e competenze per affrontare tematiche di rilevanza generale nella loro preparazione.

Sono previsti insegnamenti e altre attività formative comuni a tutti gli studenti (tronco comune), altri insegnamenti e attività formative specifici di indirizzo e un certo numero di corsi a scelta.

### ***Il tronco comune: preparazione di base***

La parte comune del triennio si incentra su un nucleo epistemologico centrale, nel quale viene presentata la riflessione scientifica sulle comunicazioni in generale nella sua attuale configurazione disciplinare. Esso alterna discipline linguistico-semilionitiche e sociali con discipline informatiche. Nelle discipline informatiche, accanto alle indispensabili conoscenze teoriche, l'accento è posto sull'acquisizione delle competenze d'uso della strumentazione informatica ai fini comunicativi. Esso prevede le seguenti discipline: Modulo introduttivo: Le scienze della comunicazione; Alfabetizzazione informatica; Linguistica I; Sociologia della comunicazione; Tipologia dei testi; Informatica I; Informatica II; L'impresa nel sistema economico; L'istituzione nella società; Psicologia della comunicazione; Dottrine politiche; Storia della comunicazione; Elementi di matematica; Tecniche espressive; Modulo di servizio: Effective Presentation; Linguistica II; Semilionitica I; Sociologia dei massmedia; Teoria e tecnica dei nuovi media; Informatica III; Seminari di metodi quantitativi; Metodi quantitativi per le scienze della comunicazione; Introduzione all'economia d'impresa; Semilionitica II; Strategie dei media.

Sono parte integrante del tronco comune un insieme di insegnamenti e di attività didattiche volte ad assicurare competenze linguistiche nonché capacità di analisi e di produzione testuale, che comprendono: Lingua inglese, Inglese per scopi speciali, Cultura dei Paesi di lingua inglese, Lingua tedesca o francese, Tedesco o francese settoriale, Cultura dei

Paesi di lingua tedesca o francese e, a titolo opzionale, Lingua italiana e Cultura italiana.

### ***Gli indirizzi: avvio della fase di specializzazione***

Il triennio in Scienze della comunicazione fornisce anche la preparazione di base in cinque indirizzi, corrispondenti ai cinque contesti, maggiormente rilevanti da un punto di vista sociale ed economico, dei processi comunicativi. Essi non si propongono il compimento della formazione professionale nelle rispettive aree, ma puntano ad assicurare allo studente le conoscenze e le competenze fondamentali indispensabili per affrontare le specializzazioni perseguite attraverso i successivi bienni.

Si tratta dunque degli indirizzi in:

- Comunicazione di massa e nuovi media;
- Comunicazione aziendale;
- Tecnologie della comunicazione;
- Comunicazione formativa;
- Comunicazione istituzionale.

## **6. Relazioni**

### ***Riconoscimenti***

*Sono elencati i riconoscimenti ricevuti durante l'anno da collaboratori dell'Università, se segnalati.*

Giovanni Barone Adesi: membro 2002-2006 del Consiglio Accademico di Collegium Budapest, (istituto di studi avanzati); nominato advisory editor del Journal of Banking and Finance, Olanda.

Giuseppe Arbia: membro della Commissione della presidenza della Repubblica italiana per la garanzia dell'informazione statistica in ambito ambientale.

Marco Bernasconi: membro della Swiss Association Tax Law Professors, 2002; nomina a professore SUPSI e a responsabile del Centro di competenze tributarie della SUPSI, 2003.

Elena Besozzi: nomina a presidente del Consiglio direttivo dell'Alta Scuola Pedagogica del Canton Ticino.

Lorenzo Cantoni: membro del comitato esecutivo dell'IGIP - Internationale Gesellschaft für Ingenieurpädagogik; member of the editorial board Journal of Universal Computer Science, Austria.

Stefano Ceri: editor-in-chief della serie "Data Centric Systems and Applications (DCSA), Sprinter-Verlag.

Bertil Cottier: membro del comitato direttivo dell'Institut international de Droit d'expression et d'inspiration française, Parigi.

Renato Fiocca: membro dell'editorial board della rivista "Micro&Macro Marketing"; membro del comitato tecnico dell'Associazione Italiana Marketing (AISM).

Gianluca Gelmini: dottorato in Composizione Architettonica presso l'Istituto Universitario di Venezia. La tesi ha ricevuto la dignità di pubblicazione e la menzione del "Premilioni Luigi e Sandro Angelici, Bergamo.

Ruth Hungerbühler: nominata nella commissione di nomina per le due nuove cattedre di sociologia all'Università di Basilea, 2003.

Michele Jannuzzi: medaglia d'argento da "Art Directors Club", New York, e D&AD, Yellow Pencil, Londra, 2003.

Paolo Jedlowski: coordinatore nazionale della sezione "Vita quotidiana" dell'Associazione Italiana di Sociologia.

Francesco Lurati: membro del Consiglio di Fondazione dell'Istituto Svizzero di Relazioni Pubbliche, 2003; membro dell'advisory board per i programmi di comunicazione presso la Scuola Universitaria Professionale di Lucerna; membro dell'advisory dell'HarbourClub – 50 Corporate Communications Officers, Zurigo.

Nicoletta Ossanna Cavadini: dottorato di ricerca presso il Politecnico di Zurigo, relatori prof.dr. Werner Oechslin, direttore dell' Institut für Geschichte und Theorie der Architektur, e prof.ssa Giuliana Ricci, Politecnico di Milano; vince inoltre il post-dottorato di ricerca promosso dal FNSRS in collaborazione con l'University of California, Los Angeles, 2003.

Angelo Porta: membro del Comitato Scientifico del Rapporto sul Sistema Finanziario Italiano promosso dalla Fondazione Rosselli, Torino, 2003.

Remigio Ratti: membro corrispondente straniero di "Sciences de la société", revue publiée avec le concours du CNRS et du Centre National du Livre, Presses Universitaires du Mirail, Toulouse, Francia.

Giuseppe Richeri: membro dei comitati scientifici di: Portal Infoamerica di Scienze della Comunicazione dell'Università di Malaga; Istituto per l'Economia dei Media della Fondazione Rosselli, Torino; Istituto per lo Studio dell'innovazione nei media e per la multimedialità, Roma; Ecole nationale supérieure des sciences de l'information et des bibliothèques, Lyon; Critical Media Studies – collana editoriale di Riowman&Littlefield Publishers, Stati Uniti; Maison des Sciences de l'Homme, Parigi.

Francesca Rigotti: prima classificata al premilioni di filosofia "Viaggio a Siracusa"; membro del comitato di consulenza della rivista "Iride. Filosofia e discussione pubblica", Bologna.

Elvezio Ronchetti: membro del Program Committee of the International Conference on «Current Advances and Trends in Nonparametric Statistics», Grecia, 2002; membro del Program Committee of the 65th Annual Meeting of the Institute of Mathematical Statistics, Canada, 2002; membro del Scientific Committee of the International Conference on «Robust Statistics», Belgio, 2003.

Stephan Russ-Mohl: membro della giuria Medien Award, Verein «Qualität im Journalismus», Kastanienbaum, Svizzera, della giuria Deutscher Image Award (F.A.Z. Institut für Management-, Markt- und Medieninformationen, Frankfurt & Prime Research international, Mainz, e della giuria Schweizerische Gesellschaft für Kommunikations- und Medienwissenschaften, Förderkommission für Nachwuchsforschende; board member «Beirat»: Initiative Qualität, Deutscher Journalisten-Verband, Bonn; board member "Message, Internationale Fachzeitschrift für Journalisten", Hamburg; board member "Stiftervereinigung der Deutschen Presse, Germania 2003.

Dieter Schuerch: membro del comitato scientifico della KOM-ICT.

Peter Schulz: membro dell'Advisory Board *International Institute for Hermeneutics* at St. Mark's College, University of British Columbia, Vancouver, Canada, 2002; Editorial Board of *Communication & Medicine* (Mouton & deGruyter); Editorial Board of COMET (Communication, Medicine & Ethics); Editorial Board of *Semilionitiche*, Torino; Advisory Board *Suisse Balance* (Ernährungsbewegung vom Bundesamt für Gesundheit und von Gesundheitsförderung Schweiz), 2003.

Giorgio Tonella: membro dei comitati scientifici: International Program Committee for the IASTED International Conference on *Modelling, Identification and Control*, Innsbruck, Austria; International Program Committee for the IASTED International Conference on *Modelling and Simulation*, Palm Springs, Stati Uniti, febbraio 2003; IASTED International Conference on *Modelling, Simulation and Optimization*, Banff, Canada, luglio 2003; International Conference on *Applied Simulation and Modelling*, Marbella, Spagna, settembre 2003;

Fabio Trojani: best paper award for «Equilibrium Impact of Value-at-Risk» (joint with M. Leippold and P. Vanini), German Finance Association Meeting, Mainz, Germania, 2003; membro del Program Committee 3<sup>rd</sup> International Symposium on Imprecise Probabilities and Their Applications, Lugano, 2003.

### **Manifestazioni scientifiche e artistiche**

Accademia di architettura

*Ponti in legno. Palladio, i Grubenmann, Soane e le esperienze contemporanee*, convegno internazionale di studi, Bassano del Grappa, Museo civico, 4-5 ottobre 2002.

*Esposizione dei lavori di Diploma*, in occasione del *Dies Academicus*, 9 novembre 2002, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio.

Conferenza di Paolo Soleri, architetto, Phoenix, Arizona, 12 novembre 2002.

*John Soane und die Schweizer Holzbrücken*, a cura di A. Maggi e N. Navone, Basilea, Architekturmuseum, 16 novembre 2002-2 febbraio 2003.

*European 6 (progetti in Europa)*, esposizione itinerante, 19-30 novembre 2002, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio.

*Una teoria del restauro - due teatri romani*, Giorgio Grassi, architetto, 22 novembre 2002.

Conferenza di Luis Mansilla, architetto Madrid, 26 novembre 2002.

*Cinema: tra visibile e invisibile*, conferenza di Francesco Casetti, professore ordinario di Filmologia all'Università Cattolica di Milano e di Teoria del cinema all'USI di Lugano, conferenza seguita dalla proiezione *L'uomo con la macchina da presa* di Dziga Vertov al Cinema Teatro di Chiasso, 2 dicembre 2002.

*La ridefinizione dello spazio-tempo*, conferenza di Francesco Casetti, professore ordinario di Filmologia all'Università Cattolica di Milano e di Teoria del cinema all'USI di Lugano, conferenza seguita dalla proiezione *La folla* di King Vidor al Cinema Teatro di Chiasso, 9 dicembre 2002.

Conferenza di Tobia Scarpa, architetto Venezia, 10 dicembre 2002.

*Premilioni Architettura Beton 2001*, esposizione, 10-20 dicembre 2002, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio.

*Cinema, la tecnologizzazione dell'esperienza*, conferenza di Francesco Casetti, professore ordinario di Filmologia all'Università Cattolica di Milano e di Teoria del cinema all'USI di Lugano, conferenza seguita dalla proiezione *Metropolis* di Fritz Lang al Cinema Teatro di Chiasso, 16 dicembre 2002.

*L'acqua: bene comune e diritto alla vita per tutti*, Vandana Shiva, Premilioni Nobel alternativo India, 18 dicembre 2002.

*L'immaginazione: costruzione del mondo, di utopie e di vissuti concreti*, Bernard Tirtiaux, artista Bruxelles, 8 gennaio 2003.

Conferenza di Jürg Conzett, ingegnere Coira, 14 gennaio 2003.

Conferenza di Peter Zumthor, architetto Haldenstein, 4 febbraio 2003.

*John Soane and the wooden bridges of Switzerland: architecture and the culture of technology from Palladio to the Grubenmanns*, a cura di A. Maggi e N. Navone, London, Sir John Soane's Museum, 14 febbraio - 19 aprile 2003.

*Credere al cinema*, proiezione e discussione con Marco Müller di Jacques Tourneur, *Night of the demon* e Jean-Luc Godard, *Histoire(s) du cinéma*, 13 marzo 2003.

Proiezione di Fritz Lang, *Moonfleet*, 18 marzo 2003.

*Il significato simbolico-religioso della città*, Massimo Cacciari, filosofo Venezia, 21 marzo 2003.

*Carl Weidemyer 1882-1976. Artista e architetto tra Worpswede e Ascona*, a cura di B. Maurer e L. Tedeschi. Archivio progetti IUAV, Venezia, 21 marzo-16 maggio 2003.

Presentazione della III edizione del *Premilioni Geberit*, 25 marzo 2003.

*Il cinema artistico-commerciale di Friedrich Wilhelm Murnau alla UFA*, proiezione e discussione con Marco Müller di Friedrich Wilhelm Murnau, *Faust*, 27 marzo 2003.

*Lignum*, esposizione itinerante, 1-15 aprile 2003, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio.

Proiezione di Friedrich Wilhelm Murnau, *Sunrise: a song of two humans*, 1 aprile 2003.

Politeia e paideia. *Filosofia politica e città nell'ellenismo*, Massimo Cacciari, filosofo Venezia, 4 aprile 2003

*Il cinema artistico-commerciale di Roberto Rossellini / Il cinema di commessa di Alain Resnais*, proiezione e discussione con Marco Müller di Roberto Rossellini, *Viaggio in Italia* e Alain Resnais, *Nuit et brouillard*, 9 aprile 2003.

Proiezione di Abbas Kiarostami, *Khane-ye doust kodjast?*, 17 aprile 2003.

Conferenza di Toni Rüttimann "el Suizo", 29 aprile 2003.

*L'industria e la città, la Cogne e Aosta, storia di un secolo*, esposizione, 29 aprile - 9 maggio 2003, Hall Palazzo Canavée, Mendrisio.

Giornata sull'acqua organizzata dalla cattedra di Ecologia di Riccardo Petrella, 30 aprile 2003.

Conferenza di Hans Kollhoff, architetto, 7 maggio 2003.

*Carl Theodor Dreyer e il rigore della pianezza/stranezza*, proiezione e discussione con Marco Müller di Carl Theodor Dreyer, *Ordet*, 8 maggio 2003.

*I cives futuri. Cittadinanza e cristianesimo*, Massimo Cacciari, filosofo Venezia, 9 maggio 2003.

*La forza degli esseri umani: rendere possibile l'impossibile*, Albert Jacquard, biologo e *maitre-à-penser* Parigi, 14 maggio 2003.

Proiezione di Roberto Rossellini, *Germania anno zero*, 21 maggio 2003.  
*Il melodramma critico di Dietlef Sierck (Douglas Sirk) e i suoi epigoni*, proiezione e discussione con Marco Müller di Douglas Sirk, *All that heaven allows* e Rainer Werner Fassbinder, *Angst essen Seele auf*, 22 maggio 2003.

*Angelopoli. La città nell'epoca della post-metropoli e della "mobilitazione universale"*, Massimo Cacciari, filosofo Venezia, 23 maggio 2003.

*Archeologia dell'architettura. Ricerca archeologica interdisciplinare al castello di Serravalle*, Silvana Bezzola, archeologa e ricercatrice all'Accademia di architettura di Mendrisio, 2 giugno 2003.

Conferenza di Michele Merckling, architetto, 3 giugno 2003.

*L'altro cinema di Mehboob Khan*, proiezione e discussione con Marco Müller di Mehboob Khan, *Mother India*, 5 giugno 2003.

Scienze economiche

*Third Lugano Summer School of Systems Design*, Peter Checkland (UK), Werner Ulrich (CH), Hans Daellanbach (NZ), Giorgio Tonella (CH), giugno-luglio 2003.

*International Workshop on Risk and Regulation*, organizzato dal Collegium Budapest, Institute for Advance Study. Relatori Giorgio Szegő, Paolo Vanini, Giovanni Barone-Adesi, Fabio Trojani, 11-12 settembre 2003.

*XIV Congresso dell'ALASS (Association Latine pour l'Analyse des Systèmes de Santé)*, con interventi di Massimo Filippini, Diego Lunati, Giuliano Masiero, Luca Crivelli e Gianfranco Domenighetti, 25-27 settembre 2003.

*Nell'ambito dell'Istituto Ricerche Economiche:*

*16th European Advanced Studies Institute in Regional Science*, summer school organizzata dalla Europea RSA con Rico Maggi (USI) e Angelo Rossi (SUPSI), Monte Verità, Ascona, 23-27 giugno 2003.

*Forin Ticino* – Formazione Interna per i Dipartimenti del Cantone Ticino, dedicata al Dipartimento Finanze ed Economia sul tema "Federalismo competitivo: opportunità e sfide per la politica economica e fiscale cantonale". Relatori: Rico Maggi, René Frey e Reiner Eichenberger, Lugano, 25-26 settembre 2003.

Scienze della comunicazione

The 5th Association for Business Communication (ABC) European Convention, *Communicating in Business: Meeting the challenger of a Changing World*, 28-31 maggio 2003

### **Istituto Studi Mediterranei**

L'attività dell'Istituto Studi Mediterranei (ISM) è stata caratterizzata da numerosi eventi organizzati in collaborazione con altri istituti (Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme di Aix-en-Provence, Università cattolica di Milano, Hebrew University of Jerusalem) e con la Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione del dipartimento federale degli Affari Esteri.

L'ISM ha proposto e realizzato un intero ciclo di formazione turistica superiore dalle caratteristiche innovative, raccogliendo intorno al

progetto la collaborazione e la partecipazione di Università e istituzioni svizzere e italiane (Università della Svizzera italiana, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Pisa, Associazione Campus – Studi del Mediterraneo, Fondazione FrancoRosso per gli Studi Turistici). La laurea di primo livello triennale, caratterizzata dalla formula campus, sarà offerta in Lucca a partire dall'a.a. 2003-2004. La laurea di secondo livello biennale, anch'essa attiva nel prossimo anno accademico, si svolgerà invece presso l'Università della Svizzera italiana.

L'ISM ha organizzato in collaborazione con Paolo Branca (Università Cattolica, Milano) e Farian Sabahi (Università di Ginevra) una serie di incontri intitolati "Islam: religione e società nel mondo moderno".

#### Incontri

##### *Arretrare per saltare meglio. La neutralità tra etica e politica*

Giornata di studi, organizzata in occasione dell'ottantesimo compleanno di Vittorio Dan Segre, dedicata al tema della neutralità tra etica e politica.

##### *Changing Terms of Reference*

Primo incontro del Forum Mediterraneo, al quale hanno partecipato personalità provenienti da varie istituzioni internazionali quali, fra le altre, l'Université Saint Josef di Beirut, le Università di Tunisi, di Atene, di Istanbul, di Bruxelles, l'Institut du Monde Arabe di Parigi, 21-23 febbraio 2003.

#### Progetti di ricerca

##### Forum mediterraneo

L'ISM organizza una serie di incontri con lo scopo di esplorare la possibilità di creare un Forum mediterraneo che, sul modello del Consiglio d'Europa, promuova, su basi multilaterali, la conoscenza reciproca, la cooperazione e lo sviluppo nella regione. Agli incontri parteciperanno note personalità della vita politica, diplomatica, economica e culturale dei diversi Paesi e regioni del Mediterraneo (area latina, Balcani, Turchia, Medio Oriente e Nord Africa).

Partecipazione al gruppo di lavoro che ha progettato L'Executive Master in Comunicazione Interculturale. Nella fase di promozione e progettazione del corso sono stati attivati contatti con università svizzere, tedesche, italiane, britanniche.

Partecipazione del direttore dell'ISM, in qualità di coordinatore e rapporteur, alla missione culturale in Egitto del Segretariato Generale per la Scienza e la Ricerca della Confederazione svizzera.

#### Pubblicazioni

Moulakis, Athanasios (2003). "The trouble with Intercultural Communication" in *Studies in Communication Sciences*, 3/2, 11-40.

Il direttore dell'ISM ha co-curato il volume del numero della rivista "Studies in Communication Sciences" 3/2 2003 dedicata alla comunicazione interculturale.

Frediani, Federica (2003). "L'immagine del Trentino nelle guide turistiche internazionali" in *Lo sguardo del turista e il racconto dei luoghi* (a cura di R. Bonadei e U. Volli), Milano: Franco Angeli.

#### Conferenze

*Il Mediterraneo e l'Italia*, Lucio Caracciolo, direttore *Limes*, Roma, 23 gennaio 2003.

*La comunicazione e il Medio Oriente*, Gad Lerner, LA7, Milano, 6 marzo 2003.

*Tra crociate e pellegrinaggi*, Franco Cardini, Università di Firenze, 27 marzo 2003.

*Libri e potere nel Mediterraneo antico*, Luciano Canfora, Università di Bari, 13 maggio 2003.

### ***Istituto di Storia delle Alpi***

L'Istituto di Storia delle Alpi (ISAlp) è stato costituito il 3 settembre 1999 in seguito all'accordo tra l'USI e l'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi (AISA), ed è presieduto dal prof. Jean-François Bergier. L'AISA promuove la comunicazione e la cooperazione tra tutte le persone e le istituzioni che si dedicano alla storia delle Alpi. Essa promuove soprattutto lo studio di temi suggeriti dai fronti più avanzati della ricerca e attribuisce particolare importanza ai metodi comparativi e agli approcci interdisciplinari. L'Associazione, cui aderiscono storiche e storici provenienti da tutti i paesi dell'arco alpino, organizza regolarmente convegni scientifici e cura la pubblicazione della rivista annuale «Histoire des Alpes - Storia delle Alpi - Geschichte der Alpen». L'associazione costituisce un luogo di incontro aperto a quanti operano nelle università, presso centri di ricerca, negli archivi e nei musei, ma è pure a disposizione di studenti e cultori di storia locale e regionale, non solo negli spazi dell'arco alpino ma anche fuori da quelli.

L'USI ospita l'ISAlp a Lugano come Istituto annesso e ne sviluppa l'integrazione nella propria struttura universitaria, favorendo strette collaborazioni in materia di ricerca e didattica con le facoltà e gli istituti esistenti. L'ISAlp partecipa sotto il nome dell'USI ai programmi di ricerca nazionali e internazionali. All'attività dell'ISAlp è preposto un Consiglio esecutivo nel quale l'AISA e l'USI sono equamente rappresentati. Almeno inizialmente, il Presidente dell'AISA, prof. Jean-François Bergier, assicura la presidenza e rappresentanza dell'ISAlp.

L'Istituto è diretto da Jon Mathieu, assistito da Luigi Lorenzetti, Monica Bancalà, segretaria e 17 ricercatori associati.

#### Manifestazioni

- *Les élites et la montagne, Workshop II*. Progetto internazionale «The Elites and the Mountains: Alpine Discourse and Counter-Discourse since the Renaissance». Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi (ISAlp), Lugano, 4-5 ottobre 2002.

- *Lo spazio insubrico: un'identità storica tra percorsi politici e realtà socioeconomiche (dal Cinquecento alla prima metà del Novecento)*, Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi (ISAlp) e Centro Studi di Storia della Svizzera «Bruno Caizzi», Milano, 28 febbraio-1 marzo 2003, Lugano.
- *Il fascino della montagna: Opportunità e pericoli del turismo dal 1750 a oggi*, Organizzazione: Università di Innsbruck - Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi (AISA), 24-27 settembre 2003, Innsbruck.
- *Le élites e la montagna (Workshop III)*, Organizzazione: Istituto di Storia delle Alpi (ISAlp), 10-11 ottobre 2003, Lugano.

#### Progetti

- 2001-2004, progetto internazionale di ricerca: The Elites and the Mountains: Alpine Discourse and Counter-Discourse since the Renaissance (sovvenzione: FNRS).
- 2002-2005, progetto interdisciplinare di ricerca nel quadro del PNR 48: *FIAT LUX! The Making of Night Landscapes in the Alpine Area* (sovvenzione: FNRS).
- 2002-2005, *La memoria delle Alpi*. Progetto Interreg III-A Italia-Svizzera. Capofila svizzero (Cantoni Ticino e Vallese)
- 2003-2008, Representations of the Past: National Histories in Europe, progetto della European Science Foundation Programme (ESF).

#### Pubblicazioni

Histoire des Alpes – Storia delle Alpi – Geschichte der Alpen  
La culture matérielle. Sources et problèmes – Die Sachkultur. Quellen und Probleme, Th. Busset, L. Lorenzetti, J. Mathieu (éd.), Zürich, Chronos, 7/2002.

Himalaya – Andes – Alpes, Th. Busset, L. Lorenzetti, J. Mathieu (éd.), Zürich, Chronos, 8/2003.

Jon Mathieu (selezione)

"Migrationen im mittleren Alpenraum, 15.-19. Jahrhundert. Erträge und Probleme der Forschung", in Pfister U. (Hg.), *Regional development and commercial infrastructure in the Alps: fifteenth to eighteenth centuries*, Basel, 2002, S. 95-110.

"The Mountains in Urban Development: Introduction", in XIII Economic History Congress, Buenos Aires, 22-6 July 2002, Official CD (con J.-F. Bergier).

"Zur alpinen Diskursforschung. Ein Manifest für die «Wildnis» von 1742 und drei Fragen", in *Geschichte und Region / Storia e regione*, 11/1 (2002), S. 103–125.

"Verwandtschaft als historischer Faktor. Schweizer Fallstudien und Trends, 1500–1900", in *Historische Anthropologie*, 10, 2 (2002), S. 225–244.

"Integrationsprozesse in der alpinen Wirtschaftsentwicklung: Thesen und statistische Hinweise, 1500–1900", in Piola Caselli F. (ed.), *Regioni alpine e sviluppo economico. Dualismi e processi d'integrazione (secc. XVIII–XX)*, Milano, 2003, S. 93-103.

Luigi Lorenzetti (selezione)

"Economic opening and society endogamy: migratory and reproduction logics in the Insubric mountains (18<sup>th</sup> and 19<sup>th</sup> centuries)", in *The History of the Family. An International Quarterly*, vol. 8, n. 2 (2003), p. 297-316.

"Marché foncier, modes de payement et endettement hypothécaire. Une communauté du lac Majeur (Tessin) au milieu du XIX<sup>e</sup> siècle", in Dessureault Ch., Dickinson J., Goy J. (sous la dir. de), *Familles et marché, XVIIe-XXe siècles*, Sillery (Québec), Septentrion, 2003, p. 115-130. (con G. Brunet), "Les rythmes saisonniers dans les Alpes italiennes et le Jura français au XVIIIe-XIXe siècle", in Boëtsch G., Devriendt W., Piquel

A., *Permanence et changements dans les sociétés alpines. Etat des lieux et perspectives de recherche*, Aix-en-Provence, 2003, p. 113-125.

"Transizione della mortalità e regolazione demografica: le Alpi svizzere dal 1880 al 1910", in *Popolazione e Storia*, 2 (2002), p. 16-34.

Seminari di ricerca – Ricercatori associati, biennio 2002-2003

Tema: I congressi storici: esperienze e prospettive

## 7. Organizzazione

### *Organi accademici*



Nell'anno accademico 2002-2003, il Consiglio dell'Università (CU), operante formalmente ancora come Consiglio costituente fino all'aprile 2003, comprendeva 9 membri designati dal Consiglio di Stato e i 3 Decani in rappresentanza delle Facoltà.

*Marco Baggiolini*, Presidente dell'USI

*Gabriele Gendotti*, Consigliere di Stato del Cantone Ticino

*Hans Bühlmann*, già Presidente del Politecnico federale di Zurigo

*Enrico Decleva*, Rettore dell'Università di Milano

*Piero Martinoli*, Professore all'Università di Neuchâtel

*Konrad Osterwalder*, Rettore del Politecnico federale di Zurigo

*Anne-Nelly Perret-Clermont*, professore all'Università di Neuchâtel

*Renzo Respini*, Presidente della Fondazione Facoltà di Lugano dell'USI

*Roberto Schmid*, Rettore dell'Università di Pavia

*Giovanni Barone-Adesi*, Decano Facoltà di Scienze economiche dell'USI

*Josep Acebillo Marin*, Direttore dell'Accademia di architettura

*Edo Poggia*, Decano Facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI.

Durante il settimo anno accademico, il Consiglio dell'Università si è riunito quattro volte (8 novembre 2002; 21 febbraio, 2 maggio e 13 giugno 2003).

Questi i principali temi discussi:

- i nuovi statuti dell'USI e dell'Accademia di architettura;
- la nomina di nuovi membri nel Consiglio dell'USI;
- l'integrazione amministrativa delle Facoltà di Lugano nell'USI;
- la nuova Facoltà di Scienze informatiche;
- i preventivi 2003 e i consuntivi finanziari 2002;
- il contratto di prestazione 2003-2005 con il Cantone Ticino;
- la pianificazione delle risorse per gli anni 2004-2007;
- la convenzione quadro tra USI e Università degli studi di Milano;
- la convenzione tra USI e le Università di Pavia e di Pisa per l'attivazione del corso di laurea in turismo nella sede di Lucca;
- lo scioglimento del consorzio MEGS;
- le nomine e le promozioni relative alle facoltà di Architettura, Scienze economiche e Scienze della comunicazione dell'USI;
- la creazione della Fondazione Archivio del Moderno;
- il riorientamento delle attività nel campo della Storia;
- il conferimento del primo dottorato honoris causa della storia dell'USI;
- l'organizzazione di master biennali (secondo il modello di Bologna);
- la denominazione dei titoli di studio nel nuovo ordinamento Bachelor-Master;
- la creazione di un nuovo istituto interfacoltà di diritto dell'USI.

### Organi amministrativi



Mentre l'Accademia di architettura è retta anche amministrativamente dal Consiglio dell'Università, le Facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione sono state rette fino al 31 dicembre 2002 dal Consiglio di Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI, composto da 9 membri designati dal Municipio di Lugano:

*Renzo Respini*, avvocato, Presidente

*Dino Balestra*, Direttore della Televisione Svizzera di lingua italiana

*Gabriele Gendotti*, Consigliere di Stato del Cantone Ticino

*Giorgio Ghiringhelli*, Presidente dell'Associazione bancaria ticinese

*Giorgio Giudici*, Sindaco di Lugano

*Fulcieri Kistler*, economista

*Giancarlo Olgiati*, avvocato

*Carlo Secchi*, Rettore dell'Università Luigi Bocconi di Milano

*Giorgio Salvadè*, medico

Nella seduta del 6 luglio 2001 la Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI ha deciso la modifica dei propri statuti e di trasferire la gestione delle Facoltà all'USI.

I nuovi scopi della Fondazione sono:

- promuovere lo sviluppo delle Facoltà di Lugano dell'USI;

- favorire l'interazione delle Facoltà di Lugano dell'USI con il contesto regionale;
- gestire beni e attività strumentali alla formazione e alla ricerca presso le Facoltà di Lugano dell'USI.

La procedura di trasferimento amministrativo ha richiesto gran parte del 2002 e si è conclusa con l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 4 novembre 2002 della modifica della Legge dell'USI all'art. 13 per il quale anche le facoltà di Scienze economiche e di Scienze della comunicazione sono diventate facoltà proprie dell'USI.

### **Servizi centrali**

#### *Servizio ricerca*

Il Servizio ricerca è un servizio comune fra USI e SUPSI con il mandato di diffondere l'informazione sui programmi nazionali e internazionali di ricerca e di aiutare i ricercatori USI e SUPSI nella preparazione e sottomissione di progetti di ricerca a livello svizzero ed europeo. Inoltre gestisce l'antenna di informazione per la Svizzera italiana sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei come parte della rete svizzera Euresearch ([www.euresearch.ch](http://www.euresearch.ch)).

Il Servizio impiega attualmente tre collaboratori specializzati rispettivamente nei progetti FNSRS, della ricerca applicata e, in particolare, dei progetti CTI e, infine, sui programmi di ricerca dell'Unione europea.

L'informazione ai ricercatori è svolta principalmente per via elettronica attraverso il sito web del servizio (<http://www.ticinoricerca.ch>) ed il servizio di messaggia elettronica («push») Swisscast. Il bollettino "Ticinoricerca" è diffuso in 1200 copie cartacee nella Svizzera italiana, di cui la metà destinata al pubblico esterno alle scuole universitarie (in particolare imprese private). I cinque numeri pubblicati nel corso del 2003 hanno riguardato i temi seguenti: il nuovo messaggio su Formazione, Ricerca e Tecnologia, le reti di competenza nella ricerca in ambito SUP, gli indicatori di qualità della

ricerca universitaria, il Campus Virtuale Svizzero ed infine la ricerca finanziata dall'amministrazione federale.

Il Servizio ha inoltre pubblicato due quaderni informativi, sul 6° programma-quadro dell'UE, rispettivamente sulle possibilità di finanziamento e di sostegno alla ricerca nelle piccole e medie imprese. Inoltre è stata lanciata una nuova iniziativa informativa sulla ricerca nella Svizzera italiana, attraverso la pubblicazione di una scheda mensile che presenta un progetto di ricerca svolto all'USI o alla SUPSI; il "progetto del mese" è pubblicato in italiano ed in inglese sia in versione cartacea che elettronica.

In occasione dell'avvio del 6° programma-quadro dell'UE il Servizio ha organizzato una serie in incontri informativi con i ricercatori della regione dedicati alle diverse tematiche (informatica, biotecnologie, nanotecnologie, sostegno alle piccole e medie imprese).

Infine, il responsabile del servizio ha tenuto anche nel 2003 un corso su "Politiche della ricerca e promozione della ricerca" destinato ai dottorandi della Facoltà di Scienze della comunicazione; il corso offre un'introduzione agli strumenti della politica della ricerca e del finanziamento della ricerca in Svizzera e trasmette prime nozioni su come preparare un progetto di ricerca. La frequenza è obbligatoria per tutti i dottorandi in scienze della comunicazione.

Infine il Servizio coordina attualmente la gestione del programma Erasmus per l'USI e, in particolare, si occupa di acquisire i relativi finanziamenti da parte della Confederazione. L'ammontare complessivo di questi fondi raggiunge ormai i 200'000.- franchi annui.

#### Consulenza per progetti di ricerca

L'attività principale del Servizio è la consulenza personale ai ricercatori interessati a possibili finanziamenti per la ricerca e l'assistenza per quanto riguarda le procedure amministrative e la redazione di proposte. Nel corso del 2003, il Servizio ricerca è stato sollecitato in particolare negli ambiti seguenti:

- progetti ordinari per il FNSRS (sia progetti di ricerca libera che programmi di ricerca);

- domande per borse per ricercatori esordienti alla Commissione della Svizzera italiana del FNSRS;
- progetti europei e in particolare per la preparazione della documentazione amministrativa e contrattuale;
- progetti della Commissione Tecnologia e Innovazione;
- progetti per il Campus Virtuale Svizzero.

L'Università della Svizzera italiana ha ricevuto nel corso del 2003 sette nuovi progetti dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica per un totale di circa 1,5 milioni. di frs.. A fine 2003 sono stati inoltre firmati i primi contratti per i progetti del 6° programma-quadro, con quattro nuovi progetti ricevuti sino ad ora dall'USI per un ammontare di circa 800'000.-. A questi occorre aggiungere diversi mandati di ricerca dalla Confederazione, dal Cantone e altri enti pubblici e da parte di enti privati. Inoltre a fine 2003 la Commissione per la Svizzera italiana del FNSRS ha attribuito complessivamente 11 borse di ricerca a dottorandi dell'USI per un soggiorno all'estero.

#### *Servizi informatici*

Sono attivi due gruppi tra loro coordinati:

- tre ingegneri e tre tecnici gestiscono la rete telematica TI-EDU che collega tutte le sedi USI e SUPSI, i servizi all'utente dell'Accademia di architettura, dell'Istituto di ricerca in biomedicina e della Direzione e del Dipartimento di economia e management della SUPSI;
- tre ingegneri e due tecnici gestiscono i servizi all'utente delle Facoltà di Lugano dell'USI.

Una Commissione con rappresentanti degli enti interessati è preposta alla rete telematica TI-EDU per l'insegnamento superiore, la ricerca scientifica e la documentazione, gestita dall'USI per conto anche della

SUPSI e dell'Amministrazione cantonale sulla base della convenzione approvata dal Gran Consiglio il 25 giugno 1997.

#### *Servizio per le pari opportunità*

Il Servizio ha il mandato di promuovere le pari opportunità e di contribuire quindi a realizzare la parità di fatto tra donna e uomo all'USI. Sostiene e incentiva, attraverso misure d'appoggio, la presenza delle donne nel mondo accademico e soprattutto cerca di motivarle, attraverso la creazione di condizioni favorevoli, ad intraprendere una carriera universitaria che possa essere compatibile con le scelte personali di vita, in particolare familiare.

Il Servizio si avvale di una delegata, di un'assistente per il coordinamento del progetto di mentorato e di un Gruppo di lavoro, nel quale siedono i rappresentanti di ogni categoria di collaboratori e studenti presenti all'USI. Tra i compiti del Gruppo, in collaborazione con la delegata, la definizione delle strategie d'intervento e la pianificazione delle attività per l'anno accademico. Il Gruppo di lavoro si è riunito 4 volte nel corso del 2003.

Il Servizio, nel corso dell'anno accademico 2002-2003:

- ha offerto consulenza su questioni che riguardano le pari opportunità (genere, costruzione di percorsi formativi personalizzati, questioni legate alla maternità, molestie ecc.);
- ha organizzato incontri e visite, fra i quali un workshop pubblico nell'ambito del progetto mentoring dedicato ai "Progetti al femminile fra mito e realtà" (20 marzo 2003); un incontro informativo sulle borse di ricerca del FNSRS, in collaborazione con il Servizio ricerca (10 aprile 2003); una visita guidata alla mostra "Il ritratto femminile nell'arte del Ticino. 1650-1970" (5 giugno 2003);
- ha sollecitato la partecipazione del personale dell'USI alla "Giornata delle ragazze", una campagna promossa da "16+ Progetto per i

- posti di tirocinio" della Conferenza Svizzera delle delegate alla parità con l'obiettivo di ampliare gli indirizzi professionali e migliorare l'offerta di formazione rivolta alle ragazze (13 novembre 2003);
- ha proposto, con successo, al Consiglio dell'USI di introdurre alcune modifiche ai testi legislativi interni, per renderli conformi all'ordinamento giuridico nazionale nell'ottica delle pari opportunità;
  - ha intavolato trattative con la Città di Lugano per l'assegnazione di alcuni posti nel nuovo Nido d'infanzia che sorgerà nelle vicinanze del campus universitario.

Le iniziative culturali promosse per favorire lo sviluppo di una cultura di genere sia in università sia nel contesto regionale, possono rappresentare un bridge ulteriore verso la città. Sono una risorsa per promuovere l'immagine pubblica dell'USI come attenta e sensibile alle questioni di genere e quindi al passo con i tempi e con l'Europa.

Nel periodo 2002-2003 le donne del corpo accademico presenti all'USI erano: 1 professoressa stabile, 1 professoressa assistente, 8 docenti a contratto, 69 tra assistenti, dottorande e ricercatrici. L'auspicato aumento di donne nel corpo professorale stabile non si è verificato. Fatta eccezione per la nomina di una donna nella posizione di professore assistente entro la facoltà di Scienze della comunicazione (per l'insegnamento di "Media & TV"), per le altre posizioni messe a concorso si è constatata l'assenza di candidature femminili con le qualifiche necessarie.

La nomina di una donna nella posizione di professore stabile, avvenuta nel 2002, ha permesso all'USI di beneficiare nel 2003 di un contributo tantum versato dalla Confederazione alle università che nominano professoressesse ordinarie e straordinarie. Il Servizio per le pari opportunità ha proposto, con successo, alla direzione dell'università di far beneficiare dell'importo due ricercatrici della Facoltà di scienze della comunicazione.

L'avvio della nuova facoltà di Scienze informatiche (autunno 2004) in particolare, e l'apertura di ulteriori bandi di concorso per posizioni sia entro la nuova facoltà sia entro le altre facoltà dell'USI, dovrebbero

costituire un'ulteriore occasione per permettere a ricercatrici di valore di emergere.

Il Servizio per le pari opportunità dell'USI collabora con uffici e servizi analoghi nelle altre università e scuole universitarie professionali svizzere, con le associazioni e gli enti pubblici e privati, nazionali e internazionali che si occupano di pari opportunità.

In quest'ambito si segnala la partecipazione alla terza conferenza europea in "Gender Equality in Higher Education" (Università di Genova, 13-16 aprile 2003).

Il sito web del Servizio per le pari opportunità offre informazioni sui progetti in corso, sulle manifestazioni organizzate all'USI, in altre parti della Svizzera e all'estero, pubblicazioni, link, ricerche e statistiche. (<http://www.parioppo.unisi.ch>)

Il Servizio per le pari opportunità ed i suoi progetti sono finanziati in parti uguali dall'USI e dalla Confederazione.

Ad un primo pacchetto di finanziamenti, attribuito al *Programma federale per la promozione delle pari opportunità nelle università* nell'ambito del messaggio relativo all'incoraggiamento della formazione, della ricerca e della tecnologia per gli anni 2000-2003, ne è seguito un secondo, di 16 milioni di franchi, approvato dalle Camere federali nell'ottobre 2003 nell'ambito del messaggio "sul promovimento dell'educazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2004-2007".

#### Progetti

Il programma di mentorato per la promozione delle carriere delle donne all'università, lanciato nel settembre 2001, si propone di orientare le dottorande e le assistenti dell'USI nella loro carriera universitaria. In particolare, offre loro la possibilità di beneficiare dell'appoggio di un mentore in grado di aiutarle nella pianificazione della loro carriera accade-

mica. Favorisce inoltre gli scambi fra tutte le dottorande e le assistenti dell'USI e sensibilizza le istituzioni accademiche alla questione delle pari opportunità, cercando di migliorare le condizioni istituzionali e di studio delle donne all'USI.

Nel corso del 2003 hanno partecipato attivamente al programma, in qualità di *mentees*, 9 dottorande/assistenti dell'USI: 8 di queste provengono dalla facoltà di Scienze della comunicazione ed 1 dalla facoltà di Architettura. Sono state selezionate sulla base di un dossier di candidatura e di un colloquio con la responsabile e l'assistente del programma. Costoro hanno potuto contare sulla collaborazione con un mentore (professoressa o ricercatrici dell'USI) e/o sugli scambi orizzontali con le colleghe dell'università che hanno avuto luogo nel corso di incontri informali e avvenimenti culturali.

Il Servizio per le pari opportunità ha promosso anche per l'anno accademico 2002-2003 un sostegno finanziario per il collocamento diurno esterno alla famiglia dei figli di membri della comunità accademica dell'USI. Questo progetto, lanciato nel 2001 per dare un aiuto concreto a chi ha difficoltà a conciliare gli impegni familiari e l'attività professionale o lo studio, ha visto un aumentato interesse da parte delle famiglie con figli: sono 8 i bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito di una struttura d'accoglienza extrafamiliare, per un importo complessivo di circa 27'000 franchi attribuiti nel 2002-2003.

### *Progetti*

Il programma di mentorato per la promozione delle carriere delle donne all'università, lanciato nel settembre 2001, si ripropone di sostenere le dottorande e le assistenti dell'USI nella loro carriera universitaria. In particolare, offre loro la possibilità di beneficiare dell'appoggio di un mentore in grado di aiutarle ad orientare la loro carriera accademica. Favorisce inoltre gli scambi fra tutte le dottorande e le assistenti dell'USI e sensibilizza le istituzioni accademiche alla questione delle pari opportunità, cercando di migliorare le condizioni amministrative e di studio delle donne all'USI.

Nel corso del 2002 hanno partecipato attivamente al programma, in qualità di *mentees*, 6 dottorande/assistenti dell'USI. Costoro hanno potuto contare sulla collaborazione con un mentore (professoressa o ricercatrici dell'USI) e/o sugli scambi orizzontali con le colleghe dell'università che hanno avuto luogo nel corso di incontri informali e avvenimenti culturali. Si segnalano in particolare due workshop, dedicati rispettivamente al "sapere al femminile" (8 marzo 2002) e ai progetti di dottorato (11 novembre 2002), organizzati sotto l'egida del mentorato.

Il Servizio per le pari opportunità ha promosso anche un sostegno finanziario per il collocamento diurno esterno alla famiglia dei figli di membri della comunità accademica dell'USI. Questo progetto pilota è stato lanciato nel 2001 e prosegue con successo: 6 bambini in età tra 0 e 3 anni sono stati collocati, per un importo complessivo di circa 14'000 franchi.

Il Servizio è composto da una delegata (al 50%) e da un'assistente per il coordinamento del progetto di mentorato (al 50%).

Un Gruppo di lavoro, composto di rappresentanti di ogni categoria di collaboratori e studenti presenti all'USI, si riunisce 4 o 5 volte all'anno con la Delegata per definire le strategie e pianificare le attività per l'anno accademico.

*Servizio comunicazione e media*

Il Servizio comunicazione e media è stato creato all'inizio del 2003 con il compito di organizzare, coordinare e accompagnare le attività di comunicazione dell'USI. Lo scopo principale è quello di dare visibilità alle molteplici iniziative universitarie nel campo della formazione accademica, della ricerca e della promozione culturale e scientifica. Il Servizio comunicazione e media persegue i seguenti scopi concreti:

- Informare i giornalisti in modo continuo, aperto e sintetico sulle principali iniziative universitarie
- Sostenere e accompagnare gli organi istituzionali dell'USI, le facoltà e gli istituti nella loro attività di comunicazione verso l'esterno
- Promuovere gli scambi d'informazione all'interno della comunità accademica attraverso mezzi adeguati
- Coordinare e sviluppare le pubblicazioni istituzionali universitarie

La pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, la preparazione di comunicati stampa e la redazione di contributi destinati a diverse pubblicazioni rappresentano gli strumenti essenziali di comunicazione verso l'esterno. In collaborazione con gli organi istituzionali dell'USI e le facoltà è stato preparato un piano di comunicazione con i principali eventi allo scopo di coordinare e di facilitare le attività informative. I giornalisti e le principali istituzioni sono stati costantemente aggiornati sulle principali manifestazioni (conferenze pubbliche, conferenze stampa, cerimonie) a Lugano e a Mendrisio attraverso l'invio di comunicati e inviti stampa. Le informazioni principali sono disponibili in forma elettronica nell'apposita sezione comunicazione e media del sito web ([www.unisi.ch/comunicazione\\_media](http://www.unisi.ch/comunicazione_media)).

Nel 2003 il Servizio media e comunicazione ha organizzato le seguenti conferenze stampa: Accordo di collaborazione fra USI e Telesuisse (22.1); Assegnazione del primo contributo della Fondazione per la ricerca e lo sviluppo dell'USI a Martin Eppler (21.2); presentazione studio

Istituto di ricerche economiche Park & Ride Cornaredo (13.3); porte aperte virtuali (15.4); nuovo master in economia e gestione sanitaria (6.5.); nuovo master in comunicazione interculturale (23.6); nuovo Quartiere Cornaredo (26.6); nuovo direttore Accademia di architettura (18.9). I giornalisti sono stati informati delle principali decisioni prese dal Consiglio dell'Università nelle quattro sedute ordinarie. E' stata pure realizzata una piattaforma informativa sul sito internet per presentare la nuova facoltà di Scienze informatiche dell'USI a tutti gli interessati e nell'intenzione di dialogare con loro.

L'USI ha organizzato e ospitato diversi eventi importanti, ai quali è stato dato risalto attraverso la redazione di comunicati e schede informative: in particolare la visita del Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi (16.5), il conferimento del dottorato honoris causa a John R. Searle (23.5), il dies academicus, l'attribuzione del dottorato honoris causa a Robert F. Engle e l'organizzazione di diversi congressi scientifici.

E' stata infine creata una rassegna fotografica disponibile sul sito internet ([www.foto.unisi.ch](http://www.foto.unisi.ch)) che consente ai media e alla comunità accademica di completare la pubblicazione di articoli e opuscoli con immagini aggiornate. La guida accademica "Studiare all'USI" è stata rinnovata nella linea grafica e nei contenuti e si propone come una bussola preziosa per orientare gli studenti e il pubblico interessato nel mondo universitario.

*Servizio Stage & Placement*

## Obiettivi

Il Servizio Stage & Placement è la struttura dell'Università a servizio di studenti e laureati che favorisce rapporti e collegamenti privilegiati con le principali realtà professionali e facilita un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Il Servizio offre sia agli studenti che alle imprese un'ampia gamma di servizi e iniziative. Il percorso di orientamento professionale costituisce

il fulcro di tali iniziative, intorno a cui ruotano numerose attività che coinvolgono le imprese, i docenti, i laureati e, naturalmente, gli studenti. In particolare fornisce un servizio di orientamento alla professione e di assistenza sulle tecniche di ricerca del lavoro, organizza occasioni di conoscenza e di incontro con differenti realtà professionali e, tramite le offerte di stage e lavoro, mette in contatto le esigenze aziendali con le competenze, le esperienze e le attitudini degli studenti.

Nato nel giugno del 2002, il servizio conta oggi sull'apporto di tre persone (un responsabile, un coordinatore e un collaboratore, tutti a tempo parziale, in quanto coinvolti in altre attività all'interno dell'Università) e di una Commissione (composta dai decani e professori delle tre facoltà) e dal Segretario Generale, come referente strategico, alle cui riunioni partecipano anche i rappresentanti degli studenti.

Per farsi conoscere e facilitare l'utilizzo dei propri servizi alla comunità studentesca, ai laureati e alle imprese, il Servizio ha realizzato un sito dedicato ([www.placement.unisi.ch](http://www.placement.unisi.ch)), visitato oltre 6000 volte nel corso dell'anno, con tutte le informazioni, la documentazione e i contatti utili e con percorsi di accesso dedicati (studenti, laureati, imprese). Il sito contiene inoltre una banca dati con le offerte di stage e lavoro per studenti e laureati dell'USI, accessibile con password personale che ha registrato circa 6500 accessi nel corso del 2003.

Nel primo anno di attività il Servizio si è sviluppato sui seguenti assi principali:

1) *consolidare e sviluppare i rapporti con le realtà professionali, private e pubbliche, locali ed internazionali,*

Nel 2003 il Servizio ha contattato oltre 400 imprese, enti e istituzioni via lettera o telefono e ne ha incontrate circa 100. Obiettivo è stato far conoscere maggiormente l'università e i propri corsi di laurea a potenziali datori di lavoro, stimolando contemporaneamente l'offerta di stage o lavoro per studenti e laureati USI. I contatti hanno generato circa 50 nuovi rapporti di collaborazione (cioè realtà professionali che offrono stage o lavoro a studenti e laureati dell'USI), tre accordi di cooperazione siglati (Telesuisse, RTSI e ASG, l'Associazione Svizzera Gestori

di Patrimoni) 227 offerte di stage, 26 offerte di lavoro e oltre 120 offerte di lavoro temporaneo.

2) *formare ed informare studenti e laureati sulle modalità e le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro*

Al fine di facilitare l'ingresso qualificato nel mondo del lavoro dei propri studenti e laureati il Servizio ha organizzato una serie di attività di formazione e orientamento per questi ultimi che si sono concretizzate in 18 presentazioni aziendali on campus, con l'intervento di professionisti e responsabili delle risorse umane che presentavano le attività dell'azienda, ente, istituzione rappresentata e delle opportunità di inserimento per studenti e laureati USI; in 4 incontri di orientamento alle professioni (lavorare nelle risorse umane, nei media, nell'amministrazione pubblica e nel no-profit) e l'avvio del programma dei 12 workshop "Entrare nel mondo del lavoro" che affronta temi specifici attraverso la testimonianza diretta di professionisti delle diverse realtà professionali.

La partecipazione degli studenti e dei laureati è stata molto ampia, per un totale di circa 1500 studenti coinvolti nelle diverse presentazioni (in media 60/70 studenti a incontro).

Sempre nel primo anno di attività il Servizio ha inoltre pubblicato 4 numeri della Newsletter Stage&Placement, con qualche centinaio di copie stampate e distribuite in università per ogni numero (consultabile anche su web) e circa 100 inviate per posta.

Il Servizio, una volta alla settimana, organizza infine incontri di consulenza personalizzata sulla preparazione di stage e ricerca di lavoro (cv, lettera di presentazione, ricerca contatti, orientamento professionale, ecc.) che sono stati utilizzati da 20 studenti e laureati.

3) *creare contatti diretti tra realtà professionale e realtà accademica*

In aggiunta alle sopracitate attività, che, oltre ad informare, mettono in contatto diretto gli studenti e i laureati con le realtà professionali, il Servizio ha avviato un nuovo progetto di collaborazione tra l'università e il mondo professionale: il Network USImpresa. All'avvio del

Network, che si avvale della partecipazione di un Comitato di docenti dell'Università, Presidente e Segretario Generale, hanno aderito un primo gruppo di imprese composto da un mix equilibrato di istituti di credito, aziende multinazionali ed enti, rappresentativi della realtà professionale di riferimento dell'USI.

- 4) *strutturare e agevolare gli aspetti amministrativi dello stage curriculare*  
 Ulteriore compito del Servizio è consistito nell'agevolare e facilitare lo svolgimento, nonché il processo di convalida e registrazione degli stage curricolari, anche dal punto di vista amministrativo. Per gli studenti, nel 2003, il Servizio ha organizzato due incontri finalizzati a comprendere meglio il funzionamento dello stage curriculare e le modalità di svolgimento/riconoscimento ed ha creato un nuovo sistema di registrazione on-line, che permette anche l'archiviazione informatica degli stessi. Per le aziende ha creato e mette a disposizione documentazione standard aggiornata con le normative sullo stage svizzere e italiane (Progetti Formativi e accordi di stage).  
 Gli stage curricolari registrati nel 2003 sono stati 146.

#### *Progetti*

I servizi e le iniziative sviluppate durante il 2002/2003 dal Servizio Stage & Placement per favorire la comunicazione e l'incontro tra mondo del lavoro e mondo universitario sono state:

Incontri con le aziende

Incontri in Università con le principali realtà professionali, svizzere ed internazionali, che presentano agli studenti ed ai laureati dell'USI la propria attività e le opportunità di stage e carriera.

#### *Incontri di orientamento al mondo del lavoro*

Incontri con professionisti e consulenti, ideati per informare e orientare gli studenti sulle modalità di ingresso nel mondo del lavoro e facilitare i primi contatti professionali.

#### *Presentazioni Info-stage*

Presentazione dedicata ad illustrare il contenuto degli stage / posti di lavoro offerti a studenti e laureati USI, competenze e attitudini richieste e modalità per candidarsi. La presentazione è anche un primo contatto tra il potenziale datore di lavoro e il/la candidata.

#### *Workshop: "Entrare nel mondo del lavoro"*

Serie di workshop, destinati agli studenti e ai laureati USI, che affrontano le tematiche relative all'entrata nel mondo del lavoro con l'obiettivo di fornire, attraverso la testimonianza di manager e di specialisti delle risorse umane, una formazione concreta e una informazione utile per affrontare efficacemente l'ingresso nel mondo professionale. I temi proposti sviluppano cinque fasi distinte che caratterizzano l'ingresso nel mondo del lavoro: Comunicare, Selezionare, Valutare, Entrare e Apprendere.

#### *Banca dati offerte*

Banca dati con tutte le offerte di stage e lavoro aggiornate, consultabile da studenti e laureati con password di accesso; le imprese interessate ad offrire stage o lavoro possono inserire direttamente la loro offerta nella bancadati ed attivare immediatamente la ricerca, che viene pubblicizzata attraverso un sistema di mail e attraverso la newsletter.

#### *Coordinamento stage*

Assistenza per reperimento stage e contatto con aziende, enti o istituzioni dove svolgere lo stage; supporto amministrativo per lo svolgimento e il riconoscimento.

#### *Newsletter*

Newsletter mensile (cartacea e virtuale) contenente tutte le nuove offerte di stage e lavoro ed il calendario degli incontri di orientamento professionale. La newsletter è in distribuzione in Università, è scaricabile dal sito e richiedibile per posta da laureati ed aziende. Ogni numero contiene inoltre un'intervista ad un laureato dell'USI che racconta la propria esperienza professionale.

*Centro documentazione*

Presso il Servizio Stage & Placement è attivo un centro di documentazione sulle principali attività professionali e aziende a disposizione di studenti e laureati.

*Consulenza personalizzata*

Il Servizio organizza settimanalmente - su appuntamento - incontri individuali di orientamento e consulenza per l'ingresso nel mondo del lavoro (come scrivere un CV, come redarre una lettera di motivazione, contatti per sttore, etc.)

*Network USImpresa*

Per tutte le imprese, enti o istituzioni che desiderano collaborare stabilmente e istituzionalmente con l'USI, il Servizio offre la possibilità di partecipare al Network USImpresa, che oltre ad offrire un canale di accesso privilegiato a studenti e laureati, permette di partecipare attivamente allo sviluppo dei rapporti tra accademia e mondo del lavoro attraverso momenti di incontro e confronto.

*Servizio Alumni Relations*

Il Servizio Alumni Relations è la struttura delegata a mantenere i rapporti con gli ex-studenti dell'Università della Svizzera italiana. Obiettivi del Servizio sono:

- istituire e consolidare una rete di contatto tra i laureati dell'Università della Svizzera italiana, tra questi e il corpo accademico e gli studenti;
- creare e favorire il contatto tra i laureati, le aziende e le istituzioni;
- promuovere lo sviluppo dell'Università della Svizzera italiana.

Il Servizio gestisce la banca dati degli alumni e cura le iniziative destinate agli ex-studenti. In particolare, si occupa della gestione e sviluppo di un Career Service (placement e consulenza professionale) destinato ai laureati e organizza incontri a tema per i laureati.

Creato nel luglio 2003, il Servizio, che è strettamente collegato con il Servizio Stage & Placement dell'Università e lavora in completa collaborazione con l'Alumni Association (l'associazione alumni realizzata in toto da ex-studenti), nel corso del primo anno di vita ha realizzato le seguenti iniziative:

- creazione di un *sito dedicato* ([www.alumnirelations.unisi.ch](http://www.alumnirelations.unisi.ch)) contenente le informazioni destinate ai laureati, in particolare riguardanti opportunità di lavoro, incontri, informazioni sull'USI e sulla offerta formativa post-laurea
- *mappatura* di tutti i 625 laureati delle 3 facoltà, con conseguente aggiornamento dei dati personali di contatto. La mappatura è stata realizzata attraverso questionari inviati via email, recall telefonico (a circa 250 laureati), e creazione di una scheda on-line di autoaggiornamento dei dati. La mappatura ha permesso di conoscere con esattezza gli sbocchi professionali di tutti i laureati dell'USI, dal 2000 a fine 2003.
- *Incontri a tema*: dedicati a laureati che lavorano in determinati ambiti professionali, per permettere uno scambio di informazioni ed esperienze specifiche tra laureati che operano nello stesso settore e tra questi e l'Università. Oltre ad essere un'occasione di scambio e confronto professionale, di incontro con i propri compagni di corso e con i docenti con cui si è studiato, gli incontri vogliono anche offrire una panoramica sulle novità accademiche, in termini di ricerca e formazione, negli specifici ambiti di interesse. Il primo incontro è stato dedicato ai laureati che lavorano nel settore dei media, delle PR e della comunicazione, mentre il secondo viene dedicato a chi lavora in finanza.

Il Servizio inoltre intervista, per ogni numero della Newsletter Stage&Pacement, un laureato o una laureata, che racconta la propria esperienza professionale.

### ***Accademia di architettura***

L'Accademia di architettura è retta dal Consiglio dell'Accademia.

Nell'anno accademico 2002-2003, i membri sono: Mario Botta (Direttore), Aurelio Galfetti, Peter Zumthor, Carlo Bertelli, Marc-Henry Collomb, Jacques Gubler, Massimo Laffranchi, Alfredo Pini.

Il Consiglio è responsabile del programma di formazione e della gestione dell'Accademia.

La Conferenza didattica, comprendente tutti i titolari di corsi, si riunisce per discutere temi di carattere generale, attinenti in particolare all'offerta didattica. La Commissione per la ricerca è responsabile della preparazione e del supporto dei programmi di ricerca.

Concepiti fin dall'inizio, per l'appoggio alle attività di ricerca interne ed esterne all'Accademia, hanno rafforzato la propria attività:

- l'Archivio del Moderno, che raccoglie fondi archivistici e documenti iconografici di architetti, artisti ed operatori visuali.
- La Biblioteca dell'Accademia che, partita dal nulla nel 1996, continua ad acquisire ad un ritmo sostenuto volumi essenzialmente specialistici.
- Inoltre sono state rafforzate le attività di editoria, curando le pubblicazioni informative dell'Accademia ed i testi curati dai docenti, le mostre su temi dell'architettura e le conferenze pubbliche.

### ***Facoltà di Scienze economiche***

Gli organi della Facoltà sono:

- il Collegio dei professori, formato dai professori stabili a contratto quadriennale: Pietro Balestra, Mauro Baranzini, Giovanni Barone-Adesi (decano), Marco Borghi, Alvaro Cencini, Vittorio Coda, Gianluca Colombo, Massimo Filippini, Rico Maggi, Marco Meneguzzo, Angelo Porta, Elvezio Ronchetti;
- il Consiglio di Facoltà, comprendente tutti i docenti, due rappresentanti del corpo intermedio e due rappresentanti degli studenti.

Nell'organizzazione della ricerca sono attivi quattro istituti:

- Istituto di Finanza (IFin),
- Istituto di ricerche economiche (IRE),
- Istituto in Microeconomia ed economia pubblica (MecoP),
- Istituto di Economia aziendale (IdEA) in collaborazione con il Dipartimento di Economia e management della SUPSI.

### ***Facoltà di Scienze della comunicazione***

Gli organi della Facoltà sono:

- Il Consiglio di Facoltà, formato dai professori stabili a contratto quadriennale: Lorenzo Cantoni, Antonella Carassa, Marco Colombetti, Renato Fiocca, Mehdi Jazayeri, Alessandro Lomi, Edo Poggia (decano), Giuseppe Richeri, Eddo Rigotti, Stephan Russ-Mohl, Peter Schulz, Ivan Snehota;
- la Conferenza di Facoltà, comprendente tutti i docenti titolari di corsi ufficiali, i direttori scientifici e operativi dei Master attivati, gli assistenti, i collaboratori scientifici, i ricercatori, i rappresentanti dei dottorandi e i rappresentanti degli studenti.

Nell'organizzazione della ricerca sono attivi cinque istituti:

- Istituto Linguistico-Semilionitico (ILS);
- Istituto Media e Giornalismo (IMeG);
- Istituto per la Comunicazione Aziendale (ICA);
- Istituto di Tecnologie della Comunicazione (ITC);
- Istituto Comunicazione e Formazione (ICeF).

### ***Basi legali***

La base normativa dell'USI si fonda, a tutto il 2003, sui seguenti testi:

- Legge cantonale sull'Università della Svizzera italiana e sulla scuola universitaria professionale (LUnì), del 3 ottobre 1995, ed ulteriori modifiche
- Regolamento cantonale di applicazione della LUnì, del 16 febbraio 1996, ed ulteriori modifiche
- Statuto della Fondazione per le Facoltà di Lugano, modificato il 6 luglio 2001
- Statuto dell'Università, del 2 maggio 2003
- Regolamento generale sui rapporti esterni rilevanti per l'immagine dell'Università, del 26 settembre 1997
- Statuto dell'Accademia di architettura, dell'8 novembre 2002
- Regolamento organizzativo dell'Accademia di architettura, del 13 febbraio 1998
- Regolamento degli studi e degli esami dell'Accademia di architettura, ultimo aggiornamento ottobre 2003
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze economiche, ultimo aggiornamento del 18 ottobre 1999
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze economiche, del 26 settembre 1997

- Statuto della facoltà di Scienze della comunicazione, del 1 febbraio 2001
- Regolamento degli studi della facoltà di Scienze della comunicazione, ultimo aggiornamento del 3 ottobre 2001
- Regolamento degli studi di dottorato della facoltà di Scienze della comunicazione, del 15 maggio 2002
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro del personale amministrativo, bibliotecario, tecnico e ausiliario dell'USI, del 4 maggio 2000
- Regolamento sulle condizioni generali di lavoro per assistenti, collaboratori scientifici e didattici e ricercatori dell'USI, del 7 luglio 2000
- Regolamento per le ammissioni e le immatricolazioni all'USI, del 14 aprile 2000
- Disposizioni sulle indennità, del 1 ottobre 2003.

## 8. Logistica

### *Lugano*

Le Facoltà di Lugano e i Servizi centrali dispongono degli spazi seguenti:

Stabile principale (Ex-Centrocivico, concesso dalla Città alla Fondazione in diritto di superficie):

- uffici dei docenti e degli assistenti alla didattica
- uffici per i servizi amministrativi e informatici
- 7 aule per corsi
- 4 laboratori di informatica (complessivamente 98 Workstation)
- 3 aule per corsi di lingua di cui una attrezzata come laboratorio
- 2 aule per conferenze
- 2 sale per riunioni
- una caffetteria-snack-bar.

Aula magna, destinata ad ospitare congressi scientifici, conferenze, manifestazioni e altri eventi promossi dall'Università come pure da altri enti.

Stabile aule:

- 3 aule grandi (fino a 165 posti)
- 3 aule medie (fino a 66 a 72 posti)
- 6 aule piccole (da 36 a 42 posti).

Laboratorio, edificio di 6 piani

- servizi informatici al pianterreno
- piano 1 e 2: 64 posti di lavoro per laureandi
- piano 3 e 4: fino a 64 posti di lavoro per ricercatori e dottorandi.

Biblioteca universitaria, risultante dalla ristrutturazione interna dello stabile "Ex-Riziero Rezzonico" con l'aggiunta, a chiusura del lato est, di un'ala di 3 piani con una capienza di 168 posti.

Palazzina di Via Lambertenghi 10A ospita

- Il Presidente dell'USI
- Segreteria generale e servizi centrali
- Istituti associati (ISM-Istituto studi mediterranei e ISAlp-Istituto di Storia delle Alpi).

Stabile in via Maderno (parte del pianterreno, 1° e 2° piano in affitto dal 1998) in cui trovano spazio tre istituti di ricerca della facoltà di Scienze economiche:

- l'Istituto di Finanza
- l'Istituto di Microeconomia e Economia applicata (MecoP)
- l'Istituto di Ricerche economiche (IRE).

Il Servizio informatica TI-EDU si trova invece in spazi affittati alla SUPSI, ubicati nello stabile Galleria 2 di Manno dove hanno sede la Direzione della SUPSI e il Centro svizzero di calcolo scientifico (CSCS).

Inoltre, nel Campus di Lugano, trova spazio la nuova sede della Facoltà di teologia, Facoltà autonoma rispetto all'USI e finanziata esclusivamente con capitali privati.

### **Mendrisio**

Gli spazi di cui dispone l'Accademia di architettura sono i seguenti:

- Palazzo Turconi (ricevuto in diritto di superficie trentennale gratuito dall'Ente ospedaliero cantonale); è stato interamente ristrutturato al pianterreno ed al 1° piano dal 1996 al 1999 con una importante partecipazione di 4.2 milioni di franchi del Comune di Mendrisio (6.5 milioni di franchi di contributo iniziale, dal quale occorre dedurre 2.3 milioni di franchi che l'USI è riuscita ad ottenere quali sussidi dalla Confederazione, già riversati al Comune). Vi trovano spazio gli atelier di progettazione degli studenti di primo anno e dei diplomandi, gli uffici dei docenti di atelier, i laboratori di modellistica, di informatica e di fotografia.
- L'Aula polivalente di legno: per questa struttura, concepita come aula magna provvisoria (ora insediata nel nuovo Palazzo Canavée), sono iniziati i lavori di trasformazione per destinarla a biblioteca universitaria. Il finanziamento è stato assicurato in larga parte dal credito di progettazione per la costruzione di una nuova biblioteca, concesso nel 1998 e in gran parte non utilizzato.
- Villa Argentina e dépendance (ricevute in diritto di superficie trentennale dal Comune di Mendrisio per un canone annuo di 150'000 franchi, indicizzato); Villa Argentina ospita al pianterreno e al piano interrato la biblioteca (sino al trasloco nell'ex polivalente) ed ai due piani superiori la direzione dell'Accademia, la segreteria, la ricezione, il servizio studenti, uno spazio aperto ed alcuni uffici per i docenti.
- Piazzale alla Valle; l'Archivio del Moderno si trova dall'inizio del 1998 negli spazi locati, con contratto pluriennale, del centro commerciale di proprietà della SUVA; esso può così disporre di spazi adeguati, anche espositivi, per la propria attività di raccolta e studio di fondi archivistici d'architettura.
- Monolocali Swisscom; da tre anni l'Accademia mette a disposizione a prezzi molto contenuti 8 monolocali ricavati dall'ex centrale telefonica di via Beroldingen. Lo scopo di questa operazione è di aiutare

- durante il primo anno di studi gli studenti borsisti provenienti da Paesi molto poveri e che giungono a Mendrisio per la prima volta.
- Nuovo palazzo Canavée; si tratta di una nuova costruzione di circa 42'000 metri cubi per un investimento di circa 32 milioni di franchi, realizzata su terreni acquistati e pagati dal Comune di Mendrisio per 3.5 milioni di franchi e donati all'Accademia. Vi trovano spazio: al pianterreno una grande hall polivalente, quattro sale d'insegnamento trasformabili in una grande aula magna, una caffetteria-snack bar; al 1° piano il laboratorio di modellistica; al 2° piano un grande spazio aperto per gli atelier di progettazione; al 3° piano uffici per docenti e assistenti e sale di seminario; al piano interrato un'autorimessa, depositi e locali tecnici.
  - Gli spazi ai piani superiori sono utilizzati dall'11 marzo 2002, dopo soli 23 mesi dall'inizio dello scavo, mentre il resto è a disposizione e completamente utilizzato dall'inizio dell'anno accademico 2002-2003. Oltre ai tempi di esecuzione estremamente brevi, l'USI ha gestito questo progetto nel rispetto del quadro finanziario stabilito nel 1999, senza sorpassi di spesa e quindi senza dover ricorrere al Cantone per finanziamenti supplementari.

## 9. Finanze

**Conto economico 2002 dell'USI**

Servizi centrali e informatici:	Costi fr	Ricavi fr
Personale	3'629'661	
Costi generali d'esercizio	2'539'592	
Contributo Fondazione USI Lugano	1'285'000	
Ricupero istituti e progetti		2'633'997
Prestazioni di servizio		1'769'597
<b>Totale</b>	<b>7'454'253</b>	<b>4'403'594</b>

## Accademia di architettura:

Personale	10'758'000	
Costi generali d'esercizio	3'743'894	
Acquisto libri	164'105	
Prestazioni di servizio		348'539
Ricupero progetti di ricerca		141'991
Tasse studenti e uditori		2'627'780
<b>Totale</b>	<b>14'665'999</b>	<b>3'118'310</b>

## Conto economico complessivo:

Servizi centrali e informatici	7'454'253	4'403'594
Accademia di architettura	14'665'999	3'118'310
Costituzione fondo nuove facoltà e istituti	600'000	
Ammortamenti	915'226	
Ricavi patrimonio finanziario e diversi		150'117
Sussidi LAU		2'412'857
Accordo intercantonale (AI)		4'443'517
Dal Cantone		9'300'000
Avanzo d'esercizio	192'917	
<b>Totale</b>	<b>23'828'395</b>	<b>23'828'395</b>

**Bilancio al 31.12.2002 dell'USI**

	Attivi fr	Passivi fr
Liquidità	7'952'221	
Crediti diversi	715'469	
Transitori attivi	288'030	
Investimenti finanziari	4'000	
Investimenti immobiliari		10'167'186
Debiti diversi		2'213'981
Fondi progetti di ricerca (a)		1'813'102
Accantonamenti e transitori passivi		966'658
Fondi e depositi a lungo termine		3'119'457
Capitale di dotazione	11'000'000	
Disavanzo esercizi precedenti	(179'209)	
Avanzo esercizio 2002	192'917	
Capitale proprio		11'013'708
<b>Totali</b>	<b>19'126'906</b>	<b>19'126'906</b>

a) Si tratta per la maggior parte di fondi che il FNRS anticipa all'USI, che li gestisce, per progetti di ricerca nella Svizzera italiana, a beneficio anche di progetti esterni all'USI.

L'avanzo registrato nel 2002 porta i fondi propri leggermente al disopra del capitale di dotazione.

**Università della Svizzera Italiana - Investimenti immobiliari**

	31.12.2001 + Investimenti 02 fr	./. contributi cant. 02 ./. contributi fed. 02 ./. ammortamenti 02 fr	31.12.2002 fr
Per sede:			
Villa Argentina	340'000 0	(240'000)	100'000
Diritto di superficie	1		1
			<b>100'001</b>
Aula polivalente	1 767		768
Palazzo Turconi	330'000 0	(230'000)	100'000
Diritto di superficie	1		1
			<b>100'769</b>
Nuove costruzioni, Fase 1, Mendrisio	20'743'221 13'852'807	(21'350'000) (5'360'000)	7'886'028
Autorimessa Canavée	328'900	(128'900)	200'000
Attrezzature Snack Bar Canavée	286'329	(46'329)	240'000
Terreni	1'136'610		1'136'610
			<b>9'462'638</b>
Stabile Ex Maternità	1 0		1

Div. Mendrisio	3'231		
		0	<b>3'231</b>
Progetto campus Accademia	500'543		500'543
Servizi centrali Nuova sede	270'000 0	(269'997)	3

Riassunto totale degli investimenti:

		fr	fr
1996	Investimenti lordi	4'086'623	
	./ ammortamenti	(818'986)	
	a bilancio al 31.12.1996		<b>3'267'637</b>
1997	Investimenti lordi	6'750'682	
	./ contributi di terzi	(4'956'248)	
	+ investimenti netti		1'794'434
	./ ammortamenti		(813'019)
	a bilancio al 31.12.1997		<b>4'249'052</b>
1998	Investimenti lordi	10'404'179	
	./ sussidi federali	(1'157'441)	
	./ contributi di terzi	(5'766'499)	
	+ investimenti netti		3'480'239
	./ ammortamenti		(1'565'342)
	a bilancio al 31.12.1998		<b>6'163'949</b>
1999	Investimenti lordi	3'589'042	
	./ contributi cantonali	(1'627'332)	
	+ investimenti netti		1'961'710
	./ ammortamenti		(1'842'345)
	a bilancio al 31.12.1999		<b>6'283'314</b>
2000	Investimenti lordi	7'045'551	
	./ contributi cantonali	(4'571'968)	
	./ contributi federali	(3'917'503)	
	+ investimenti netti		(1'443'920)
	./ ammortamenti		(1'107'770)
	a bilancio al 31.12.2000		<b>3'731'624</b>

2001	Investimenti lordi	14'586'970	
	./ contributi cantonali	(11'300'699)	
	./ contributi federali	(849'414)	
	+ investimenti netti		2'436'857
	./ ammortamenti		(845'415)
	a bilancio al 31.12.2001		<b>5'323'066</b>
2002	Investimenti lordi	14'969'346	
	./ contributi cantonali	(3'850'000)	
	./ contributi federali	(5'360'000)	
	+ investimenti netti		5'759'346
	./ ammortamenti		(915'226)
	a bilancio 31.12.2002		<b>10'167'186</b>

Sull'arco dei 7 anni, l'USI ha pertanto investito 61.4 milioni di franchi, di cui 10.2 ancora a bilancio al 31.12.2002 da ammortizzare, in terreni, edilizia, arredamento, laboratori, macchine e apparecchiature informatiche.

**Fondazione per le Facoltà di Lugano**

Conto economico per l'esercizio 2002:

	Costi fr	Ricavi fr
Costi del personale	10'686'505	
Costi generali d'esercizio	8'984'836	
Acquisto libri e diversi	229'422	
Tasse studenti e uditori		4'039'050
Altri ricavi		3'303'902
Contributo Città di Lugano		430'000
Accordo intercantonale		6'695'908
Sussidi LAU		5'479'460
Avanzo d'esercizio	(a) <b>47'557</b>	
<b>Totali</b>	<b>19'948'320</b>	<b>19'948'320</b>

- a) Grazie all'aumento sensibile dei contributi LAU e dell'accordo inter-cantonale, è stato possibile ottenere un lieve avanzo d'esercizio di circa Fr. 47'000 che permette di ridurre leggermente le perdite riportate.  
Sussidi federali per investimenti

Per i due Campus la situazione relativa all'incasso dei sussidi federali al 31.12.2002 è la seguente:

	sussidio concesso fr	già versato fr	saldo da incassare fr
Mendrisio, stabile Canavée	14.1 milioni	5.4 milioni	8.7 milioni
Lugano, 4 stabili (aula magna, aule, laboratorio, biblioteca universitaria)	12.5 milioni	8.5 milioni	4 milioni

Sono pendenti davanti alle Autorità federali le seguenti procedure per sussidi:

Riconosciuti, in attesa di liquidazione:	Spesa sussidiabile fr
<b>Domande già presentate:</b>	
Tappa Due fase 1 a Mendrisio	ca. 31'500'000.00
Tappa Due a Lugano	ca. 32'000'000.00
<b>Pianificati, domande da presentare:</b>	
Tappa Due fase 2 a Mendrisio (biblioteca universitaria e cantonale)	ca. 15'000'000.00

Gli investimenti iniziali, compresa la liquidazione dello Stabile Turconi a Mendrisio, sono stati conclusi senza che l'USI abbia dovuto contrarre debiti, bastando la liquidità ricevuta con il capitale di dotazione. Le previsioni finanziarie fatte nel 1995 sono state sconvolte da parecchi eventi, ma rispettate nell'esito (autofinanziamento degli investimenti iniziali) grazie ad una gestione flessibile.

I sussidi federali comportano un lungo e tortuoso iter amministrativo per il loro conseguimento; questo ha posto e sta tuttora ponendo non pochi ostacoli ad una corretta e dinamica gestione degli investimenti e della liquidità necessaria. In questa fase costituente, che durerà fino al completamento del parco immobiliare di Mendrisio, ossia fino al 2003 circa, è quindi confermata l'assoluta indispensabilità per l'USI di poter disporre di un capitale di dotazione.

**Conti consolidati**

Consolidando uscite ed entrate correnti dell'USI con quelle della Fondazione, risultano per l'esercizio 2002:

	Uscite	Entrate	%
	fr	fr	fr
Costi del personale	25'074'166		
Altri costi generali	16'261'849		
Tasse studenti e uditori		6'666'830	15.8
Prestazioni di servizio e diversi		7'493'143	17.7
Credito quadro Cantone Ticino		9'300'000	22.0
Accordo intercantonale		11'139'425	26.4
Sussidi federali LAU		7'892'317	18.7
Ammortamenti	915'226		
Avanzo d'esercizio	240'474		(0.6)
	<b>42'491'715</b>	<b>42'491'715</b>	

Le entrate registrate nel 2002 hanno interamente finanziato i costi complessivi consolidati (42.3 milioni di franchi) e lasciato un avanzo di franchi 240'500.- ca. Rispetto ai costi le entrate sono percentualmente così ripartite: 22.0% dal Cantone, 18.7% da sussidi LAU, 26.4% dall'AI, 15.8% da tasse di studenti e 17.7% da prestazioni di servizio e diversi altri ricavi.

**Raffronto pluriennale**

Aggiungendo il terzo credito quadro, votato dal Gran Consiglio nel 1999 per gli anni 2000 e 2001, il Cantone contribuisce ai primi sei anni d'esercizio dell'USI come segue:

in milioni di fr	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	1996/2003
Primo credito votato il 3.10.95	2.5	5.5	4.0						12.0
Recupero da AI		- 2.1							- 2.1
Secondo credito votato il 22.6.98			2.5	7.0					9.5
Terzo credito votato il 29.11.99					8.0	8.5			16.5
Quarto credito votato il 9.10.2001							9.3		9.3
Contributo netto del Cantone	2.5	3.4	6.5	7.0	8.0	8.5	9.3		45.2

Il contributo del Cantone per la gestione ed i piccoli investimenti dell'USI nei primi sei anni di vita rappresenterà un terzo delle entrate dell'USI. Considerato che il numero di studenti crescerà fino al 2001 e che i meccanismi dei sussidi LAU e dei contributi in base all'accordo intercantonale (AI) si perfezioneranno nei prossimi anni fino a raggiungere la stabilità, la parte a carico del Cantone dovrebbe assestarsi stabilmente al di sotto del 30%.